

relazioni

relazione sulla gestione
e bilancio consolidato 2003

credibilità



COSTRUTTORI
DI CERTEZZE

Con circa 5 milioni di clienti in Italia, fra privati ed aziende, Ras è un gruppo leader in campo assicurativo e finanziario. L'offerta spazia dalla protezione dai rischi alla previdenza integrativa, dal risparmio gestito e amministrato ai prodotti tipicamente bancari.

A fine 2003 la rete commerciale comprendeva 1.932 agenti assicurativi, 2.389 promotori finanziari e, grazie ad accordi di bancassurance, 2.750 sportelli di banche partner. Per quanto riguarda la distribuzione via internet, Genialloyd, la compagnia diretta del Gruppo, si è confermata prima in Italia per raccolta premi.

Ras è quotata alla borsa valori di Milano. Il 55,51 per cento del capitale sociale è detenuto da Allianz, fra i principali player assicurativi e finanziari a livello mondiale.

missione

Missione

Lavorare insieme per generare benessere e sicurezza nel tempo, ricercando sempre l'eccellenza.

visione

Visione

Creare un nuovo modo di essere: un'azienda che sa gestire al meglio e in modo integrato rischi, risparmio e servizi per i propri clienti.

valori

Valori

Dinamismo, Cura, Responsabilità, Crescita

Ras

Ras
in cifre

Dati sintetici di gruppo

		2000	2001	2002	2003
Totale premi	Raccolta lorda (milioni €)	10.862	12.805	15.039	16.569
	- di cui in Italia (milioni €)	6.811	8.370	10.117	11.440 ¹
Danni	Raccolta premi lorda (milioni €)	5.751	6.174	6.696	7.017
	- di cui in Italia (milioni €)	3.097	3.373	3.640	3.794
	Riserve tecniche lorde (milioni €)	9.517	9.990	11.285	11.389
	Reserve ratio netto (%)	159,5	155,8	165,7	162,1
	Risultato tecnico (milioni €)	-432	-268	-283	-68
	Combined ratio netto (%)	106,8	105,6	104,7	101,1
Vita	Raccolta premi lorda (milioni €)	5.111	6.631	8.343	9.552
	- di cui in Italia (milioni €)	3.714	4.997	6.477	7.646 ¹
	Riserve tecniche lorde tradizionali (milioni €)	20.137	21.217	26.429	26.591
	Riserve tecniche lorde unit-linked e fondi pensione (milioni €)	2.598	5.462	8.309	13.112
	Risultato tecnico (milioni €)	216	105	118	107
	Valore nuova produzione (milioni €)	172	90	119	162
	Valore portafoglio Vita (milioni €)	1.307	1.285	1.383	1.530
Servizi finanziari	Patrimonio gestito al 31/12 (milioni €)	11.032	10.525	9.502	10.838
	Patrimonio amministrato al 31/12 (milioni €)	769	877	1.208	2.182
	Raccolta netta risparmio gestito e amministrato (milioni €)	1.142 ²	786	936	1.097
	Valore nuova produzione (milioni €)	58	21	13	16
	Valore portafoglio risparmio gestito (milioni €)	330	302	224	214
	Risultato ordinario (milioni €)	589	634	137	937
	Utile netto (milioni €)	383	402	911	554
	Contributo a Umana Mente (milioni €)	-	-	3,6	3,6
	Patrimonio netto comprensivo di utile (milioni €)	4.162	4.352	4.974	4.391
	R.O.E. (%)	9,5	9,4	19,5	12,9
	Investimenti (milioni €)	31.184	32.502	39.041	40.694
	Plusvalenze non realizzate su titoli quotati (milioni €)	2.869	1.774	1.806	2.096
	Dipendenti del gruppo assicurativo al 31/12	14.337	13.931	12.758	12.351

¹ inclusi i premi di Dart Saving, società irlandese i cui prodotti sono distribuiti in Italia tramite i promotori finanziari RasBank

² solo risparmio gestito

P

Principali

rincipali eventi 2003

Ottimizzazione del capitale, costituzioni e acquisizioni societarie

- Si conclude il buy-back con successiva cancellazione di azioni proprie per 800 milioni di euro
- Ras crea Darta Saving, compagnia Vita irlandese
- RasBank acquista BPVi Suisse e Commerzbank Asset Management Italia
- Ras firma il contratto preliminare di acquisto di Banca Bnl Investimenti

Responsabilità sociale e corporate governance

- Ras sottoscrive con Anglat una convenzione per fornire polizze su misura a portatori di handicap
- Ras adotta il Modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo 231/2001, comprensivo del Codice etico
- Umana Mente finanzia nove progetti nel settore socio-assistenziale e organizza con l'Università Bocconi un convegno su trasparenza e creazione di valore nelle relazioni tra profit e non-profit

Piano industriale e nuovi prodotti assicurativi e finanziari

- Ras lancia i prodotti Vita *Quota Massima 2003* (unit-linked), *Rassicura Plus* (con rendimento minimo garantito), *Cento per Cento* (risparmio+infortuni), *Ras Equity World 110*, *Ras Equity World 112 New* (index-linked) e i prodotti Danni *Generazione Sicurezza* (RC auto), *Guido Io* (infortuni del conducente) e *Universo Agricoltura* (per gli agricoltori)
- RasBank lancia *China Dragon*, *Cedola Più II*, *Commodity*, *Cedola Più III*, *ExtraLarge* (obbligazioni strutturate) e *Philosophy* (unit-linked Darta Saving)
- Ras presenta il nuovo piano strategico 2004-2006

indice

Organi statutari e direttivi	4
Struttura organizzativa del gruppo in Italia	5
Corporate governance	
Introduzione	7
Organizzazione societaria	7
Assemblea dei soci e azionariato	8
Consiglio di amministrazione	8
Ruolo del consiglio di amministrazione	8
Modalità di funzionamento	9
Deleghe di gestione al comitato esecutivo e all'amministratore delegato	9
Presidente	10
Composizione	10
Amministratori esecutivi e non esecutivi	12
Amministratori indipendenti e non indipendenti	13
Comitato esecutivo	13
Comitati consultivi del consiglio di amministrazione	13
Comitato per le proposte di nomina degli amministratori	14
Comitato per la remunerazione degli amministratori e dei direttori generali	14
Comitato per il controllo interno	15
Comitato rischi	15
Comitato per la corporate governance	16
Collegio sindacale	16
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio	17
Società di revisione	17
Funzioni, regole e procedure aziendali	18
Controllo interno e risk management	18
Codice etico	18
Regole per i settori di particolare delicatezza	19
Regole di internal dealing e di partecipazioni	19
Regole per le operazioni con le parti correlate	19
Informazioni privilegiate e Investor Relations	20
Sito web	21
Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali	22
Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali	23
Stock-option attribuite agli amministratori e direttori generali	24
Tabelle riassuntive di corporate governance	25
Intervista all'amministratore delegato	32
Transizione agli Ias/Ifrs	35
Sviluppo del business	
Scenario macro-economico internazionale	37
Mercato italiano	37
Il Gruppo Ras nei Danni	38
Il Gruppo Ras nel Vita	40
Il Gruppo Ras nei servizi finanziari	42
Servizio al cliente e attività di cross selling	43
Andamento economico-finanziario	
Redditività del Gruppo Ras	45
Danni	46
Vita	47
Attività finanziaria	48
Servizi finanziari	49
Vertenze in corso	50
Rapporti con parti correlate	52
Operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria e patrimoniale	52
Società del Gruppo	
Settore assicurativo	55
Italia	55
Paesi esteri	56

Settore dei servizi finanziari	60
Holding finanziarie	61
Società consociate e collegate	61
Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	61
Gestione del capitale	
Modello adottato e assorbimento per linea di business	63
Gestione del capitale in eccesso	64
Titolo azionario	
Performance azionaria e rendimento complessivo dell'investimento.....	67
Capitalizzazione di mercato.....	67
Andamento dell'utile per azione	68
Andamento del dividendo per azione.....	68
Numero delle azioni	68
Altri indicatori	68
Rating finanziari	68
Linee strategiche per il futuro	
Target di crescita del triennio 2004-2006.....	71
Servizi finanziari	71
Vita	72
Danni	72
Ottimizzazione del capitale.....	72
Responsabilità sociale	
Risorse umane	75
Composizione e consistenza.....	75
Non discriminazione e pari opportunità	76
Reclutamento e stage	77
Formazione.....	77
Valorizzazione	78
Coinvolgimento e dialogo.....	78
Benefit	79
Attività di socializzazione e ricreative.....	80
Relazioni sindacali.....	81
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	81
Comunicazione interna.....	81
Premi e riconoscimenti.....	82
Collettività	83
Umana Mente, fondazione a sostegno della solidarietà sociale.....	83
Interventi realizzati	83
Ambito del disagio minorile.....	84
Ambito della disabilità congenita intellettiva	84
Convegno "Trasparenza e creazione di valore nelle relazioni tra profit e non-profit".....	85
Oscar di bilancio 2003 a Umana Mente.....	85
Stato patrimoniale e conto economico consolidato	88
Nota integrativa	
Parte A	103
Parte B	104
Parte C	112
Parte D	127
Rendiconto finanziario consolidato	129
Struttura del Gruppo	130
Relazione della società di revisione	133
Valore intrinseco	137
Introduzione	137
Valore intrinseco - Embedded Value	137
Valore intrinseco dei business Vita e Risparmio Gestito Italiano	138
Ipotesi	141
Parere esterno	142
Lettera Tillinghast-Towers Perrin	142
Glossario	147

organi statutari e direttivi di ras spa

(a partire dal 1° maggio 2004)

Consiglio di amministrazione

Giuseppe Vita
Presidente

Michael Diekmann
Vicepresidente

Mario Greco
Amministratore delegato

Detlev Bremkamp
Carlo Buora
Vittorio Colao
Nicola Costa
Rodolfo De Benedetti
Ferruccio De Bortoli
Klaus Dührkop
Pietro Ferrero
Francesco Micheli
Salvatore Orlando
Helmut Perlet
Giampiero Pesenti
Andrea Pininfarina
Gianfelice Rocca
Carlo Salvatori
Consiglieri

Giuseppe Vita
Michael Diekmann
Mario Greco
Detlev Bremkamp
Pietro Ferrero
Gianfelice Rocca
Comitato esecutivo

Aldo Andreoni
Segretario del consiglio

Collegio sindacale

Pietro Manzonetto
Presidente

Giorgio Stroppiana
Paolo Pascot
Sindaci effettivi

Michele Carpaneda
Luigi Gaspari
Sindaci supplenti

Direzione generale

Massimo Arrighi
Mario Greco
Pierluigi Riches
Paolo Vagnone
Direttori generali

Daniele D'Abramo
Maurizio Devescovi
Diego Fumagalli
Claudia Motta
Roberto Notarbartolo di Villarosa
Alessandro Scarfò
Guido Sommella
Pierluigi Verderosa
Direttori centrali

Società di revisione

Kpmg spa

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Gianfranco Negri Clementi

struttura organizzativa del gruppo in italia

(a partire dal 1° maggio 2004)



Consiglio di amministrazione
Presidente

Amministratore delegato

Affari legali di gruppo

Amministrazione

Comunicazione e immagine

Pianificazione strategica

Rapporti con le istituzioni

Revisione interna

Risorse umane

Segreteria societaria

Direzione generale
attività distributive

- Agenti
- Canale diretto
- Bancassurance
- Servizio clienti
- Sinistri
- Attività informatiche

Direzione generale
attività assicurative

- Vita
- Danni
- Gerenze e broker
- Riassicurazione

Direzione generale
finanza e investimenti

- Gestione finanziaria
- Finanza corporate e retail
- Settore agricolo e agrituristico
- Immobiliare

Direzione generale
attività bancarie e personal
financial services

- Promotori finanziari
- Servizi bancari e finanziari



e g o v

corporate overnance

Introduzione

Un adeguato sistema di corporate governance, intesa come il complesso delle regole di “buon governo” secondo le quali un’azienda è gestita e controllata, è fondamentale per lo sviluppo dell’attività economica e sociale e per l’affidabilità delle imprese sui mercati nazionali ed esteri.

Fin dalla seconda metà degli anni Novanta, Ras si è dimostrata particolarmente sensibile a questo tema. A partire dal 2000, il sistema di corporate governance di Ras si è ulteriormente rafforzato con azioni e interventi volti ad accrescere la fiducia e la soddisfazione degli stakeholder (cioè tutti i soggetti portatori di interessi nei confronti della Società, quali azionisti, clienti e assicurati, dipendenti, fornitori, ecc.). Ras ha adottato regole di disciplina interna spesso più stringenti di quelle seguite dal mercato o raccomandate dagli organismi competenti.

Il più recente intervento in questa direzione è stato – nel gennaio 2004 – una revisione organica dell’intera disciplina, con l’introduzione di regole che costituiscono una novità nel panorama italiano e che si ispirano alle best practice internazionali. La recente revisione, che ha portato al nuovo *Codice di corporate governance Ras*, è stata finalizzata, in particolare, a:

- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri stakeholder, in primo luogo i clienti;
- aumentare il controllo sui rischi di impresa;
- accrescere la trasparenza nei confronti del mercato.

Per migliorare il sistema di corporate governance, Ras si è ispirata – per quanto compatibili – ai seguenti orientamenti internazionali:

- il *Sarbanes-Oxley Act* del 30 luglio 2002, divenuto in certa misura applicabile al Gruppo Ras in virtù della quotazione della controllante Allianz ag al New York Stock Exchange;
- il nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, pubblicato il 23 luglio 2003 dal Financial Reporting Council;
- la direttiva Ue sul market abuse del 28 gennaio 2003 e la Legge delega di recepimento n. 306 del 31 ottobre 2003.

Per quanto riguarda i punti di riferimento italiani, fondamentale è stato il Codice di autodisciplina (“Codice Preda”), emanato dal Comitato per la corporate governance delle società quotate istituito da Borsa Italiana. Le raccomandazioni del Codice Preda, infatti, sono state tutte recepite nel sistema di corporate governance di Ras, in molte parti ampliandole e rafforzandole.

Questa relazione è redatta secondo quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana. Per la redazione di questa relazione sono stati inoltre determinanti le analisi e le proposte delle associazioni di categoria, in particolare Assonime, la quale – con Emittenti Titoli, sentita Borsa Italiana – ha emanato una specifica Guida alla compilazione della Relazione sulla corporate governance. Infine, per taluni temi specifici, si è fatto riferimento anche ai risultati della cosiddetta Commissione di studio Galgano.

La trattazione che segue illustra l’evoluzione della corporate governance di Ras nel 2003 e nei primi mesi del 2004. Questa relazione è anche reperibile sul sito www.ras.it, insieme a ogni altro elemento informativo sulla corporate governance della Società, tra cui il *Codice di corporate governance Ras*, lo *Statuto sociale*, il *Regolamento di assemblea*, i bilanci e le altre relazioni periodiche, come meglio precisato in un successivo capitolo.

Organizzazione societaria

L’organizzazione societaria di Ras è basata sul cosiddetto “modello tradizionale”, fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito dai comitati consultivi), comitato esecutivo, collegio sindacale, rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Ras si avvale inoltre di una società di revisione con incarico triennale.

In linea con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, in questa sede si illustrano le regole di funzionamento di tali organi, tenendo anche conto degli sviluppi connessi alla recente riforma del diritto societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6). Viene inoltre descritta l'attività da essi svolta in concreto nel 2003 e nei primi mesi del 2004.

Assemblea dei soci e azionariato

L'assemblea rappresenta il momento privilegiato di dialogo tra gli azionisti ed il consiglio di amministrazione, durante il quale i soci ricevono informazioni riguardanti la Società, nel rispetto del principio della parità informativa. L'assemblea è convocata e delibera in sede ordinaria e straordinaria secondo quanto stabilito dalla legge e dallo *Statuto sociale*.

Per quanto riguarda il funzionamento delle riunioni, dal 2001 Ras si è dotata di uno specifico *Regolamento di assemblea*, in coerenza con quanto previsto dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 25). Secondo l'articolo 17 dello *Statuto sociale* spetta al presidente: controllare la regolarità di costituzione dell'assemblea, dirigere i lavori assembleari e le discussioni, accertare i risultati delle votazioni.

Per agevolare l'esercizio dei diritti dei soci ed incoraggiare la loro più ampia partecipazione ai lavori assembleari (come auspicato anche dal nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico), nella riunione del 28 aprile 2004 verrà proposto agli azionisti di modificare lo Statuto sociale ed il Regolamento di assemblea affinché:

- l'assemblea venga convocata con un avviso sulla Gazzetta Ufficiale, accompagnato da annunci su almeno 2 quotidiani a diffusione nazionale e sul sito web della Società. Ras già da anni si attiene di fatto a questa procedura per ciò che riguarda le pubblicazioni a stampa;
- il termine per il deposito delle certificazioni per partecipare all'assemblea sia di almeno 2 giorni (contro i 5 attuali), con facoltà di ritiro delle stesse dopo che l'assemblea si sia svolta;
- venga consentito di assistere all'assemblea a chi ne abbia interesse anche attraverso mezzi di telecomunicazione, utilizzabili anche dai soci per l'intervento;
- in caso di assenza del presidente del consiglio di amministrazione, eserciti le funzioni di presidente dell'assemblea una persona eletta dall'assemblea stessa a maggioranza.

La partecipazione dei soci all'assemblea Ras è costantemente significativa. La riunione del 30 aprile 2003 ha visto rappresentato il 61 per cento del capitale sociale. L'azionista di controllo Acif-Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti spa è titolare del 55,51 per cento del capitale sociale. Non risultano altri soci aventi una partecipazione pari o superiore al 2 per cento del capitale.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del consiglio di amministrazione

Il sistema di corporate governance di Ras attribuisce un ruolo centrale al consiglio di amministrazione, che si riunisce almeno cinque volte all'anno e ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (articolo 1 del *Codice di corporate governance Ras*).

In particolare, il consiglio di amministrazione ha competenza esclusiva sulle materie di maggior rilevanza, tra cui:

- la definizione delle regole di corporate governance aziendale e di gruppo;
- l'approvazione delle strategie, delle previsioni di andamento della gestione e della struttura societaria del gruppo;
- la vigilanza sull'andamento generale della gestione, con specifica attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e, tra queste, in particolare, alle operazioni atipiche o inusuali, incluse quelle con parti correlate;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe gestionali;
- la ripartizione del compenso deliberato dall'assemblea a favore del consiglio di amministrazione

e la determinazione della remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato, degli altri amministratori con particolari cariche e dei direttori generali.

In applicazione della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6), all'assemblea del 28 aprile 2004 verrà richiesto di inserire nello *Statuto sociale* l'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di deliberare: fusioni di società possedute almeno al 90 per cento; emissioni di obbligazioni; costituzioni di patrimoni separati; istituzioni o soppressioni di sedi secondarie; adeguamenti dello *Statuto sociale* a disposizioni normative.

Modalità di funzionamento

In occasione delle riunioni consiliari, spetta al presidente fornire agli amministratori, con ragionevole anticipo, le informazioni utili a consentire un'efficace partecipazione ai lavori dell'organo collegiale relativamente alle deliberazioni di particolare rilievo (articolo 8 del *Codice di corporate governance Ras*, in coerenza anche con le indicazioni del *Combined Code on Corporate Governance* britannico).

Al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale vengono comunicate tempestivamente (di norma in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale) le attività svolte dagli organi delegati (in particolare, il comitato esecutivo e l'amministratore delegato). Il consiglio e il collegio sindacale vengono inoltre informati delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e da sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche o inusuali, incluse quelle con parti correlate (articoli 1, 3, 7, 10 del *Codice di corporate governance Ras*).

Il nuovo *Codice di corporate governance Ras* 2004, ispirandosi al *Combined Code on Corporate Governance* britannico, prevede che il consiglio venga tenuto informato delle valutazioni sulla società espresse da investitori istituzionali e altri azionisti.

Nel 2003 si sono tenute sei riunioni del consiglio di amministrazione, durante le quali l'organo ha svolto le attività di sua competenza, comprese quelle sopra elencate. Si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio Ras spa 2003 per ogni informativa sull'andamento della gestione, con particolare riguardo alle operazioni più significative e con parti correlate.

La partecipazione degli amministratori – e in particolare dei consiglieri indipendenti – alle riunioni consiliari si è dimostrata stabilmente molto elevata (pari, nel 2003, a circa il 70 per cento) e tale da garantire la presenza di un amplissimo quorum costitutivo e deliberativo. Alle riunioni ha sempre partecipato il collegio sindacale nonché, a norma dello *Statuto sociale*, i direttori generali, senza diritto di voto.

Il calendario 2004 delle riunioni – pubblicato fra l'altro anche sul sito www.ras.it – prevede cinque sedute consiliari, alle seguenti date: 30 gennaio, 11 marzo, 28 aprile, 13 settembre e 9 novembre, oltre a eventuali riunioni straordinarie.

Deleghe di gestione al comitato esecutivo e all'amministratore delegato

Il consiglio di amministrazione ha conferito al comitato esecutivo e all'amministratore delegato – entro prefissati indirizzi – poteri di gestione generale per gli affari sociali. Nel rispetto del ruolo centrale del consiglio di amministrazione, le deleghe di gestione conferite al comitato esecutivo e all'amministratore delegato sono limitate agli atti di ordinaria amministrazione, salvo casi eccezionali in cui sussistano esigenze di urgenza.

I poteri dell'amministratore delegato sono esercitabili esclusivamente con firma abbinata a quella del presidente o del vicepresidente o di uno dei direttori generali o, infine, di uno degli altri dirigenti della Società.

Presidente

Al presidente compete – oltre che la direzione dei lavori assembleari già citata – la convocazione del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, nonché il coordinamento e la guida dello svolgimento delle relative riunioni.

In base al *Codice di corporate governance Ras* (articolo 8), in linea con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, il presidente assicura che gli amministratori indipendenti e/o non esecutivi possano fornire il loro contributo all'interno del consiglio di amministrazione in coerenza con i propri ruoli.

Lo stesso *Codice di corporate governance Ras* (articolo 22) riserva al presidente – nel rispetto del principio di parità informativa – il ruolo di referente dei soci nei casi in cui i contatti con altri organi aziendali vengano ritenuti inappropriati. Questa funzione risulta coerente con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico. In caso di assenza o di impedimento del presidente, le sue funzioni vengono svolte dal vicepresidente. Come raccomandato dal nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, il presidente e il vicepresidente non hanno deleghe gestionali.

Composizione

Nell'ambito del range da 10 a 20 membri fissato dallo *Statuto sociale*, sino al novembre 2003 il consiglio di amministrazione di Ras è risultato composto da 19 amministratori, come deliberato dall'assemblea del 30 aprile 2003 che ha nominato l'organo collegiale per il triennio 2003-2005.

Nell'ultimo scorcio dell'anno è venuto tragicamente a mancare il consigliere Alberto Falck e – per ragioni di carattere personale – si è dimesso il consigliere Luigi Orlando. A inizio 2004 hanno rassegnato le dimissioni – anch'essi per ragioni personali – i consiglieri Mario Arcelli, Angelo Marchiò (quest'ultimo con effetto dall'assemblea 2004) e Guido Maria Barilla. Il consiglio di amministrazione di Ras ha cooptato due nuovi amministratori nelle persone di Salvatore Orlando e Andrea Pininfarina, rinviando all'assemblea dei soci ogni ulteriore decisione.

Pertanto, alla data dell'assemblea degli azionisti 2004 il consiglio di amministrazione risulta composto da 16 membri, di cui viene riportato qui di seguito l'elenco nominativo, in ordine alfabetico. Per ciascuno viene dato un sintetico curriculum vitae, con le principali cariche ricoperte in imprese diverse da Ras. In linea con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, l'elenco comprende anche le rispettive qualifiche di amministratore esecutivo/non esecutivo e indipendente/non indipendente, come indicate dal consiglio di amministrazione e illustrate più avanti.

Detlev Bremkamp nato ad Amburgo (Germania) il 2 marzo 1944

Consigliere Ras dall'11 giugno 1997 e membro del comitato esecutivo. È membro del Vorstand di Allianz ag, vicepresidente di Ras International nv, presidente di Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros sa, Elmonda Assistance, Allianz Global Risks Rückversicherungs ag, amministratore di Allianz Portugal sa, Assurances Generales de France, Lloyd Adriatico, Allianz Nederland Group; membro del consiglio di sorveglianza di Asea Brown Boveri ag e di Hochtief ag.

È amministratore non esecutivo e, in quanto esponente della controllante Allianz ag, non indipendente.

Carlo Buora nato a Milano il 24 maggio 1946

Consigliere Ras dal 10 settembre 2002. È amministratore delegato di Pirelli & C. spa, al cui patto di sindacato "di blocco" Ras partecipa in posizione minoritaria, nonché amministratore delegato di Telecom Italia spa, presidente del consiglio di amministrazione di Tim spa, amministratore di Olimpia spa, Pirelli & C. Real Estate, Rcs Mediagroup spa, e Mediobanca spa. È, inoltre, vicepresidente di F.C. Internazionale spa.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Vittorio Colao nato a Brescia il 3 ottobre 1961

Consigliere Ras dal 30 aprile 2003. È amministratore delegato di Vodafone Omnitel nv, amministratore e membro del comitato esecutivo di Vodafone Group plc, responsabile per il Sud Europa, l'Africa e il Medio Oriente, presidente di AssoTelecomunicazioni e membro del comitato esecutivo di The Aspen Institute Italy.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Nicola Costa nato a Genova il 4 aprile 1940

Consigliere Ras dal 29 giugno 1994. È presidente della Fondazione Acquario di Genova e consigliere di Costa Crociere, Costa Edutainment spa e Bioparco.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Michael Diekmann nato a Bielefeld (Germania) il 23 dicembre 1954

Vicepresidente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo Ras dal 30 aprile 2003. È presidente di Allianz ag dal 29 aprile 2003. Nel gruppo Allianz ricopre gli incarichi di presidente del consiglio di sorveglianza di Allianz Lebensversicherungs ag, Allianz Versicherungs ag, Dresdner Bank ag, Allianz Dresdner Asset Management ag ed è, inoltre, chairman di Allianz of America inc. e vicepresidente di Assurances Generales de France. È membro dei consigli di sorveglianza di Basf ag, Linde ag (in qualità di vicepresidente) e Lufthansa ag.

È amministratore non esecutivo e, in quanto esponente della controllante Allianz ag, non indipendente.

Klaus Dührkop nato ad Amburgo (Germania) il 9 febbraio 1953

Consigliere Ras dal 28 aprile 2000. È amministratore di Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico, Banco Portugues de Investimento, Allianz Portugal, Allianz Life Insurance Company sa, Allianz General Insurance Company sa, Koç Allianz Sigorta as, Koç Allianz Hayat ve Emekilik as, Agf Assurance Federale.

È amministratore non esecutivo e, in quanto esponente della controllante Allianz ag, non indipendente.

Pietro Ferrero nato a Torino l'11 settembre 1963

Consigliere Ras dal 28 aprile 2000. È presidente di Ferrero spa, amministratore delegato di Ferrero International sa; è altresì membro del consiglio consultivo di Deutsche Bank spa e del comitato esecutivo di The Aspen Institute Italy.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Mario Greco nato a Napoli 16 giugno 1959

Amministratore delegato della Società dall'11 giugno 1998 e membro del comitato esecutivo. È anche direttore generale Ras, responsabile del settore retail, e ricopre cariche presso numerose società controllate da Ras in Italia e all'estero. È inoltre amministratore di Unicredito Italiano spa, e.biscom spa, Ifil spa, Mediobanca spa, Pirelli & C. spa, GIM-Generale Industrie Metallurgiche spa.

È amministratore esecutivo, con deleghe gestionali. In quanto tale, è amministratore non indipendente.

Angelo Marchiò nato a Livorno il 15 ottobre 1928

Consigliere Ras dal 27 giugno 1991 e membro del comitato esecutivo. Dopo essere stato per molti anni direttore generale, amministratore delegato e, successivamente, presidente di Ras, attualmente ricopre la carica di presidente di Allianz Subalpina. Con le assemblee 2004 cesserà dalle cariche presso Ras e Allianz Subalpina, per dimissioni.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Francesco Micheli nato a Parma il 19 ottobre 1937

Consigliere Ras dal 25 giugno 1985. È amministratore di Interbanca e Longanesi Editore e fa parte dei consigli di amministrazione di diversi enti culturali e filantropici, quali l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra da Camera Italiana, la Fondazione Teatro Parenti, Vidas, la Fondazione per le Neuroscienze, la Fondazione Amici della Scala, la Fondazione Mazzotta, il Cerba. È presidente del Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano e dell'Orchestra Filarmonica del Conservatorio stesso.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Salvatore Orlando nato a Firenze il 28 settembre 1957

Consigliere Ras dal 30 gennaio 2004. È socio accomandatario di Orlando & C. spa e vicepresidente esecutivo del consiglio di amministrazione di Smi. È pure vicepresidente esecutivo di GIM-Generale

Industrie Metallurgiche spa, al cui Patto di sindacato "di blocco" Ras partecipa in posizione minoritaria. Ricopre importanti cariche in altre società del gruppo Orlando in Italia e all'estero. È amministratore non esecutivo e indipendente.

Helmut Perlet nato a Planegg (Germania) il 9 aprile 1947

Consigliere Ras dal 27 aprile 2001. È membro del Vorstand di Allianz ag, amministratore di Lloyd Adriatico spa e Fireman's Fund Insurance Co., membro del consiglio di sorveglianza di Dresdner Bank ag e di Allianz Global Risk Rückversicherungs ag. È inoltre membro del comitato direttivo dell'Associazione delle aziende assicurative tedesche.

È amministratore non esecutivo e, in quanto esponente della controllante Allianz ag, non indipendente.

Giampiero Pesenti nato a Milano il 5 maggio 1931

Consigliere Ras dal 27 giugno 1972. È presidente e consigliere delegato di Italmobiliare, consigliere delegato di Italcementi; ricopre numerose cariche nell'ambito del Gruppo Italmobiliare ed è altresì amministratore di Pirelli & C. spa, GIM-Generale Industrie Metallurgiche spa e Mittel spa.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Andrea Pininfarina nato a Torino il 26 giugno 1957

Consigliere Ras dal 30 gennaio 2004. Amministratore delegato di Pininfarina spa; amministratore di Banca del Piemonte spa, Snia spa, Alenia Aeronautica spa e Il Sole 24 Ore spa; dal 2000 è presidente dell'Unione Industriale di Torino e occupa posizioni di vertice in Confindustria (membro della giunta e del consiglio direttivo).

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Gianfelice Rocca nato a Milano il 2 marzo 1948

Consigliere Ras dal 21 giugno 1996 e membro del comitato esecutivo. È presidente di Techint spa, Techosp spa e San Faustin, vicepresidente di Siemens Italia spa, consigliere di Tenaris sa, Dalmine spa, Sirti spa, Zucchi spa, Buzzi Unicem spa, Tamsa, Camfin spa, e.Biscom.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Carlo Salvatori nato a Sora (FR) il 7 luglio 1941

Consigliere Ras dal 30 aprile 2003. Dal 2002 presidente di Unicredito Italiano spa, in cui Ras detiene una partecipazione del 4,9 per cento. È vicepresidente e membro del comitato esecutivo di Mediobanca spa, vicepresidente dell'Isipi, consigliere dell'Abi, membro della giunta direttiva e del consiglio generale di Assonime. È altresì presidente di CreditRas Vita e CreditRas Assicurazioni.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

Giuseppe Vita nato a Favara (AG) il 28 aprile 1935

Consigliere Ras dal 28 aprile 2000 e presidente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dal 27 aprile 2001. È inoltre presidente di Ras International nv, presidente del consiglio di sorveglianza di Schering ag, Hugo Boss ag e Axel Springer ag, presidente onorario di Deutsche Bank spa; membro del comitato di sorveglianza di Allianz Lebensversicherung ag, Medical Park ag e Vattenfall Europe; membro del consiglio di amministrazione di Techosp spa e Marzotto spa.

È amministratore non esecutivo e indipendente.

I consiglieri sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalle normative dei settori in cui il Gruppo opera (assicurativo, bancario, finanziario, gestione del risparmio, intermediazione mobiliare). All'assemblea del 28 aprile 2004 verrà proposto di inserire nello *Statuto sociale* una specifica norma che subordini esplicitamente la nomina ad amministratore al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle normative applicabili.

Amministratori esecutivi e non esecutivi

Fermo restando che gli amministratori esecutivi e non esecutivi hanno, quali componenti del consiglio di amministrazione, gli stessi doveri e finalità, gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni collegiali, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Tale ruolo è coerente con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico.

L'amministratore delegato e direttore generale Mario Greco è l'unico amministratore che si qualifica come esecutivo in quanto il consiglio di amministrazione gli ha attribuito deleghe di gestione e è titolare di funzioni direttive, come previsto nel *Codice di corporate governance Ras* (articolo 4).

Pertanto, nel 2003 il consiglio di amministrazione di Ras è risultato composto da un amministratore esecutivo e 18 amministratori non esecutivi. Questa composizione risulta coerente con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico.

Amministratori indipendenti e non indipendenti

Il *Codice di corporate governance Ras* (articolo 6) definisce amministratori indipendenti i consiglieri non esecutivi che non siano titolari, anche indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di controllo oppure che non abbiano con la Società relazioni economiche tali da condizionare la loro autonomia di giudizio. La revisione del *Codice di corporate governance Ras* attuata a inizio 2004 ha rafforzato questo criterio – anche rispetto al *Sarbanes-Oxley Act* – escludendo che siano indipendenti (analogamente al nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico) anche gli amministratori che abbiano intrattenuto negli ultimi tre anni relazioni economiche con la Società tali da condizionare la loro autonomia di giudizio.

Nel 2003, gli amministratori non indipendenti sono stati cinque e precisamente: l'amministratore delegato Mario Greco, in quanto consigliere esecutivo, e i consiglieri Michael Diekmann (vicepresidente), Detlev Bremkamp, Klaus Dührkop e Helmut Perlet, in quanto esponenti della controllante Allianz ag.

I restanti 14 consiglieri, pari al 74 per cento del totale, sono amministratori indipendenti. Questa circostanza ha garantito che le deliberazioni del consiglio di amministrazione venissero tutte adottate con il determinante contributo degli amministratori non esecutivi indipendenti, i cui voti hanno sempre rappresentato la maggioranza dei voti espressi (articolo 1 del *Codice di corporate governance Ras*). Ciò risulta coerente anche con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico.

Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo ha i poteri di gestione che, per legge o per *Statuto sociale*, non siano riservati al consiglio di amministrazione. Peraltro, il comitato esecutivo può esercitare poteri di straordinaria amministrazione solo in caso di urgenza. Il comitato esecutivo ha l'obbligo di riferire al consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli.

I membri del comitato esecutivo, nominati dal consiglio di amministrazione con scadenza annuale (sino all'assemblea del 28 aprile 2004), sono i seguenti:

- Giuseppe Vita presidente
- Michael Diekmann vicepresidente
- Mario Greco amministratore delegato
- Detlev Bremkamp consigliere
- Angelo Marchiò consigliere
- Gianfelice Rocca consigliere

Nel 2003, il comitato esecutivo si è riunito due volte con la partecipazione di oltre il 90 per cento dei componenti, per ragioni di urgenza correlate alla partecipazione alla procedura competitiva per l'acquisto di Banca Bnl Investimenti, nonché all'adozione di provvedimenti relativi al personale.

Comitati consultivi del consiglio di amministrazione

Fermo restando il principio dell'unitarietà organica del consiglio di amministrazione e dell'identità dei doveri e delle finalità dei singoli amministratori, il consiglio ha costituito al proprio interno una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso. Le deliberazioni adottate dai comitati consultivi non sono in alcun modo vincolanti per il consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione viene tempestivamente e dettagliatamente informato dell'attività svolta dai comitati consultivi, i quali – attraverso il presidente – trasmettono a esso la documentazione relativa ai propri lavori e alle proprie deliberazioni.

I comitati consultivi sono eletti annualmente dal consiglio di amministrazione.

Comitato per le proposte di nomina degli amministratori

Il comitato per le proposte di nomina degli amministratori formula le sue proposte al consiglio di amministrazione nei casi in cui il consiglio stesso sia chiamato a sostituire uno o più amministratori venuti a mancare, oppure nei casi in cui al consiglio sia richiesto di predisporre proposte di nomina degli amministratori all'assemblea dei soci. Nella formulazione delle proprie proposte, il comitato tiene conto degli incarichi già assunti dai candidati alla nomina di amministratore. Il comitato presenta anche proposte al consiglio di amministrazione sulla nomina di amministratori a componenti degli altri comitati consultivi, qualora il consiglio non vi provveda direttamente. Ai lavori del comitato interviene – senza diritto di voto – il collegio sindacale nonché, su invito, chi altro sia ritenuto necessario dal comitato stesso.

Secondo quanto stabilito dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 12) e in coerenza con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, il comitato per le proposte di nomina degli amministratori è attualmente composto, in maggioranza, da amministratori non esecutivi e comprende un numero significativo di amministratori indipendenti, come segue:

- amministratori non esecutivi indipendenti:
Giuseppe Vita (presidente); Angelo Marchiò; Alberto Falck, sino alla data della sua scomparsa, sostituito quindi da Carlo Salvatori
- amministratori non esecutivi non indipendenti:
Michael Diekmann; Detlev Bremkamp
- amministratori esecutivi non indipendenti:
Mario Greco (amministratore delegato)

Nel 2003, il comitato si è riunito una sola volta per esprimersi sulla ricomposizione degli organi sociali in seguito alla scomparsa del consigliere Alberto Falck, con una partecipazione dell'80 per cento dei propri componenti.

Comitato per la remunerazione degli amministratori e dei direttori generali

Il comitato per la remunerazione degli amministratori e dei direttori generali formula proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, per la remunerazione dei direttori generali della Società. Il comitato formula proposte anche per gli eventuali piani di stock-option o di assegnazione di azioni a favore dei soggetti sopra citati. Allo scopo, il comitato può avvalersi anche di consulenti esterni, a spese della Società. Ai lavori del comitato interviene – senza diritto di voto – il collegio sindacale nonché, su invito, gli amministratori esecutivi e chi altro sia ritenuto necessario dal comitato stesso.

Secondo quanto previsto dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 13), ispirato sul punto al *Combined Code on Corporate Governance* britannico, il comitato per la remunerazione degli amministratori e dei direttori generali è attualmente composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e la sua maggioranza è costituita da amministratori indipendenti, come segue:

- amministratori non esecutivi indipendenti:
Giuseppe Vita (presidente); Angelo Marchiò; Gianfelice Rocca; Alberto Falck, sino alla data della sua scomparsa, sostituito quindi da Vittorio Colao
- amministratori non esecutivi non indipendenti:
Michael Diekmann; Detlev Bremkamp

Nel corso del 2003, il comitato si è riunito tre volte, con la partecipazione media del 94 per cento dei propri componenti. Si è espresso, in particolare, sui piani di stock-option aziendali nonché sulle remunerazioni dell'amministratore delegato e dei direttori generali, le quali hanno una parte varia-

bile in funzione dei risultati gestionali del Gruppo.

Sulle misure delle remunerazioni ai membri del consiglio di amministrazione e della direzione generale, oltre che delle stock-option, si vedano le tabelle contenute nella Relazione sulla gestione del bilancio Ras spa 2003 e riportate anche qui di seguito.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno ha, nei confronti del consiglio di amministrazione, funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno.

In particolare, il comitato riceve le relazioni periodiche della Revisione Interna di Gruppo e valuta il piano di lavoro preparato dalla stessa nonché l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico; riferisce al consiglio sull'attività svolta dal comitato stesso e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Ciò risulta coerente anche con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico.

Il comitato per il controllo interno è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. I suoi membri devono possedere una significativa esperienza in materie economiche e/o finanziarie e/o di controllo interno (ciò risulta coerente anche con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico).

Ai lavori del comitato partecipa il responsabile della Revisione Interna di Gruppo e interviene – senza diritto di voto – il collegio sindacale, nonché, su invito, l'amministratore delegato e chi altro sia ritenuto necessario dal comitato stesso.

Secondo quanto stabilito dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 14) e in coerenza con le indicazioni del *Sarbanes-Oxley Act* e del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, il comitato per il controllo interno è attualmente composto esclusivamente da amministratori non esecutivi tutti indipendenti, come segue: Giuseppe Vita (presidente); Pietro Ferrero; Angelo Marchiò; Alberto Falck, sino alla data della sua scomparsa, sostituito quindi da Gianfelice Rocca.

Nel corso del 2003, il comitato si è riunito quattro volte, con una partecipazione media del 73 per cento dei propri componenti. Il comitato ha, in particolare, approvato la proposta della società di revisione Kpmg per l'affidamento dell'incarico di revisione 2003-2005, successivamente deliberato dall'assemblea dei soci su proposta del consiglio di amministrazione, e ha esaminato le relazioni periodiche della Revisione Interna di Gruppo e il piano di audit del 2004, rilevando l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Comitato rischi

Ras ritiene che, in uno scenario in cui i mercati sono sempre più globali e turbolenti e gli strumenti finanziari e le modalità di transazione sempre più sofisticati, sono necessarie strutture organizzative e processi adeguati non solo a tutelarsi da eventi inaspettati, ma anche a cogliere il vantaggio competitivo derivante dalla possibilità di assumere un maggior livello di rischio in modo consapevole e sicuro.

A tal fine, Ras ha rafforzato gli strumenti di supporto al consiglio di amministrazione per le decisioni che a questo competono in materia di gestione del rischio, costituendo – nel gennaio 2004 – un apposito comitato rischi. Il comitato ha un ruolo consultivo per la definizione dei principi guida della politica di risk management relativamente ai rischi che comportano un significativo assorbimento di capitale nell'ambito del Gruppo Ras.

I componenti del comitato devono possedere una significativa esperienza in materie economiche e/o finanziarie e/o di risk management. Ciò risulta coerente anche con le indicazioni del nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico. Ai lavori del comitato partecipa il chief risk officer (più avanti precisato) e interviene – senza diritto di voto – il collegio sindacale, nonché, su invito, gli amministratori esecutivi e chi altro sia ritenuto necessario dal comitato stesso.

Secondo quanto previsto dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 15), il comitato rischi è attualmente composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come segue:

- amministratori non esecutivi indipendenti:
Giuseppe Vita (presidente); Carlo Buora; Carlo Salvatori
- amministratori non esecutivi non indipendenti:
Helmut Perlet

Comitato per la corporate governance

Il comitato per la corporate governance ha, nei confronti del consiglio di amministrazione, funzioni consultive e propositive in materia di corporate governance.

In particolare, il comitato presenta proposte al consiglio di amministrazione per l'aggiornamento delle disposizioni del *Codice di corporate governance Ras*. Ai lavori del comitato interviene – senza diritto di voto – il collegio sindacale nonché, su invito, chi altro sia ritenuto necessario dal comitato stesso.

Secondo quanto stabilito dal *Codice di corporate governance Ras* (articolo 16), il comitato per la corporate governance è attualmente composto, in maggioranza, da amministratori non esecutivi e comprende un numero significativo di amministratori indipendenti, come segue:

- amministratori non esecutivi indipendenti:
Giuseppe Vita (presidente); Angelo Marchiò; Alberto Falck, sino alla data della sua scomparsa, sostituito quindi da Carlo Salvatori
- amministratori non esecutivi non indipendenti:
Michael Diekmann; Detlev Bremkamp
- amministratori esecutivi non indipendenti:
Mario Greco (amministratore delegato)

Nel 2003, il comitato si è riunito due volte, con in media il 90 per cento dei componenti. Il comitato ha esaminato le regolamentazioni interne in tema di corporate governance – incluse le operazioni con parti correlate – nonché le proposte di modifiche dello *Statuto sociale* che saranno sottoposte all'assemblea del 28 aprile 2004.

Collegio sindacale

Come previsto dalla legge, il collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme e dello *Statuto sociale*, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

Al collegio sindacale viene riferita tempestivamente (di norma in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale) l'attività svolta dagli organi delegati (in particolare, il comitato esecutivo e l'amministratore delegato). Al collegio sindacale vengono anche tempestivamente comunicate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche o inusuali, incluse quelle con parti correlate (articolo 22 dello *Statuto sociale* e articoli 1, 3, 7, 10 del *Codice di corporate governance Ras*).

Circa la nomina del collegio sindacale da parte dell'assemblea degli azionisti, lo *Statuto sociale* prevede il meccanismo del "voto di lista". Prescrive inoltre che le proposte di nomina siano depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea e siano accompagnate dal curriculum professionale di ciascun candidato e dalle dichiarazioni di possesso dei requisiti di legge (articolo 28 dello *Statuto sociale*).

Per agevolare una più ampia partecipazione alla nomina dei componenti del collegio sindacale, il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci del 28 aprile 2004 di modificare lo

Statuto sociale al fine di ridurre dall'attuale 3 al 2 per cento la soglia minima di possesso azionario per la presentazione di liste di minoranza. Tale norma si renderà già applicabile dall'assemblea del 28 aprile 2004 per la sostituzione di un sindaco supplente dimessosi.

Lo *Statuto sociale*, nella nuova versione sottoposta all'approvazione dell'assemblea, prevede inoltre che nel caso di sindaci effettivi tutti eletti dalla maggioranza (come è la situazione attuale) l'eventuale sindaco supplente eletto dalle minoranze sostituisca l'eventuale sindaco effettivo cessato. Ciò rappresenta una deroga al caso ordinario in cui si abbiano tre sindaci effettivi, di cui uno di minoranza, e due sindaci supplenti, di cui uno di minoranza. In questa circostanza, si applica la regola attualmente vigente: i sindaci supplenti designati dalla maggioranza subentrano ai sindaci effettivi designati dalla maggioranza, qualora questi ultimi vengano a cessare; e i sindaci supplenti designati dalla minoranza subentrano ai sindaci effettivi designati dalla minoranza, qualora questi ultimi vengano a cessare.

All'assemblea del 28 aprile 2004 verrà altresì chiesto di inserire nello *Statuto sociale* la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano anche con mezzi telematici.

Gli attuali componenti del collegio sindacale – in scadenza con l'assemblea ordinaria che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2005 – sono:

presidente:

- Pietro Manzonetto (dall'11 giugno 1997)

sindaci effettivi:

- Giorgio Stroppiana (dall'11 giugno 1997)
- Paolo Pascot (dal 30 aprile 2003)

sindaci supplenti:

- Michele Carpaneda (dal 25 giugno 1995)

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Come stabilito dalla legge, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio tutela gli interessi di questa categoria di soci nei rapporti con la Società e provvede a dare esecuzione alle relative deliberazioni dell'assemblea speciale. In base allo *Statuto sociale*, al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono inviate tempestivamente le comunicazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ciò al fine di informarlo adeguatamente sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio. L'attuale rappresentante comune degli azionisti di risparmio è Gianfranco Negri Clementi.

Società di revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano. L'incarico di revisione ha durata triennale, rinnovabile per non più di due volte.

A partire dal bilancio 2000 la società incaricata della revisione è Kpmg spa, il cui secondo mandato triennale è stato approvato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2003 e scadrà con l'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2005.

Al fine di evitare rischi di comportamenti inappropriati, il nuovo *Codice di corporate governance Ras* approvato nel 2004 dispone (articolo 20) che incarichi alla società di revisione ulteriori rispetto a quello di revisione del bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo, purché consentiti dalla legge e dai regolamenti, vengano conferiti previo parere del collegio sindacale e informando il comitato per il controllo interno nella sua prima riunione. Ciò risulta coerente anche con le indicazioni del *Sarbanes-Oxley Act*.

Il *Codice di corporate governance Ras* vieta inoltre di assegnare a soggetti che siano parte della rete o del network cui appartiene la società di revisione incarichi diversi dalla revisione che appaiano incompatibili con quest'ultima, in quanto suscettibili di pregiudicare l'indipendenza della società di revisione. La disposizione è coerente con le indicazioni del *Sarbanes-Oxley Act* e della cosiddetta Commissione di studio Galgano.

L'assemblea dei soci viene informata dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi – rispetto a quello di revisione – alla società di revisione incaricata, nonché dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti che siano parte della rete o del network cui appartiene la società di revisione.

Funzioni, regole e procedure aziendali

Controllo interno e risk management

Il sistema di controllo interno di Ras – anche in ottemperanza alle disposizioni dell'Isvap – è un processo che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza sull'efficienza e l'efficacia delle attività operative; l'affidabilità delle informazioni dei bilanci; la conformità alle leggi e ai regolamenti (articolo 17 del *Codice di corporate governance Ras*). Il consiglio di amministrazione e il comitato per il controllo interno valutano l'idoneità di questo sistema, che fa capo al responsabile della funzione Revisione Interna di Gruppo, il quale è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce all'amministratore delegato, al collegio sindacale e al comitato per il controllo interno (articolo 17 del *Codice di corporate governance Ras*).

Nel 2003, il comitato consultivo per il controllo interno e il consiglio di amministrazione hanno ricevuto – durante le loro periodiche riunioni – puntuale informativa sul sistema di controllo interno, rilevandone l'adeguatezza.

Nel gennaio 2004 il consiglio di amministrazione ha costituito il comitato rischi già sopra illustrato, con funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione in materia di risk management. In relazione a ciò, il direttore generale preposto alla Finanza e Investimenti è stato nominato chief risk officer. In questa veste, coordina le rilevanti funzioni di management della Società e riferisce al comitato consultivo in merito all'identificazione dei principali rischi aziendali che comportano un significativo assorbimento di capitale e alla loro gestione.

Codice etico

In seguito alla diffusione del nuovo *Codice di corporate governance Ras*, la Società dispone di un Codice etico che incorpora le norme disciplinari emanate sin dal gennaio 2000 e le integrazioni rese necessarie dall'adeguamento al Decreto Legislativo 231/2001. Il Codice definisce l'insieme dei principi alla cui osservanza sono chiamati i componenti degli organi sociali, i dipendenti, gli agenti, i promotori finanziari e i consulenti esterni.

Sul tema delle risorse umane, il Codice afferma l'interesse primario di Ras di favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale, attraverso il rispetto della persona; la prevenzione di discriminazioni; una formazione adeguata; l'uso corretto dei dati personali; la sicurezza e salute sul lavoro. Tutto il personale è tenuto a rispettare i principi generali di onestà e integrità, le disposizioni di legge e a evitare conflitti di interesse con la Società. Disposizioni specifiche sono dedicate alle politiche di non discriminazione e ai rapporti gerarchici all'interno dell'azienda. Sotto il primo aspetto, è proibita la disparità di trattamento per motivi di sesso, razza, lingua, religione, appartenenza politica o sindacale, orientamento sessuale e handicap. Sotto il secondo, si prescrive un esercizio obiettivo, prudente ed equilibrato dei poteri da parte dei capi, con garanzia del rispetto della dignità dei collaboratori e di una adeguata crescita professionale degli stessi. Un apposito comitato vigila sull'effettiva attuazione del Codice.

Relativamente ai rapporti con i clienti, il Codice prescrive il rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili, in particolare in materia di tutela del risparmiatore e di informativa sui prodotti e servizi.

Riguardo agli agenti e promotori, il Codice impegna gli stessi a tutelare l'immagine e preservare il patrimonio del Gruppo, nonché a garantire adeguati standard qualitativi. Per quanto concerne la scelta dei fornitori, Ras richiede agli stessi il rispetto dei diritti dell'uomo e del lavoratore (ad esempio, il non utilizzo di minori) e delle norme ambientali. Sono vietati regali che possano condizionare la scelta del fornitore da parte della Società. I rapporti con la pubblica amministrazione devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità, con divieto di offrire utilità che possano influenzare la pubblica amministrazione e configurare qualsiasi forma di corruzione.

Regole per i settori di particolare delicatezza

Sin dal gennaio 2000, la Società si è data una serie di regole di comportamento per i componenti degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti e i collaboratori operanti in settori di particolare delicatezza. Si tratta di quei settori nel cui ambito si intrattengono, con clienti esterni al Gruppo, rapporti aventi a oggetto operazioni su strumenti finanziari e/o settori all'interno dei quali si può comunque disporre di informazioni privilegiate (cosiddette price sensitive) o confidenziali. Le regole sono finalizzate a vietare comportamenti che potrebbero nuocere all'azienda e al Gruppo, nonché alla clientela e agli stessi addetti ai settori sopra citati.

Le regole prescrivono obblighi di riservatezza nel trattamento delle informazioni (che il nuovo *Codice di corporate governance Ras* definisce in linea con la Direttiva Ue del 28 gennaio 2003 sul market abuse) e disciplinano le operazioni personali in strumenti finanziari dei soggetti operanti nei settori in questione. In particolare, in coerenza con la citata direttiva Ue, sono stabiliti specifici divieti (distribution prohibition, recommendation prohibition e trading prohibition) nonché blocking period, cioè periodi in cui è proibito effettuare operazioni sui titoli del Gruppo Ras e su prodotti derivati.

Regole di internal dealing e di partecipazioni

Dal 2002 Ras ha introdotto nel proprio sistema di corporate governance specifiche disposizioni in materia di internal dealing, che stabiliscono le modalità di comunicazione al mercato delle operazioni effettuate sui titoli Ras dai consiglieri o sindaci della Società, nonché dai componenti dell'alta direzione della compagnia (direttori generali e direttori centrali) e dai dipendenti operanti in settori di particolare delicatezza, come sopra descritti.

Al riguardo, Ras ha adottato disposizioni più stringenti di quelle previste dai regolamenti di Borsa Italiana. Ad esempio, la Società ha stabilito che la comunicazione a Borsa Italiana – e tramite questa al mercato – delle operazioni in questione effettuate dalle persone maggiormente rilevanti (amministratori, sindaci, alta direzione) debba avvenire al superamento di una soglia dimezzata rispetto a quanto richiesto da Borsa Italiana (25.000 euro al trimestre, anziché 50.000) ed entro cinque giorni di borsa aperta anziché trimestralmente. Il sito Ras/Corporate Website, sotto la voce Corporate Governance/Internal Dealing, dà tempestivamente conto di ogni transazione effettuata dalle persone maggiormente rilevanti.

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Ras, o in società da questa controllate, da amministratori, sindaci e direttori generali sono pubblicate annualmente nella Relazione sulla gestione del bilancio di Ras spa, come richiesto dalle normative vigenti. Il prospetto delle partecipazioni detenute nel 2003 è riportato anche qui di seguito. Come già illustrato in tema di internal dealing, sul sito web della Società viene dato tempestivamente conto di ogni transazione effettuata da tali soggetti sui titoli Ras.

Regole per le operazioni con parti correlate

In linea con le disposizioni di Consob e gli indirizzi di Borsa Italiana, Ras nel 2002 ha fissato i principi di comportamento da osservare nelle delibere e negli atti di esecuzione delle operazioni con caratteristiche non ordinarie o non di mercato quando queste siano effettuate:

- da società del Gruppo Ras con la capogruppo Ras o con altre società controllate da Ras o a questa collegate;
- da società del Gruppo Ras con la controllante Allianz ag o con altre società controllate da Allianz ag o a questa collegate;
- da Ras con amministratori, sindaci, direttori generali di Ras, loro stretti familiari o società da loro controllate.

Le regole prevedono che il consiglio di amministrazione venga opportunamente e adeguatamente informato di tali operazioni, anche relativamente alle correlazioni sottostanti nonché alle caratteristiche e condizioni delle operazioni, inclusi i termini (anche economici), le valutazioni e le modalità esecutive.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, le operazioni con Allianz ag e/o sue controllate che devono essere sottoposte al consiglio di amministrazione per la sua preventiva approvazione includono, tra le altre:

- quelle che, individualmente o cumulate con altre operazioni a esse collegate, eccedono l'ammontare di 25 milioni di euro;
- quelle che abbiano un particolare rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo;
- gli accordi tra Ras (e/o sue controllate) e Allianz ag (e/o sue controllate) – comunque denominati – quali, ad esempio, prestazioni di servizi, servizi di consulenza, così come gli accordi volti a favorire il coordinamento e/o l'integrazione delle rispettive attività;
- i trattati di riassicurazione ceduta relativa a portafogli di rischi di Ras e/o sue controllate, ogniqualvolta la parte di tali portafogli di rischi che si intende cedere ad Allianz ag e/o a una o più società da essa controllate sia pari o superiore al 50 per cento del totale ceduto;
- i provvedimenti che Allianz ag e/o sue controllate deliberino – anche nell'ambito di iniziative rivolte al Gruppo Allianz ag – con riferimento a personale o esponenti di Ras o di sue controllate.

Nel caso in cui le operazioni abbiano un particolare rilievo sotto il profilo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo del Gruppo Ras, esse devono essere sottoposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione in via preventiva. In particolare, anche secondo le norme vigenti, il consiglio di amministrazione è chiamato ad approvare, in via preventiva, le operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Ras. Tali operazioni devono essere obbligatoriamente comunicate al mercato, nei termini e con le modalità stabilite dalle disposizioni applicabili.

Nel corso del 2003 e 2004 le operazioni con parti correlate sono state valutate dal consiglio di amministrazione sulla base delle regole sopra illustrate, senza rilevare anomalie. Si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio Ras spa 2003 per maggiori dettagli.

I rapporti con la controllante Allianz ag – nel rispetto delle rispettive autonomie societarie – si sono svolti sulla base di criteri di corretta corporate governance in linea con il *Codice di corporate governance Ras* e con quanto sopra esposto. In particolare, non sono mancati, nel corso dell'anno, momenti di dialogo, finalizzati all'esame congiunto degli scenari di mercato in cui il Gruppo opera e alla condivisione delle linee strategiche di sviluppo del business, nel medio e nel breve periodo.

Informazioni privilegiate e Investor Relations

L'amministratore delegato sovrintende alla corretta gestione e alla comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni privilegiate, cioè delle informazioni – non pubbliche e che riguardano uno o più strumenti finanziari emessi da Ras – che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari ovvero sui prezzi di strumenti finanziari derivati e connessi (informazioni cosiddette price sensitive).

Di norma, le comunicazioni alle autorità vengono effettuate dalla Segreteria Societaria-Compliance Department, mentre la Direzione Comunicazione e Immagine e l'Ufficio Soci provvedono all'in-

formativa al pubblico e agli azionisti. I rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti privati, cui sovrintende l'amministratore delegato, sono curati rispettivamente dall'Ufficio Investor Relations e dall'Ufficio Soci.

Sito web

Anche al fine di assicurare l'omogeneità informativa, specialmente nell'interesse dei piccoli azionisti, Ras mette a disposizione sul proprio sito web (www.ras.it), in italiano e – ove opportuno – in inglese, quanto segue:

1. il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie nonché, in generale, documenti e comunicati destinati al mercato, incluse le informazioni in materia di internal dealing;
2. il *Codice di corporate governance Ras*, con i relativi allegati, la Relazione annuale sulla corporate governance, lo *Statuto sociale* e il *Regolamento di assemblea*;
3. l'informativa ai soci sui termini e le modalità di esercizio dei loro diritti, quali la partecipazione all'assemblea, l'incasso dei dividendi, le operazioni sul capitale, ecc.;
4. i dati storici e attuali sulla Società, sull'andamento dei titoli in Borsa, sull'azionariato, ecc.;
5. strumenti di web communication, possibilità di chiedere informazioni via e-mail, ecc..

Sul sito ogni cliente può controllare la propria posizione assicurativa e finanziaria con il Gruppo Ras (polizze, sinistri, scadenze dei pagamenti, portafoglio e andamento dei fondi comuni d'investimento).

L'importanza di diffondere le informazioni tramite il sito web è riconosciuta anche dal *Sarbanes-Oxley Act*, dal nuovo *Combined Code on Corporate Governance* britannico, nonché dalla Direttiva Ue 28 gennaio 2003 sul market abuse.

NOTA

Successivamente alla redazione di questa relazione, l'assemblea degli azionisti Ras del 28 aprile 2004, in sessione straordinaria, ha approvato tutte le modifiche allo *Statuto sociale* e al *Regolamento di assemblea* illustrate sopra (per il dettaglio delle modifiche si rimanda al Bilancio 2003 di Ras spa).

L'assemblea, in sessione ordinaria, determinando in 18 il numero dei consiglieri, ha confermato gli amministratori Andrea Pininfarina e Salvatore Orlando (già cooptati dal consiglio di amministrazione il 30 gennaio 2004) e ha eletto due nuovi amministratori, Rodolfo De Benedetti e Ferruccio De Bortoli. L'assemblea ha altresì eletto sindaco supplente Luigi Gaspari, candidato da una minoranza azionaria.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(ai sensi dell'articolo 78 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e della Comunicazione Consob n. DIS/98098107 del 28 dicembre 1998)

Soggetto		Descrizione cariche		Compensi	
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per le cariche ⁽²⁾	Benefici non monetari ⁽³⁾	
Vita Giuseppe	Presidente Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	97.900	1.411	
Schulte-Noelle Henning	Vicepresidente Ras ⁽¹⁾	1.1-30.04.2003	20.231		
Diekmann Michael	Vicepresidente Ras ⁽¹⁾	30.4-31.12.2003			
Greco Mario	Amministratore delegato Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	187.368	1.411	
	Direttore generale Ras	1.1-31.12.2003	1.109.046	5.275	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	6.105	7.055	
Arcelli Mario	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	35.119	1.411	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	51.645	3.610	
Barilla Guido Maria	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	35.119	1.411	
Bremkamp Detlev	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	15.173		
Buora Carlo Orazio	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	⁽⁴⁾ 35.187	1.411	
Colao Vittorio	Consigliere Ras ⁽¹⁾	30.4-31.12.2003	27.378	1.411	
Costa Nicola	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	35.132	1.411	
Dührkop Klaus	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	10.115		
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	15.313		
Falck Alberto ⁽⁵⁾	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1-3.11.2003	43.291	1.411	
Ferrero Pietro	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	46.415	1.411	
Marchiò Angelo	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	⁽⁶⁾ 50.868	1.411	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	30.625	3.985	
Micheli Francesco	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	35.133	1.411	
Orlando Luigi ⁽⁷⁾	Consigliere Ras	1.1-21.11.2003	31.075	1.411	
Perlet Helmut	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	10.115		
Pesenti Giampiero	Consigliere Ras	1.1-31.12.2003	35.158	1.411	
Rocca Gianfelice	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1-31.12.2003	⁽⁸⁾ 37.493	1.411	
Rondelli Lucio	Consigliere Ras	1.1-30.4.2003	10.115		
Salvatori Carlo	Consigliere Ras ⁽¹⁾	30.4-31.12.2003	27.364	1.411	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	2.414	2.822	
Santa Maria Alberto	Consigliere Ras	1.1-30.4.2003	10.115		
Manzonetto Pietro	Presidente del collegio sindacale Ras	1.1-31.12.2003	63.121	1.411	
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	86.968	10.066	
Hällmayr Adolf	Sindaco effettivo Ras	1.1-30.4.2003	13.767		
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	5.976	3.427	
Pascot Paolo	Sindaco effettivo Ras	30.4-31.12.2003	28.754	1.411	
Stroppiana Giorgio	Sindaco effettivo Ras	1.1-31.12.2003	42.544	1.411	
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	123.581	14.821	
Arrighi Massimo	Direttore generale Ras	1.1-31.12.2003	606.845	2.629	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	3.984	4.233	
Militello Salvatore	Direttore generale Ras	1.1-31.12.2003	501.371	3.230	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	5.248	5.644	
Riches Pierluigi	Direttore generale Ras	1.1-31.12.2003	664.364	3.241	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	3.936	4.233	
Vagnone Paolo	Direttore generale Ras	1.1-31.12.2003	588.111	3.380	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1-31.12.2003	3.936	4.233	

⁽¹⁾ Membro del comitato esecutivo e/o di comitati consultivi

⁽²⁾ Ai consiglieri Bremkamp, Diekmann, Dührkop e Perlet, esponenti del socio di controllo indiretto Allianz ag, nominati dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2003, non spetta - da tale data - alcun compenso per la carica, come dagli stessi richiesto e come da conforme delibera dell'assemblea ordinaria di cui sopra

⁽³⁾ Ricomprendono, in particolare, l'uso di auto aziendali e la copertura assicurativa RC deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2002

⁽⁴⁾ Compenso corrisposto a Pirelli & C. spa

⁽⁵⁾ Il consigliere Falck è deceduto in data 3 novembre 2003

⁽⁶⁾ Oltre a 112.466 euro per l'erogazione differita di cui alla Nota integrativa al Bilancio 2000

⁽⁷⁾ Il consigliere Orlando si è dimesso in data 21 novembre 2003

⁽⁸⁾ Compenso corrisposto a Techint spa

Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

(ai sensi dell'articolo 79 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Vita Giuseppe		0	0	0	0
Schulte-Noelle Henning		0	0	0	0
Diekmann Michael		0	0	0	0
Greco Mario	Ras spa (ordin.)	155	⁽¹⁾ 75	0	230
Arcelli Mario		0	0	0	0
Barilla Guido Maria		0	0	0	0
Bremkamp Detlev		0	0	0	0
Buora Carlo Orazio		0	0	0	0
Colao Vittorio		0	0	0	0
Costa Nicola		0	0	0	0
Dührkop Klaus		0	0	0	0
Falck Alberto		0	0	0	0
Ferrero Pietro		0	0	0	0
Marchiò Angelo		0	0	0	0
Micheli Francesco		0	0	0	0
Orlando Luigi		0	0	0	0
Perlet Helmut		0	0	0	0
Pesenti Giampiero		0	0	0	0
Rocca Gianfelice		0	0	0	0
Rondelli Lucio		0	0	0	0
Salvatori Carlo		0	0	0	0
Santa Maria Alberto		0	0	0	0
Manzonetto Pietro		0	0	0	0
Hällmayr Adolf		0	0	0	0
Pascot Paolo		0	0	0	0
Stroppiana Giorgio		0	0	0	0
Arrighi Massimo	Ras spa (ordin.)	155	⁽¹⁾ 75	0	230
Militello Salvatore	Ras spa (ordin.)	36.155	⁽¹⁾ 75	5.399	30.831
Riches Pierluigi	Ras spa (ordin.)	15.155	⁽¹⁾ 75	2.250	12.980
Vagnone Paolo	Ras spa (ordin.)	22.955	⁽¹⁾ 75	0	23.030

In conformità ai criteri di Borsa Italiana spa in materia di internal dealing, nel prospetto non si tiene conto delle azioni immesse in gestioni su base individuale di portafogli di investimento senza facoltà, per gli interessati, di impartire istruzioni.

⁽¹⁾ L'importo indicato si riferisce alle azioni derivanti dal piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras offerte alla generalità dei dipendenti della società e di sue controllate in Italia, posto in esecuzione in data 1 luglio 2003 per complessive 389.074 azioni ordinarie.

Stock-option attribuite agli amministratori e ai direttori generali al 31 dicembre 2003

(ai sensi della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Soggetto	Opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras attribuite ai soggetti					Azioni ordinarie Ras assegnate gratuitamente (b)	
	Cognome e nome	Data di assegnazione delle opzioni	Numero di azioni acquistabili in esercizio delle opzioni	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Condizioni a cui è subordinato l'esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio delle opzioni	Data di assegnazione delle azioni
Greco Mario (AD - DG)	31.1.2001	73.000	€ 15,35		1.8.2002/31.7.2007	2001	37
	30.1.2002	80.000	€ 12,93	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.2003/31.7.2008	2002	80
	31.1.2003	90.000	€ 11,51	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.2005/31.1.2010	2003	75
Arrighi Massimo (DG)	31.1.2001	36.000	€ 15,35		1.8.2002/31.7.2007	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.2003/31.7.2008	2002	80
	31.1.2003	45.000	€ 11,51	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.2005/31.1.2010	2003	75
Militello Salvatore (DG)	31.1.2001	22.000	€ 15,35		1.8.2002/31.7.2007	2001	37
	30.1.2002	25.000	€ 12,93	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.2003/31.7.2008	2002	80
	31.1.2003	27.000	€ 11,51	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.2005/31.1.2010	2003	75
Riches Pierluigi (DG)	31.1.2001	36.000	€ 15,35		1.8.2002/31.7.2007	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.2003/31.7.2008	2002	80
	31.1.2003	45.000	€ 11,51	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.2005/31.1.2010	2003	75
Vagnone Paolo (DG)	31.1.2001	29.000	€ 15,35		1.8.2002/31.7.2007	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.2003/31.7.2008	2002	80
	31.1.2003	45.000	€ 11,51	Quotazione titolo Ras pari o superiore a € 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.2005/31.1.2010	2003	75

(a) All'atto dell'esercizio la quotazione del titolo deve essere superiore di almeno il 20 per cento rispetto al prezzo di esercizio delle opzioni.

(b) Azioni assegnate nell'ambito di piani di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras destinati alla generalità dei dipendenti del gruppo Ras in Italia.

NOTA: Nel gennaio 2004 sono state attribuite le seguenti opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras il cui esercizio è subordinato alle condizioni che l'andamento della quotazione dell'azione ordinaria Ras nel 2004 sia migliore rispetto all'andamento, nello stesso periodo, dell'indice borsistico del comparto assicurativo italiano e che, all'atto dell'esercizio, la quotazione del titolo sia superiore di almeno il 20 per cento al prezzo di esercizio dell'opzione. Tali opzioni saranno esercitabili dal 1° febbraio 2006 al 31 gennaio 2011 al prezzo di € 14,32:
Greco 100.000; Arrighi 50.000; Militello 27.000; Riches 50.000; Vagnone 50.000.

Tablelle riassuntive di corporate governance

(secondo gli schemi Assonime)

Struttura del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo nel 2003

Consiglio di amministrazione e comitato esecutivo

Carica	Componenti*	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Comitato esecutivo**	N. di incarichi in altre società***
Presidente	Vita Giuseppe		X	X	X	3
Amministratore delegato	Greco Mario	X			X	5
Amministratore (fino al 30.4.03)	Schulte-Noelle Henning		X		X	
Amministratore (dal 30.4.03)	Diekmann Michael		X		X	5
Amministratore	Arcelli Mario		X	X		2
Amministratore	Barilla Guido Maria		X	X		
Amministratore	Bremkamp Detlev		X		X	4
Amministratore	Buora Carlo		X	X		6
Amministratore (dal 30.4.03)	Colao Vittorio		X	X		
Amministratore	Costa Nicola		X	X		
Amministratore	Dührkop Klaus		X			1
Amministratore (fino al 3.11.03)	Falck Alberto		X	X	X ⁽¹⁾	6
Amministratore	Ferrero Pietro		X	X		
Amministratore	Marchiò Angelo		X	X	X	
Amministratore	Micheli Francesco		X	X		
Amministratore	Orlando Luigi		X	X		3
Amministratore	Perlet Helmut		X			1
Amministratore	Pesenti Giampiero		X	X		5
Amministratore	Rocca Gianfelice		X	X	X ⁽¹⁾	5
Amministratore (fino al 30.4.03)	Rondelli Lucio		X	X		
Amministratore (dal 30.4.03)	Salvatori Carlo		X	X		2
Amministratore (fino al 30.4.03)	Santa Maria Alberto		X	X		

Numero delle riunioni svolte durante il 2003 e presenze degli amministratori:

Consiglio di amministrazione	6 riunioni	67% di presenze
Comitato esecutivo	2 riunioni	92% di presenze

NOTE

* Gli amministratori sono stati nominati dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2003 a maggioranza dei voti.

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del consiglio di amministrazione al comitato esecutivo.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

⁽¹⁾ Gianfelice Rocca è stato nominato nel comitato esecutivo dal consiglio di amministrazione del 14 novembre 2003, in sostituzione dello scomparso Alberto Falck.

Struttura dei comitati consultivi del consiglio di amministrazione

Composizione dei comitati consultivi del consiglio di amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Comitato per il controllo interno	Comitato remunerazioni	Comitato nomine	Comitato per la corporate governance
Presidente	Vita Giuseppe		X	X	X	X	X	X
Amministratore delegato	Greco Mario	X					X	X
Amministratore (fino al 30.4.03)	Schulte-Noelle Henning		X			X	X	X
Amministratore (dal 30.4.03)	Diekmann Michael		X			X	X	X
Amministratore	Bremkamp Detlev		X			X	X	X
Amministratore (fino al 3.11.03)	Falck Alberto		X	X	X	X	X	X
Amministratore	Ferrero Pietro		X	X	X			
Amministratore	Marchiò Angelo		X	X	X	X	X	X

Rispetto alle raccomandazioni del "Codice Preda", il comitato per il controllo interno è interamente composto da amministratori non esecutivi e indipendenti (laddove nel "Codice Preda" è richiesta la sola maggioranza di indipendenti). Alle riunioni del comitato partecipano l'intero collegio sindacale e il responsabile della Revisione Interna di Gruppo. Il comitato per il controllo interno si è riunito 4 volte nel corso del 2003, con la presenza del 73 per cento dei suoi componenti.

Rispetto alle raccomandazioni del "Codice Preda", il comitato per le remunerazioni degli amministratori e dei direttori generali è interamente composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (laddove nel "Codice Preda" è richiesta la prevalenza di amministratori non esecutivi). Il comitato per le remunerazioni degli amministratori e dei direttori generali si è riunito 3 volte nel corso del 2003, con la presenza del 94 per cento dei suoi componenti.

Rispetto alle raccomandazioni del "Codice Preda", il comitato per le proposte di nomina degli amministratori è composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (laddove nel "Codice Preda" è richiesta la semplice maggioranza di amministratori non esecutivi). Il comitato per le proposte di nomina degli amministratori si è riunito una volta nel corso del 2003, con la presenza dell'80 per cento dei suoi componenti.

Il comitato per la corporate governance non è previsto dal "Codice Preda". Esso è composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il comitato per la corporate governance si è riunito 2 volte nel corso del 2003, con la presenza del 90 per cento dei suoi componenti.

Nel 2004 è stato istituito un comitato rischi - non previsto dal "Codice Preda" - con ruolo consultivo per la definizione dei principi guida della politica di risk management relativamente ai rischi che comportano un significativo assorbimento di capitale nell'ambito del Gruppo Ras. Il comitato rischi è interamente composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, in possesso di significativa esperienza in materie economiche e/o finanziarie e/o di risk management (attualmente Vita, Buora, Perlet, Salvatori). Alle riunioni del comitato partecipano l'intero collegio sindacale e il chief risk officer.

Con il nuovo *Codice di corporate governance Ras* adottato nel 2004 è previsto che il collegio sindacale partecipi alle riunioni di tutti i comitati consultivi.

Collegio sindacale

Carica	Componenti *	N. degli incarichi in altre società**
Presidente	Manzonetto Pietro	2
Sindaco effettivo (fino al 30.4.03)	Hällmayr Adolf	
Sindaco effettivo	Stroppiana Giorgio	
Sindaco effettivo (dal 30.4.03)	Pascot Paolo	
Sindaco supplente	Carpaneda Michele	1
Sindaco supplente	Dalla Sega Franco	1

Numero riunioni svolte nel 2003: 11

Presenze dei sindaci: 82 per cento

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3 per cento.

All'assemblea del 28 aprile 2004 sarà proposto di modificare lo Statuto sociale riducendo tale limite al 2 per cento e sarà proposta la nomina di un sindaco di minoranza.

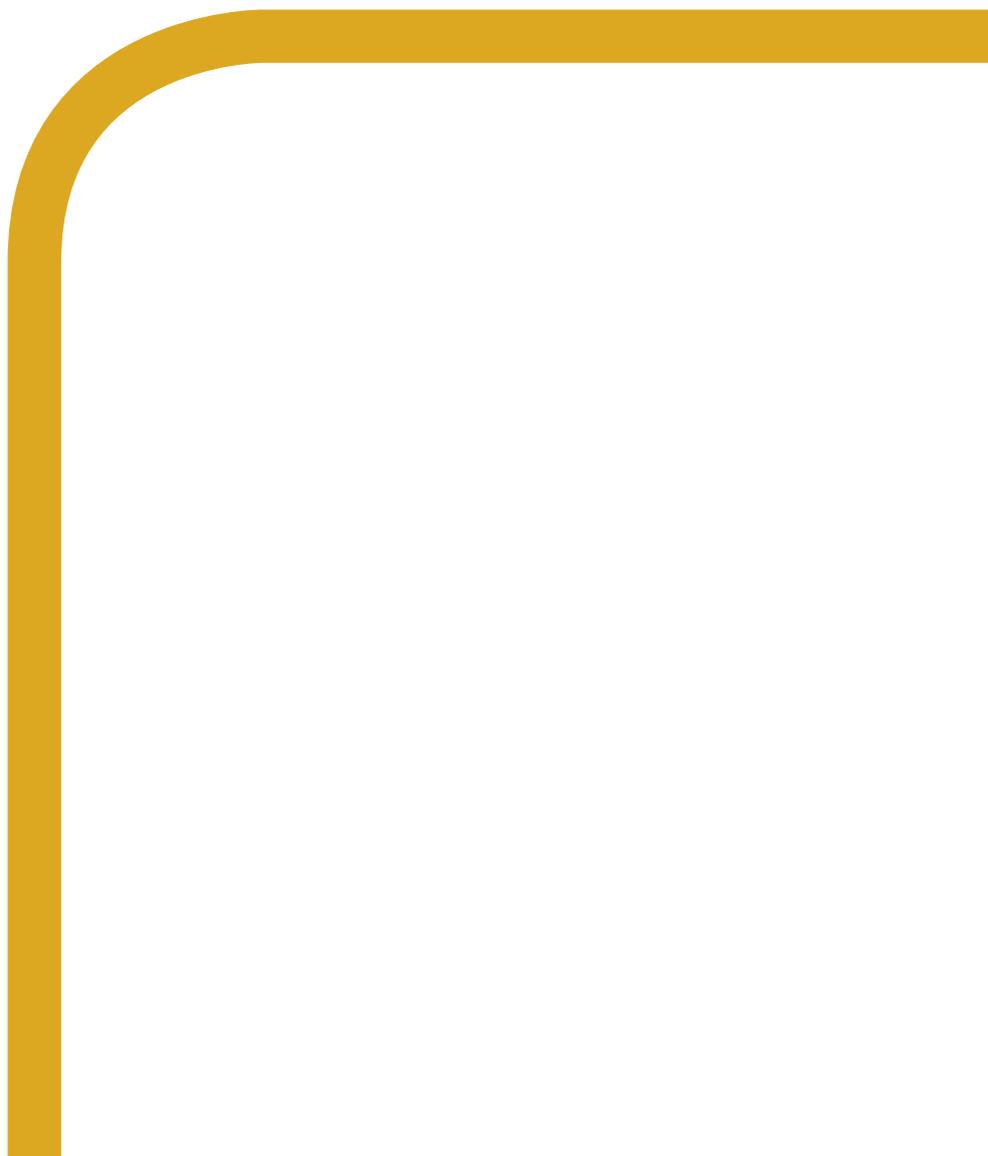
NOTE

* Essendo stata presentata un'unica lista, l'assemblea del 30 aprile 2003 ha nominato i sindaci a maggioranza dei voti.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	Sì	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il consiglio di amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il consiglio di amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il consiglio di amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il consiglio di amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La Società si adopera per rendere note al mercato le candidature presentate dai soci, con l'inerente informativa, in congruo anticipo sulla data dell'assemblea dei soci convocata per le nomine degli amministratori. Nel 2004, la Società ha diffuso, in congruo anticipo, un comunicato ad hoc in merito alla candidatura degli amministratori e sindaci da sottoporre all'assemblea del 28 aprile 2004.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Revisione Interna di Gruppo
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile Investor Relations			Investors Relations - Deborah Pellati - Ras, Corso Italia 23 - 20122 Milano Tel 02.7216.3052 - Fax 02.7216.4742 - e-mail: deborah.pellati@rasnet.it



intervista all'

l'amministratore delegato

delegato

mininis

Mario Greco, 44 anni, CEO di Ras dal marzo 2000, è entrato in azienda nel 1995 come direttore centrale Sinistri. È direttore generale dal 1996 e amministratore delegato dal 1998. In questo colloquio Greco si sofferma sul piano industriale 2001-2003 che si è chiuso a fine esercizio e fa il punto sui risultati raggiunti, oltre che sul nuovo posizionamento di Ras.

Piano triennale: un'iniziativa che Ras ha preso nel febbraio 2001, prima fra le compagnie italiane...

Sì, è stata una scelta che il mondo finanziario ha dimostrato di apprezzare e che è stata poi fatta propria anche dalla concorrenza. Fare un piano di medio termine e renderlo pubblico permette ad una società di operare sulla base di una visione strategica fortemente orientata e impegna tutti a fare del loro meglio per raggiungere gli obiettivi fissati, quale che sia la loro posizione in azienda. Senza contare che anche per chi guarda da fuori, in presenza di un business plan i comportamenti aziendali appaiono più comprensibili e prevedibili.

L'arco di tempo in cui il piano si è dispiegato, peraltro, non è certo stato un periodo tranquillo per i mercati. Che influenza possono avere gli eventi esterni su un piano industriale?

Quando si fa un piano, si mettono sempre in conto alcune incognite. Quanto è avvenuto, però, nel triennio 2001-2003 era francamente inconcepibile nel momento in cui abbiamo comunicato le nostre linee guida: gli attacchi alle torri gemelle e i successivi atti di terrorismo, la guerra in Iraq, i grandi scandali finanziari prima negli Usa e poi nel nostro paese... Tuttavia, proprio in simili frangenti un piano è fondamentale per mantenere la rotta. I target che ci eravamo prefissi sono rimasti fermi, anche se abbiamo dovuto raggiungerli in alcuni casi con un diverso mix di strumenti, cogliendo anche alcune opportunità che un mercato debole può presentare. Basti pensare che in fase di stesura del business plan avevamo ipotizzato una redditività media per le attività investite pari al 5 per cento...

Parliamo subito di cifre: gli obiettivi del piano 2001-2003 sono stati tutti centrati?

La maggior parte sì, soprattutto quelli più importanti. Non solo, in alcuni casi siamo andati ben oltre i target. Per la raccolta premi totale abbiamo realizzato 16.569 milioni di euro, mentre ne avevamo preventivati 13.981. Di questi, 9.552 nel Vita (contro i 7.440 attesi) e 7.017 nei Danni (contro 6.540). Ciò significa che ben il 58% dei premi viene dal Vita (invece del 53% cui puntavamo). In questo stesso comparto, ci eravamo proposti di raggiungere una quota di mercato del 9 per cento: le ultime stime ci danno l'11,8. I volumi della nuova produzione Vita in Italia hanno raggiunto 5.893 milioni di euro, mentre il target era fissato a 3.924. Per quanto riguarda i Danni, un risultato molto importante è il calo del combined ratio al 101,1 per cento (in Italia addirittura al 99,5) quando contavamo di arrivare solo al 103. Un Roe del 12,9 per cento, infine, è pienamente soddisfacente e in linea con le attese.

Al di là dei numeri, quali erano gli obiettivi strategici del piano 2001-2003?

Sostanzialmente due: riposizionare Ras, che era allora una compagnia prevalentemente focalizzata sui Danni, come operatore su più aree di business e migliorare i ritorni sul capitale investito, aumentando la redditività dei diversi comparti e ottimizzando la struttura del capitale.

Che cosa si intendeva fare, più in dettaglio, per riposizionare Ras?

Volevamo conquistare una forte presenza nei servizi finanziari sotto il marchio RasBank, aumentare la quota di mercato nel settore Vita attraverso una strategia fondata sull'utilizzo di un mix di canali distributivi (agenti, promotori, banche), ristrutturare il settore Danni per guadagnare in redditività. Il posizionamento che abbiamo raggiunto a fine piano rappresenta una piattaforma ideale per lo sviluppo futuro: siamo pronti a sfruttare una potenziale ripresa dei mercati, facendo leva sui risultati acquisiti e sul vantaggio che solo chi si muove per primo può vantare.

Se dovesse fotografare il Gruppo alla fine del triennio 2001-2003, come lo descriverebbe?

Come una realtà profondamente diversa: abbiamo da una parte Ras, protagonista nelle assicurazioni, e dall'altra, con pari dignità, RasBank, un player di rilievo nel risparmio gestito e amministrato. Il peso del Vita e dei servizi finanziari è notevolmente cresciuto rispetto alla componente Danni. Operiamo con diversi canali distributivi fra loro integrati (agenti e promotori finanziari, ma anche bancassurance e canale diretto). L'offerta della nostra forza vendita è, inoltre, più diversificata: basti pensare che la raccolta di agenti e promotori proviene ormai per il 15% dai servizi finanziari e per il 35% dal Vita, oltre che per la restante parte dai Danni. Gli stessi mercati hanno dimostrato di avere ben compreso e apprezzato il nostro nuovo posizionamento: in termini di capitalizzazione, abbiamo scalato sia il Mib 30 che l'indice settoriale europeo DJ Euro Stoxx 600 Insurance.

Titolo azionario, pag. 67

Oltre alla multicanalità distributiva e all'offerta multi-business, quali altre caratteristiche salienti indicherebbe fra quelle di Ras?

Sicuramente, l'ampia base di clienti privati su cui lavorare (circa 4,5 milioni), ma anche l'alta qualità dei prodotti e la buona reputazione sul mercato: la notorietà spontanea del brand Ras è notevolmente cresciuta in questi anni. Possiamo poi vantare forti competenze nell'innovazione, con riferimento non solo ai prodotti e agli strumenti di marketing e di segmentazione della clientela, ma anche alla gestione attiva del capitale. Non dimentichiamo che Ras, nel triennio coperto dal piano, ha fatto importanti operazioni sul capitale di rischio, cedendo parte del patrimonio immobiliare per 1.700 milioni di euro e ricomprando azioni proprie, successivamente annullate, per un valore di 800 milioni, in aggiunta a dividendi in rilevante crescita. In totale, dal 2000 al 2003 abbiamo distribuito agli azionisti circa 2 miliardi di euro. Senza ovviamente contare l'apprezzamento del titolo. Insomma, una Ras dinamica e allo stesso tempo solida, generosa con il proprio azionariato ma anche attenta alle istanze di responsabilità sociale.

Gestione del capitale, pag. 63

Titolo azionario, pag. 67

Responsabilità sociale, pag. 75

Insomma, la presentazione del piano si è rivelata un'esperienza positiva.

Certamente, quanto abbiamo conseguito nel triennio 2001-2003 rappresenta la solida base per continuare a crescere nel triennio successivo, secondo quanto previsto dal nuovo piano industriale che abbiamo presentato alla comunità finanziaria nell'ottobre 2003.

Linee strategiche per il futuro, pag. 71

transizione ai principi

contabili ias/ifrs

Quadro normativo

Con il Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, si è aperta la strada all'utilizzo di standard contabili omogenei per i bilanci dell'area Ue. Il lungo iter normativo per l'adozione dei nuovi principi in Italia ha avuto inizio con la Legge Comunitaria 2004, del 31 ottobre 2003, n. 306 che ha recepito (articolo 25) il regolamento sopra citato. A questa legge sono seguiti numerosi altri provvedimenti, sia comunitari – tra cui il Regolamento n. 1725/2003 della Commissione, del 29 settembre 2003, che ha omologato un primo corpus di principi internazionali (ad eccezione di quelli che disciplinano gli strumenti finanziari e la relativa disclosure in bilancio, las n. 32 e 39) – sia nazionali, tra cui il Decreto Legislativo 30 dicembre 2003, n. 394 di attuazione della direttiva 2001/65/CE (che aveva a sua volta modificato le direttive Cee 78/660, 83/349 e 86/635), per quanto riguarda le regole di valutazione per i conti civilistici e consolidati di taluni tipi di società, nonché di banche e di altre istituzioni finanziarie. In tale contesto normativo, dato il rilevante impatto della materia, si è manifestato un forte interesse delle autorità governative e di vigilanza, in particolare di Banca d'Italia e Consob, nonché degli operatori coinvolti e delle rispettive associazioni di categoria e ordini professionali. È peraltro noto che il quadro normativo è ancora in via di definizione sotto numerosi profili, tra cui i soggetti obbligati a utilizzare gli standard las/lfrs, l'ambito di applicazione, il corpus dei principi da adottare, la tempistica, le norme di armonizzazione con materie collegate, quali, in primo luogo, la riforma del diritto societario e la disciplina fiscale, le norme applicative per i bilanci di alcuni tipi di società. Per il settore assicurativo, in particolare, ci si attende un'introduzione graduale dei nuovi principi, suddivisa in due fasi: la prima, che dovrebbe avviarsi nel 2005, prevederebbe l'applicazione dei principi las/lfrs ai conti consolidati; la seconda, che secondo l'opinione più autorevole dovrebbe iniziare nel 2007, comporterebbe la definitiva introduzione di tali principi anche per i conti civilistici. Questa tempistica risulta particolarmente opportuna per la mancanza, a oggi, sia di un principio che regoli specificatamente le poste tecniche assicurative, sia dei necessari interventi regolamentari che ridefiniscano coerentemente la struttura del bilancio delle compagnie.

Principali effetti

Un esame dettagliato degli effetti derivanti dai nuovi principi contabili è attualmente prematuro, vista l'incompletezza del quadro normativo. Si può solo ragionevolmente prevedere che i maggiori impatti si avranno sulla sezione degli attivi finanziari e, quando vi sarà il relativo principio, su quella delle passività tecniche assicurative. A tale riguardo si prospettano cambiamenti rilevanti, da un lato, nella rappresentazione dei valori latenti relativi ai titoli e nella contabilizzazione dei derivati; dall'altro, nella rappresentazione, sia statica che dinamica, delle riserve tecniche. Ciò a sua volta riverbererà i suoi effetti sul conto economico e sui valori del patrimonio netto, per valutare i quali sono in corso analisi e stime.

Progetto las del Gruppo

Il Gruppo Ras ha tempestivamente affrontato la questione degli las/lfrs. In particolare, in virtù delle esigenze di reporting verso la capogruppo Allianz ag, che richiede dal 1998 situazioni bilancistiche rettificata secondo i principi las, Ras gestisce da tempo le tematiche inerenti a tali principi contabili sia dal punto di vista strutturale (piano dei conti e impostazione generale della reportistica las) sia da quello operativo (regole di valutazione/contabilizzazione e funzionamento dei singoli conti e/o sezioni di conti). Inoltre, dal 2002 è operativo un gruppo permanente di coordinamento del progetto las/lfrs, con compiti di monitoraggio della produzione normativa in corso, analisi delle principali problematiche emergenti dai nuovi principi, partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti presso le associazioni di categoria (Ania e Abi), produzione di documentazione interna volta a condividere e chiarire specifici temi. Per il 2004 ci si attende un aumento delle attività collegate a tale progetto, coerentemente con l'evolversi del quadro di riferimento e delle più autorevoli prassi applicative e interpretative, di concerto con gli organi preposti al controllo e alla revisione.

el**b**us

sviluppo del

business

Scenario macroeconomico internazionale

Dopo un primo semestre all'insegna dell'incertezza legata all'intervento bellico in Iraq, la seconda metà del 2003 ha iniziato a mostrare segni di ripresa economica, non solo negli Stati Uniti, con una crescita del Pil stimata attorno al 3 per cento su base annua, ma anche in Europa e, con minore sicurezza, in Giappone. È proseguita inoltre la forte espansione dei paesi asiatici, mentre il percorso dell'America Latina è risultato ancora insicuro. Il revival dell'economia statunitense è apparso però molto legato alla tenuta dei consumi e la riattivazione del ciclo degli investimenti potrebbe rivelarsi piuttosto lenta. L'economia del nostro paese, dopo un primo semestre in recessione tecnica, ha mostrato, in particolare nel terzo trimestre, segnali di ripresa che hanno condotto a una crescita del Pil pari allo 0,4 per cento, in linea con la media dell'Unione Europea Monetaria e sensibilmente superiore al dato della Germania (-0,1 per cento) e della Francia (0,2 per cento). Alla crescita hanno contribuito sia la domanda estera che la tenuta dei consumi. La ripresa delle esportazioni e il rallentamento delle importazioni, che hanno risentito in maniera inferiore al previsto dell'apprezzamento dell'euro, hanno mantenuto positivo il contributo del saldo estero anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Ancora in discesa si sono rivelati invece gli investimenti produttivi.

Sul mercato delle valute, è progressivamente migliorato il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro, che ha quasi raggiunto la soglia dell'1,30. Tra i fattori che hanno alimentato questo trend rientra il mantenimento di un differenziale positivo sui tassi d'interesse a breve. La forza dell'euro si è manifestata anche nei confronti dello yen, sia pure con intensità inferiore, mentre si sono riscontrati andamenti più stabili nei riguardi della sterlina britannica e del franco svizzero.

I mercati azionari dei paesi industrializzati hanno chiuso il 2003 con un ulteriore incremento dei prezzi che ha interessato quasi tutte le piazze, consolidando i risultati positivi dei mesi precedenti. Wall Street ha realizzato nell'anno un rendimento positivo del 26 per cento, mentre nell'area dell'Unione Europea Monetaria le quotazioni sono salite di oltre il 16 per cento.

Mercato italiano

Grazie anche al contributo positivo dei mercati, nel 2003 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane (stimata in 2.645 miliardi di euro) ha evidenziato un tasso di crescita positivo del 6 per cento. La composizione del portafoglio, peraltro, si è rivelata ancora orientata a un atteggiamento "difensivo", seppure con una destinazione maggiore negli investimenti finanziari piuttosto che in quelli immobiliari. Alla fine dell'anno, peraltro, la fiducia dei risparmiatori ha subito un grave colpo in seguito a una serie di scandali finanziari che hanno proiettato alcune ombre anche sul sistema bancario e sugli attuali sistemi di governance.

Il mercato assicurativo ha registrato una significativa espansione della raccolta, anche se a un tasso inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel comparto RC Auto, la conferma dei miglioramenti tecnici che già avevano caratterizzato il 2002, insieme ad alcune iniziative – come il Protocollo d'intesa fra il Governo, l'Ania e le associazioni di consumatori – ha prodotto un generalizzato raffreddamento della dinamica tariffaria. Le conseguenze in termini di raccolta, data la sostanziale stabilità quali-quantitativa del parco auto circolante, sono emerse con particolare evidenza nella seconda parte dell'anno. Si stima che il 2003 si possa chiudere con una crescita del 6,3 per cento della raccolta premi, a 17,7 miliardi di euro. In prospettiva, potrebbero sortire effetti anche le modifiche al Codice della Strada apportate a metà anno, grazie in particolare all'introduzione della "patente a punti".

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, il mercato è stato caratterizzato, nel 2003, da dinamiche differenziate. Il segmento delle grandi aziende (con oltre 500/1.000 milioni di euro di fatturato) ha archiviato un altro anno di tariffe ancora in crescita e di grande rigore assuntivo, anche se, in chiusura, si sono avvertiti i primi segni di un raffreddamento. Per gli altri segmenti e per la RC Generale,

viceversa, sembra sia appena iniziato un ciclo di aumento delle tariffe, che ci si aspetta possa continuare anche nel 2004. Complessivamente, la crescita della raccolta premi di questi rami (esclusi gli Infortuni e la Malattia) ha superato quella registrata dai rami Auto. Per quanto riguarda invece i danni alle persone, il 2003 ha invece confermato una bassa sensibilità verso le relative coperture, sia nelle forme collettive, sia, soprattutto, in quelle individuali.

La raccolta Vita si è sviluppata a ritmi sostenuti nel 2003, seppur a tassi inferiori rispetto a quanto fatto registrare nell'anno precedente. La stima è di un +15,1 per cento, per un totale premi di 63,7 miliardi di euro. La minore accelerazione è risultata particolarmente evidente nella componente individuale, dove – in contrapposizione allo sviluppo ancora importante (stimato nel 17,5 per cento) dei prodotti tradizionali, soprattutto a premio unico – si è registrata una crescita ridotta (stimata nell'8,5 per cento) della raccolta di tipo linked; in particolare, la contrazione delle unit non è stata totalmente compensata dal trend positivo delle index. Si è invece accentuata rispetto al 2002 l'espansione della componente collettiva, concentrata soprattutto sui prodotti di capitalizzazione a premio unico, che potrebbe essere arrivata a 4,9 miliardi di euro a fine 2003. Sul fronte previdenziale, il 2003 si è chiuso senza significativi segnali di riavvio del comparto, complice anche la mancata definizione degli interventi normativi in materia. Sotto l'aspetto distributivo, buone le performance sia del canale bancario, con un miglioramento atteso di circa il 15 per cento, sia di quello tradizionale (agenti, broker e direzione), stimato in crescita di oltre il 18 per cento. Viceversa, le reti di promotori hanno fatto registrare un calo, previsto in circa il 7 per cento. Questo fenomeno è probabilmente dovuto a un significativo ridimensionamento dell'attività di riconversione verso prodotti assicurativi che aveva caratterizzato il 2002. La crescita della raccolta realizzata dagli sportelli postali si è confermata al di sopra della media di settore.

Per quanto riguarda la tipologia dei premi, il 2003, rispetto all'anno precedente, ha visto un ragguardevole aumento di quelli unici (stimabile in oltre il 22 per cento) e un lieve decremento di quelli periodici, con riferimento sia al portafoglio in essere (ancora influenzato dal fenomeno delle scadenze) sia, soprattutto, alla nuova produzione. In quest'ambito si segnalano però significative differenziazioni a seconda del canale distributivo. Gli sportelli bancari e le reti di promotori hanno concentrato in maniera quasi esclusiva la propria raccolta di nuova produzione nelle forme a premio unico; il canale tradizionale, in parziale controtendenza rispetto alla media di mercato, ha invece fatto registrare una dinamica positiva delle prime annualità di premio, tanto nelle forme ricorrenti quanto, soprattutto, in quelle annue di tipo tradizionale.

Dopo un triennio di contrazione, il mercato del risparmio gestito in Italia ha registrato a fine 2003 una crescita delle consistenze a 774 miliardi di euro (+9 per cento rispetto alla fine dell'anno precedente), dovuta anche all'effetto del miglioramento dei mercati finanziari. Le masse in gestione nei fondi comuni d'investimento, in particolare, si sono attestate a 513 miliardi di euro, con un'incidenza del comparto degli obbligazionari pari al 46,4 per cento, seguiti dagli azionari (22,2 per cento) e da quelli di liquidità (21 per cento). In termini di raccolta, il 2003 ha fatto registrare una forte accelerazione nei flussi, con una graduale ripresa della fiducia verso prodotti a maggiore contenuto azionario. Si sono anche visti un risveglio d'interesse per tipologie quali i fondi di fondi e volumi ancora in crescita per i fondi flessibili. Le performance sono state inoltre generalmente positive: su base annua i fondi azionari che investono in paesi emergenti hanno guadagnato il 22,3 per cento e quelli focalizzati sull'Italia il 14 per cento; i bilanciati sono cresciuti in media del 4,1 per cento e gli obbligazionari dell'1,9 per cento. Le gestioni patrimoniali hanno dato un contributo positivo all'espansione del mercato complessivo per la componente in titoli, attestandosi a fine 2003 a 261 miliardi di euro. La crescita è stata trainata soprattutto dalla domanda degli investitori istituzionali. Le gestioni in fondi hanno beneficiato della valorizzazione dei prezzi, ma hanno avuto un risultato negativo in termini di nuova raccolta. Relativamente alla struttura distributiva, nel 2003 si è assistito a un'ulteriore concentrazione fra le reti di promotori finanziari verso un ristretto numero di leader di mercato.

Il Gruppo Ras nei Danni

Il Gruppo Ras ha registrato nel 2003 una raccolta premi Danni consolidata pari a 7.017 milioni di euro, con una crescita del 4,8 per cento rispetto ai 6.696 milioni di euro del 2002. L'andamento tecnico ha portato il combined ratio del Gruppo, al netto della riassicurazione, al 101,1 per cento,

rispetto al 104,7 ottenuto nel 2002. Questo fenomeno, insieme al mantenimento del reserve ratio al 162,1 per cento (rispetto al 165,5 del 2002), evidenzia l'ottima evoluzione tecnica dell'esercizio 2003.

In Italia, dove il Gruppo è il terzo operatore nel mercato Danni con una quota stimata pari all'11 per cento, i premi hanno raggiunto 3.794 milioni di euro, con una crescita del 4,2 per cento. Il combined ratio complessivo, per la prima volta in molti anni, si è attestato sotto il 100 per cento, portandosi al 99,5 per cento (era il 103,3 per cento nel 2002); il reserve ratio è passato dal 157,9 per cento del 2002 al 158,7 per cento del 2003.

In particolare, nei rami Auto (RC Auto e Corpi di Veicoli Terrestri) il volume dei premi ha raggiunto 2.362 milioni di euro, con un aumento del 5,3 per cento. Lo sviluppo di questo importante segmento è stato peraltro accompagnato da un'accurata selezione del portafoglio, che ha portato a una frequenza sinistri in costante discesa, attestata nel 2003 al 7,6 per cento (rispetto all'8,1 dell'anno precedente). Queste azioni hanno migliorato il combined ratio dell'Auto (RC Auto e Corpi di Veicoli Terrestri) portandolo al 97,2 per cento rispetto al 101,7 dell'anno precedente. Ha contribuito all'evoluzione del settore l'ottima performance (+53,7 per cento) di Genialloyd, la compagnia diretta del Gruppo che commercializza polizze esclusivamente tramite i canali telefonico e Internet. Genialloyd ha raccolto nel 2003 premi pari a 170 milioni di euro per 369 mila polizze, prevalentemente Auto, di cui il 39 per cento sottoscritte via web. La società, uno dei pochi casi di successo in Italia fra le start-up internet, dopo aver raggiunto il break-even economico nel 2002, ha chiuso il 2003 con un utile netto di 3,4 milioni di euro.

Nei rami non-Auto l'andamento, caratterizzato da sviluppi tecnici positivi, è risultato assai differenziato a seconda dei segmenti di clientela; in particolare:

- nel segmento Persone, tipicamente a elevata redditività, la raccolta premi è stata pari a 3.022 milioni di euro, con un aumento del 5 per cento. Lo sviluppo dei nuovi prodotti si è focalizzato su soluzioni multi-garanzia, fra i quali le nuove polizze *Full Casa* (per l'abitazione), *Attiva* (per gli artigiani) e *Orario Continuato* (per i negozianti).
- nel segmento Piccole e Medie Imprese (con un fatturato fino a 5 milioni di euro), anch'esso contraddistinto da una buona redditività, i premi a fine anno sono ammontati a 166 milioni di euro, con una crescita del 6 per cento. Nel corso dell'anno sono state attuate iniziative volte a segmentare ulteriormente la clientela e a sviluppare offerte sempre più mirate;
- nel segmento Imprese, Grandi Clienti ed Enti Pubblici, la raccolta si è attestata a 575 milioni di euro, con un aumento dell'1 per cento. Sul ramo Responsabilità Civili Diverse, che ha la minor redditività all'interno del segmento, è proseguita nel 2003 l'attenta azione di riforma del portafoglio già attuata nel corso dell'esercizio precedente. Questa azione, avviata nel 2001, ha riguardato soprattutto i contratti RC Generale in coassicurazione con delega altrui, che sono stati riformati per l'89 per cento e i contratti con enti pubblici e ospedalieri, rivisti all'84 per cento. Ne è conseguita una riduzione nel numero dei sinistri denunciati sull'anno corrente del 46 per cento (corrispondente a una riduzione del 30 per cento degli importi) rispetto all'anno di inizio della riforma, il 2001. Complessivamente le iniziative adottate hanno portato a un calo del combined ratio di tutto il segmento RCD dal 155,2 per cento nel 2002 al 127,3 per cento nel 2003.

In Austria, dove il Gruppo è l'operatore più importante con una quota di mercato nei rami Danni stimata in oltre il 12 per cento, la raccolta premi è cresciuta di 6,1 punti percentuali, arrivando a 902 milioni di euro. Il miglioramento del risultato tecnico ordinario è proseguito in linea con il piano industriale, con un combined ratio che si è attestato al 105,5 per cento (108,4 per cento nel 2002) senza considerare gli accantonamenti a riserve di perequazione per 14 milioni di euro. Il miglioramento della qualità complessiva del portafoglio è stato ottenuto soprattutto grazie alla riforma dei rami Auto, avviata a fine 2000.

In Svizzera il Gruppo è presente con Allianz Suisse. La nuova compagnia, nata nel 2002 dalla fusione di due preesistenti società, si colloca al quarto posto del mercato Danni, con una quota stimata intorno all'8,4 per cento. A fine 2003, il totale dei premi contabilizzati si è attestato a 1.204 milioni di euro, con una contrazione dell'1,6 per cento, dovuta all'effetto cambio (al lordo del quale i premi sarebbero cresciuti del 5,8 per cento). Il combined ratio ha fatto registrare un miglioramento dal 108,2 per cento del 2002 al 105,9 per cento del 2003.

In Spagna il Gruppo Ras, attraverso la compagnia Agf-Ras Holding (partecipata in modo paritetico con Agf), è il secondo maggior player sul mercato Danni, con una quota stimata nel 7 per cento circa. Positivi sia l'andamento dei premi che il risultato tecnico: la raccolta ha raggiunto 812 milioni di euro, con una crescita del 12,8 per cento; il combined ratio è migliorato ulteriormente, portandosi al 96,2 per cento rispetto al 98,3 per cento dell'anno precedente.

Il Gruppo Ras nel Vita

Per il Gruppo Ras, il 2003 è stato un ulteriore anno di significativa crescita nei rami Vita, con una raccolta che ha toccato 9.553 milioni di euro (+14,5 per cento), pari al 58 per cento del totale dei premi del Gruppo. Questo maggior peso percentuale è in gran parte attribuibile all'espansione sul mercato nazionale.

I premi relativi a polizze distribuite in Italia, dove il Gruppo è il secondo operatore nel comparto Vita con una quota di mercato stimata tra l'11,6 e l'11,8 per cento, sono cresciuti complessivamente del 18,1 per cento, attestandosi a 7.646 milioni di euro. All'aumento hanno contribuito tutti i canali.

Le agenzie, con 1.932 agenti, 3.500 subagenti e 2.700 specialisti Vita a fine 2003, hanno fatto registrare premi per 1.523 milioni di euro, con un aumento del 9,7 per cento rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le polizze individuali, i premi di nuova produzione sono stati pari a 420 milioni di euro, contro 379 milioni nell'anno precedente (+11 per cento). Sono cresciute tutte le tipologie di premi: quelli annui e ricorrenti hanno raggiunto 109 milioni di euro (+6 per cento), mentre quelli unici hanno totalizzato 311 milioni (+13 per cento). L'ultimo trimestre, in particolare, ha visto un'accelerazione della produzione che si è attestata a 153 milioni, con una crescita del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (50 milioni, +22 per cento, i premi annui e ricorrenti; 103 milioni, +21 per cento, quelli unici). Ha contribuito allo sviluppo dell'ultimo trimestre il lancio di nuovi prodotti: *Cento per Cento*, a premio ricorrente, che combina logiche di risparmio e di protezione alla copertura di rischi personali; e *Rassicura Plus*, soluzione di tipo tradizionale a premio unico, con garanzia di rendimento minimo alla scadenza, senza consolidamento annuo dei risultati.

I promotori finanziari, rappresentati a fine 2003 da 2.389 consulenti RasBank (di cui 762 operanti nelle agenzie assicurative) hanno realizzato premi per 553 milioni di euro, con un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. I premi di nuova produzione per le polizze individuali hanno raggiunto 252 milioni, contro i 112 milioni del 2002, con una crescita del 124 per cento. Sono aumentati tanto i premi annui e ricorrenti (37 milioni di euro, +8 per cento) quanto quelli unici (215 milioni, +175 per cento). Nell'ultimo trimestre, in particolare, si è avuta una forte impennata della produzione che ha raggiunto 189 milioni di euro (+555 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente). In questo periodo, i premi annui e ricorrenti sono saliti del 45 per cento, a 19 milioni, e quelli unici del 978 per cento, a 170 milioni. All'accelerazione dell'ultimo trimestre ha contribuito il lancio di una nuova famiglia di prodotti, sviluppati dalla compagnia Vita Darta Saving, creata nel gennaio 2003 in Irlanda. I nuovi prodotti, che si sono aggiunti a quelli di RB Vita tradizionalmente distribuiti da RasBank, sono stati accolti molto favorevolmente dalla rete e hanno rappresentato ben l'87 per cento della nuova produzione negli ultimi tre mesi dell'anno. In particolare, in settembre è iniziata la commercializzazione di *Philosophy*, una soluzione a premio unico multimanager (che investe, cioè, anche in fondi di terzi) e con logiche di investimento "total return" (con obiettivi, cioè, di rendimento assoluto, svincolati da un benchmark, ma senza garanzia di un risultato minimo). La società irlandese, attraverso i promotori RasBank, in pochi mesi ha contabilizzato premi per 186 milioni di euro. Punti di forza di Darta Saving sono un'efficienza interna e una flessibilità nella realizzazione dei prodotti che consentono all'offerta di adattarsi rapidamente al mutare delle esigenze del cliente.

Nel corso dell'anno, altre importanti iniziative hanno contribuito al forte sviluppo della produzione per gli agenti e i promotori finanziari. Si è trattato, in particolare, di:

- estensione del modello di agenzia organizzata e inserimento di nuovi promotori,
- nuovi sistemi di incentivazione legati alla qualità della produzione,
- ulteriore sviluppo di tecniche di segmentazione della clientela per azioni di marketing mirate.

La gestione finanziaria delle garanzie per le polizze Vita tradizionali viene effettuata tramite opportune politiche di asset-liability matching. Mediamente, sono stati mantenuti i margini di profitto registrati nel 2002, anche grazie alle innovazioni di prodotto già citate.

La bancassurance, principalmente rappresentata dagli sportelli del Gruppo Unicredito Italiano – che da soli hanno messo a segno una raccolta di 5.320 milioni di euro – ha registrato una crescita del 20,4 per cento, con premi per 5.570 milioni. La nuova produzione ha raggiunto 5.221 milioni di euro (+22 per cento rispetto all'esercizio precedente). In particolare, le polizze a premi ricorrenti hanno fatto registrare, per il primo anno, un aumento significativo della produzione (+140 per cento rispetto all'anno precedente) a 346 milioni di euro. I prodotti a premio unico, invece, hanno totalizzato 4.875 milioni di euro (+18 per cento). Le soluzioni di maggiore successo sono state *Unibonus 2003*, a premi ricorrenti con possibilità di ulteriori versamenti aggiuntivi nel corso del primo anno (335 milioni di euro), *Unidiamond*, a premio unico senza garanzia di capitale (2.010 milioni di euro) e *Unismart*, a premio unico con garanzia di capitale (1.933 milioni di euro). Il margine complessivo dei prodotti è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'esercizio precedente.

	2001	2002	2003	Variaz.	4T2002	4T2003	Variaz.	Nuova produzione Vita in Italia, lavoro diretto (in milioni di euro)
Agenti								
Premi annui	75	103	109	6%	41	50	22%	
Premi unici	194	276	311	13%	85	103	21%	
Totale	269	379	420	11%	126	153	21%	
Promotori								
Premi annui	30	34	37	8%	13	19	45%	
Premi unici	47	78	215	175%	16	170	978%	
Totale	77	112	252	124%	29	189	555%	
Agenti e promotori								
Premi annui	105	136	146	7%	54	69	27%	
Premi unici	241	356	526	48%	101	273	171%	
Totale	346	492	672	37%	155	342	121%	
Bancassurance								
Premi annui	98	144	346	140%	33	30	-10%	
Premi unici	3.027	4.124	4.875	18%	934	1.038	11%	
Totale	3.125	4.268	5.221	22%	967	1.068	10%	
Totale								
Premi annui	203	280	492	76%	87	99	14%	
Premi unici	3.267	4.479	5.401	21%	1.035	1.311	27%	
Totale di Gruppo	3.470	4.759	5.893	24%	1.122	1.410	26%	

In Austria, dove il Gruppo Ras è il settimo operatore del mercato Vita, con una quota stimata nel 6 per cento circa, i premi sono aumentati del 4,9 per cento, per un totale di 387 milioni di euro. L'attività è di tipo tradizionale con riferimento sia all'offerta che ai canali distributivi.

In Svizzera, dove la controllata Allianz Suisse Lebensversicherungs è il sesto operatore del mercato Vita con una quota stimata attorno al 5 per cento, i premi hanno raggiunto 1.161 milioni di euro, con una flessione dell'1,4 per cento, dovuta al tasso di cambio euro/franco svizzero (a parità di cambio, si sarebbe registrata una crescita del 5,8 per cento). In particolare, i premi relativi a prodotti individuali sono cresciuti del 2 per cento, con una raccolta pari a 420 milioni di euro, mentre quelli derivanti da polizze collettive sono diminuiti del 4 per cento, raggiungendo 741 milioni di euro. Per quanto riguarda quest'ultima tipologia, va segnalato il cambiamento nella normativa relativa al rendimento minimo garantito, passato dal 4 per cento fisso a una percentuale indicizzata ai tassi di mercato, che è stata nel 2003 del 3,25 per cento e sarà nel 2004 del 2,75 per cento. Si prevede che questo sviluppo, insieme alle azioni di contenimento dei rendimenti garantiti effettuate sul portafoglio delle polizze individuali, riporti a margini finanziari positivi nel 2004.

In Spagna, il Gruppo Ras, tramite la compagnia Agf-Ras Holding, partecipata in modo paritetico con Agf, si colloca all'ottavo posto nel mercato Vita, con una quota di mercato stimata nel 3,5 per cento

circa. I premi hanno raggiunto 268 milioni di euro (+9,8 per cento rispetto al 2002). In particolare, quelli raccolti tramite Allianz Seguros y Reaseguros sono stati pari a 231 milioni di euro, con un aumento del 9 per cento. I premi realizzati da Eurovida, la joint-venture con il Banco Popular Español, sono stati 37 milioni di euro, con una crescita del 12,1 per cento.

Il Gruppo Ras nei servizi finanziari

A fine 2003 la rete RasBank contava 2.389 promotori finanziari professionisti (+11 per cento rispetto al 2002), di cui 762 attivi nelle agenzie assicurative. L'aumento è legato anche dall'acquisizione, formalizzata a settembre 2003, di CAMI (Commerzbank Asset Management Italia), una rete di 200 professionisti con attivi in gestione per 730 milioni di euro. L'integrazione di CAMI è stata completata nel giro di pochi mesi ed è avvenuta con un tasso di ritenzione dei promotori pari al 96 per cento e con asset in crescita. Sempre nel 2003 RasBank ha inoltre acquistato BPVi Suisse (attualmente RasBank Suisse) con l'obiettivo di completare la sua offerta di tipo private per la clientela di fascia elevata. RasBank, con 15,1 miliardi di masse sotto gestione, a fine 2003 si posizionava al terzo posto fra le reti di promotori finanziari in Italia.

Nel dicembre 2003, infine, è stato firmato il contratto preliminare per l'acquisto di Banca Bnl Investimenti, una rete di 1.000 promotori finanziari con 4,1 miliardi di euro in gestione. L'operazione, soggetta all'approvazione di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust, dovrebbe chiudersi entro il primo semestre del 2004. L'acquisizione rafforzerà ulteriormente la posizione di RasBank, portando la sua forza vendita a 3.400 professionisti con attivi in gestione per oltre 19,2 miliardi di euro.

In termini di raccolta netta, nel 2003 RasBank ha registrato flussi mai raggiunti prima: 1.233 milioni di euro (+37 per cento rispetto al precedente esercizio), includendo anche la nuova produzione Vita (già illustrata in dettaglio nel capitolo Il Gruppo Ras nei rami Vita). Ancora più sostenuta la crescita nell'ultimo trimestre con flussi che hanno raggiunto 464 milioni di euro (+151 per cento sul corrispondente periodo del 2002).

In particolare, la nuova produzione Vita dei promotori finanziari si è attestata a 252 milioni di euro, con un aumento del 124 per cento. Nel risparmio gestito la raccolta totale (al netto di duplicazioni) ha raggiunto 357 milioni di euro (+2 per cento). Sulla performance di questi due comparti, particolarmente significativa nell'ultimo trimestre, hanno inciso il nuovo approccio di RasBank, che ha incluso nella sua offerta soluzioni multimanager (prodotti che investono nei migliori fondi di investimento anche di terzi) e la logica "total return", sottesa ad esempio a *Philosophy*, che mira a offrire un rendimento assoluto positivo al cliente, coerente con i suoi obiettivi. La produzione di tipo multimanager ha realizzato ben 201 milioni nel solo ultimo trimestre. Significativa la crescita nei prodotti di risparmio amministrato, grazie anche alle emissioni di obbligazioni strutturate, con una raccolta totale di 624 milioni di euro (+42 per cento rispetto all'anno precedente). È aumentato, infine, anche il numero dei conti correnti, 133.400 a fine anno (+29 per cento rispetto al 31 dicembre 2002). Nel 2003 è stato introdotto *Conto Vedo*, un conto corrente in grado di adattare automaticamente le sue condizioni a seconda della posizione d'investimento complessiva del cliente con il Gruppo. In aggiunta alle soluzioni "total return", l'offerta di gestioni patrimoniali personalizzate si è ulteriormente ampliata grazie alle nuove linee di RasBank Suisse, destinate a rafforzare il servizio per la clientela di fascia elevata. Il totale dei clienti RasBank ha raggiunto a fine 2003 quota 363.000 mila.

Nell'ambito dei servizi di private banking, Investitori Sgr, la società creata nel luglio del 2001, che contava a fine 2003 dieci private banker, ha registrato nel corso dell'anno una raccolta di 131 milioni di euro.

A fine 2003 le masse gestite, originate dai promotori finanziari RasBank e dai private banker di Investitori Sgr, ammontavano, per la sola clientela retail, a 15.132 milioni di euro, con una crescita del 18 per cento rispetto all'anno precedente.

	2002	2003	Variazione	4T2002	4T2003	Variazione
Flussi netti risparmio gestito	497	473	-5%	32	224	596%
Flussi netti risparmio amministrato	439	624	42%	155	109	-30%
Totale flussi netti	936	1.097	17%	187	333	78%
Nuova produzione Vita - di cui Dartà Saving	112	252 186	124%	29	189 164	552%
Totale	1.048	1.349	29%	216	522	231%
Duplicazioni (riserve Vita e Danni)	146	116	-21%	31	58	87%
Totale al netto di duplicazioni	902	1.233	37%	185	464	151%

Promotori finanziari RasBank e private banker Investitori sgr: flussi netti di risparmio e nuova produzione Vita, clienti retail (in milioni di euro)

	2002	2003	Variazione
Risparmio gestito	9.502	10.838	14%
Risparmio amministrato	1.208	2.182	81%
Totale risparmio	10.710	13.019	22%
Riserve vita	2.901	3.084	6%
Totale	13.611	16.103	18%
Duplicazioni	812	971	20%
Totale al netto di duplicazioni	12.799	15.132	18%

Promotori finanziari RasBank e private banker Investitori sgr: masse in gestione comprese le riserve Vita, clienti retail (in milioni di euro)

Servizio al cliente e attività di cross-selling

Agli importanti risultati raggiunti hanno contribuito le attività di cross-selling su 4,5 milioni di assicurati retail, volte a soddisfare a 360 gradi le esigenze del cliente, a conferma della crescente attenzione al servizio che ha caratterizzato la strategia Ras nell'ultimo triennio. I forti investimenti destinati ad affinare i modelli di analisi e segmentazione della clientela, premessa indispensabile per sviluppare il cross selling, hanno posto Ras in una posizione di significativo vantaggio rispetto ai concorrenti tradizionali. Le azioni sono state favorite da un approccio fortemente integrato, dalla valorizzazione del marchio (che ha sottolineato l'identità Ras-RasBank), da un posizionamento distintivo come "costruttori di certezze" (secondo quanto dichiarato dal pay-off che accompagna il marchio), da un'oculata strategia di marketing e, infine, dalla forte innovazione di prodotto che ha contraddistinto il secondo semestre dell'anno.

Nel 2003 il cross selling ha portato a un ulteriore aumento del numero di clienti che hanno deciso di ampliare la gamma di servizi Ras di cui usufruire. Al 31 dicembre 2003, dei 2,3 milioni di clienti titolari non solo di una polizza Auto, 982.000 risultavano possedere prodotti Vita e/o di risparmio gestito/bancari (erano 770.000 nel 2000); di questi, in particolare 769.000 possedevano un prodotto Vita e 327.000 un prodotto di risparmio gestito o bancario.

Il totale delle masse relative a questi 982.000 clienti (includendo le riserve Vita agenti e promotori, il risparmio gestito e quello amministrato) ha oltrepassato, a fine 2003, 21 miliardi di euro, a cui va aggiunto il portafoglio Danni che questi clienti annualmente alimentano.

co-fir

andamento economico

finanziario

Redditività del Gruppo Ras

Il conto economico consolidato si è chiuso al 31 dicembre 2003 con un risultato netto pari a 554 milioni di euro, rispetto ai 911 milioni di euro dell'esercizio 2002, caratterizzato dai proventi straordinari derivanti dalla vendita di Proprietà Immobiliari, nella quale era stato concentrato il patrimonio immobiliare del Gruppo locato a terzi. Il Roe (Return on equity) del 2003 si è attestato al 12,9 per cento, in miglioramento rispetto al 9,5 del 2000, anno di inizio del primo piano industriale Ras. Tale miglioramento è dovuto da una lato al risultato ordinario della gestione, che è ammontato, nel 2003, a 937 milioni di euro, contro i 137 milioni del precedente esercizio e i 634 del 2000, e dall'altro alle azioni di ottimizzazione del capitale, che hanno portato nel 2003 all'operazione di buy-back meglio descritta nel capitolo Gestione del capitale.

	2003	2002	Conto economico riclassificato (in milioni di euro)
Premi emessi nei rami Vita	9.552	8.343	
Premi emessi nei rami Danni	7.017	6.696	
Premi emessi totali	16.569	15.039	
Cessioni in riassicurazione	-807	-770	
Premi netti conservati	15.762	14.269	
Variazione delle riserve premi	-117	-108	
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	-9.303	-7.771	
Variazione delle riserve sinistri e matematica	-5.822	-4.806	
Provvigioni, spese di acquisizione e altre spese di amministrazione	-2.206	-2.108	
Altri proventi e oneri tecnici	149	107	
Redditi attribuiti al settore tecnico	1.576	252	
Risultato tecnico della gestione	39	-165	
Altri proventi e oneri ordinari	-34	16	
Redditi ordinari da investimenti al netto dei redditi attribuiti al settore tecnico	634	810	
Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli	253	151	
Riprese e rettifiche di valore su investimenti	45	-675	
Risultato ordinario della gestione	937	137	
Utili netti da realizzo di investimenti durevoli	29	1.094	
Altre partite straordinarie	-23	-2	
Utile prima delle imposte	943	1.229	
Imposte sul reddito	-340	-375	
Risultato consolidato	603	854	
(-) Utile dei terzi (+) Perdita dei terzi	-49	57	
Utile di Gruppo	554	911	

Nel prospetto di conto economico riclassificato, ai fini comparativi, sono state apportate le seguenti riallocazioni:

a) al 31 dicembre 2003:

- 18 milioni di euro, relativi al recupero di imposte a seguito della transazione con Consap, che ha portato alla definizione dei rapporti facenti capo alle ex cessioni legali, sono stati riclassificati nella voce "Altri proventi e oneri tecnici";
- la plusvalenza realizzata con la vendita di opzioni su titoli immobilizzati, pari a 76 milioni di euro, è stata riallocata dalla voce "Utili netti da realizzo di investimenti durevoli" a "Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli";
- 43 milioni di euro, relativi allo scioglimento dei fondi per oscillazione titoli delle compagnie svizzere, sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi" a "Riprese e rettifiche di valore su investimenti";
- 24 milioni di euro sono stati spostati dalla voce "Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli" di società estere a "Redditi attribuiti al settore tecnico".

b) al 31 dicembre 2002:

- 31 milioni di euro, relativi allo scioglimento dei fondi oscillazione su titoli delle compagnie svizzere, sono stati riclassificati nella voce "Riprese e rettifiche di valore su investimenti";
- 9 milioni di euro, relativi alle spese per la vendita di Proprietà Immobiliari spa, sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi e oneri" a "Utili netti da realizzo di investimenti durevoli";
- 20 milioni di euro, relativi all'accantonamento al fondo rischi per polizze emesse anteriormente e durante l'ultima guerra mondiale, collocato nella gestione Vita, sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi e oneri" a "Altre partite straordinarie".

I premi lordi consolidati sono aumentati del 10,2 per cento, da 15.039 a 16.569 milioni di euro. Il retention ratio dei premi è stato pari al 95,1 per cento (94,9 per cento nel 2002). In particolare, nel comparto Vita i premi sono ammontati a 9.552 milioni di euro, con un aumento del 14,5 per cento rispetto agli 8.343 milioni del 2002. Al risultato hanno contribuito soprattutto le compagnie italiane. I rami Danni hanno raggiunto 7.017 milioni di euro, con un incremento del 4,8 per cento rispetto ai 6.696 milioni del 2002. A tale crescita hanno concorso le compagnie di tutti i paesi in cui il Gruppo opera, ma in modo particolare quelle italiane.

Premi (in milioni di euro)

Paesi	Rami Vita		Rami Danni		Totale	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Italia	7.461	6.477	3.794	3.640	11.255	10.117
Austria	387	369	902	850	1.289	1.219
Portogallo	89	74	305	263	394	337
Spagna	268	245	812	720	1.080	965
Svizzera	1.161	1.178	1.204	1.223	2.365	2.401
Irlanda	186	0	-	-	186	0
Totale	9.552	8.343	7.017	6.696	16.569	15.039

Il risultato tecnico della gestione è stato pari a 39 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -165 milioni del 2002. In particolare, si è attestato a 107 milioni di euro nei rami Vita (118 milioni nel precedente esercizio) e a -68 milioni di euro nei rami Danni (-283 milioni nel 2002). Il risultato operativo della gestione ordinaria, senza considerare le riprese e le rettifiche di valore conseguenti agli andamenti dei mercati, è ammontato a 892 milioni di euro, in crescita del 9,9 per cento rispetto al 2002. Al netto degli utili da realizzo, il risultato è stato di 639 milioni di euro, rispetto ai 661 milioni dell'anno precedente. Le riserve tecniche nette sono state pari a 49.217 milioni di euro, con un aumento di 5.385 milioni rispetto ai 43.832 milioni di euro del 2002. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo a fine esercizio ammontava a 4.391 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2002, prevalentemente a causa dell'operazione di buy-back descritta sia nella Relazione al bilancio 2003 di Ras spa che nella Relazione semestrale 2003 e nel capitolo Gestione del capitale di questa relazione.

Danni

Nei rami Danni la redditività è notevolmente migliorata in tutti i paesi, grazie a importanti politiche di riforma del portafoglio descritte nel capitolo Sviluppo del business. In termini di combined ratio, si è registrata una riduzione dal 104,7 per cento del 2002 al 101,1 per cento. Il risultato tecnico netto del comparto si è attestato a -68 milioni di euro, in netta ripresa rispetto ai -283 milioni di euro del 2002.

Il miglioramento del risultato tecnico, come mostra la tabella che segue, ha riguardato le compagnie di tutti i paesi in cui il Gruppo è presente ed è stato raggiunto contestualmente a un aumento delle riserve tecniche. In particolare, in Italia il risultato tecnico è passato da -110 a 18 milioni di euro, con un aumento delle riserve tecniche per 201 milioni di euro. In Svizzera il risultato tecnico è passato da -102 a -66 milioni di euro, mentre in Austria da -76 a -56 milioni di euro.

Paesi	Riserve tecniche nette		Risultato tecnico netto		Riserve tecniche e risultato tecnico Danni (in milioni di euro)
	2003	2002	2003	2002	
Italia	5.527	5.326	18	-110	
Austria	946	924	-56	-76	
Portogallo	344	344	11	-5	
Spagna	780	680	25	10	
Svizzera	2.648	2.763	-66	-102	
Totale complessivo	10.245	10.037	-68	-283	

Complessivamente i risarcimenti pagati nei rami Danni sono stati pari a 4.437 milioni di euro, con un aumento di 165 milioni rispetto ai 4.272 milioni di euro dell'anno precedente. Le spese di acquisizione, pari a 1.168 milioni di euro, sono rimaste sostanzialmente stabili (erano 1.123 nel 2002); quelle generali sono ammontate a 358 milioni di euro, anch'esse pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

Vita

Il business Vita ha registrato un utile tecnico pari a 107 milioni di euro (118 milioni nel 2002). Le riserve tecniche collegate a polizze unit e index-linked sono aumentate considerevolmente (+57,8 per cento), essenzialmente in Italia. Il risultato tecnico è migliorato in Austria, Portogallo e Spagna mentre c'è stata una contrazione in Italia e in Svizzera. Come negli esercizi precedenti, le provvigioni relative a polizze di durata poliennale sono state portate interamente a carico dell'esercizio.

Paesi	Riserve tecniche nette		Riserve tecniche nette a beneficio degli assicurati		Risultato tecnico netto		Riserve tecniche e risultato tecnico Vita (in milioni di euro)
	2003	2002	2003	2002	2003	2002	
Italia	14.319	13.269	12.586	8.091	89	98	
Austria	2.442	2.399	132	91	12	9	
Portogallo	336	319	0	0	13	11	
Spagna	1.866	1.719	53	54	27	17	
Svizzera	6.895	7.780	157	73	-35	-17	
Irlanda	1	-	185	-	1	-	
Totale complessivo	25.859	25.486	13.113	8.309	107	118	

I risarcimenti pagati nei rami Vita sono stati complessivamente pari a 4.866 milioni di euro, con un aumento del 39,1 per cento rispetto ai 3.499 milioni del 2002. Le spese di acquisizione sono ammontate a 533 milioni di euro, in aumento rispetto ai 485 milioni dell'anno precedente. Insieme alle spese generali hanno totalizzato 680 milioni di euro (+8,5 per cento rispetto ai 627 milioni del 2002).

I redditi attribuiti al conto tecnico sono ammontati a 1.576 milioni di euro (inclusi 24 milioni di euro riclassificati quali redditi attribuiti al settore tecnico), rispetto ai 252 milioni dell'esercizio 2002 e sono così composti:

- 1.137 milioni di euro derivanti da redditi finanziari su prodotti tradizionali (997 milioni nel 2002);
- 439 milioni di euro relativi a investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e alla gestione dei fondi pensione (-745 milioni nel 2002).

Attività finanziaria

A fine 2003 gli investimenti totali sono ammontati a 40.731 milioni di euro, con un aumento del 4,3 per cento rispetto ai 39.041 milioni del 2002. Le linee essenziali della politica di investimento nel settore mobiliare sono state caratterizzate da un aumento degli investimenti in obbligazioni e da una contrazione dell'esposizione azionaria di trading. In particolare, in Italia l'esposizione in azioni di trading e fondi azionari si è attestata, a fine 2003, al 4,5 per cento (4,4 per cento nel 2002); in Svizzera tale esposizione è stata portata all'1,5 per cento (8,4 per cento nel 2002).

Composizione degli investimenti (in milioni di euro)

	2003	Mix %	2002	Mix %
Terreni e fabbricati	2.687	6,6%	2.785	7,1%
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	1.043	2,6%	1.793	4,6%
Quote di fondi comuni di investimento	2.285	5,6%	2.339	6,0%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26.947	66,2%	26.092	66,8%
Finanziamenti	3.169	7,8%	2.857	7,3%
Altro	1.884	4,6%	994	2,5%
Totale	38.015	93,3%	36.860	94,4%
Investimenti in imprese del Gruppo:				
Azioni e quote di imprese	1.476	3,6%	1.398	3,6%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	341	0,8%	93	0,2%
Finanziamenti	899	2,2%	690	1,8%
Totale	2.716	6,7%	2.181	5,6%
Totale complessivo	40.731	100,0%	39.041	100,0%

Nella voce "Investimenti in imprese del Gruppo" sono inclusi gli investimenti strategici, quali quelli in UniCredit, Banco Portugues do Investimento e Banco Popular Español, nonché le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, rappresentate prevalentemente dalle società del settore dei servizi finanziari e da quelle iscritte al costo.

I redditi ordinari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, hanno raggiunto 1.748 milioni di euro (rispetto a 1.807 milioni nel 2002). La redditività ordinaria complessiva, non più penalizzata come nello scorso esercizio da rilevanti rettifiche nette di valore, è migliorata anche grazie all'aumento degli utili netti da realizzo di investimenti non durevoli. Su tali operazioni, ulteriori dettagli sono forniti nella sezione 17, parte B, della Nota integrativa al Bilancio 2003 di Ras spa.

Composizione dei redditi degli investimenti (in milioni di euro)

	2003	2002	Variazione
Proventi gestione immobiliare	97	130	-33
Altri investimenti finanziari:			
Proventi da azioni e quote	225	258	-33
Proventi da titoli a reddito fisso	1.065	1.184	-119
Reddito da finanziamenti	146	126	20
Altro	173	84	89
Utili da partecipazioni	42	25	17
Totale	1.748	1.807	-59
Rettifiche di valore	45	-675	720
Utili netti da realizzo investimenti non durevoli	253	151	102
Totale	2.046	1.283	763

Fra i redditi delle partecipazioni sono inclusi quelli delle società consolidate col metodo del patrimonio netto. I redditi netti da realizzo di investimenti non durevoli si sono attestati a 253 milioni di euro, in crescita rispetto ai 151 milioni del 2002.

	2003	2002	Variazione	Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli (in milioni di euro)
Da titoli a reddito fisso	152	211	-59	
Da azioni e quote	49	-60	109	
Totale	201	151	50	
Riclassifica ai fini comparativi (°)	52	0	52	
Totale	253	151	102	

(°) Per maggiori dettagli sulle riclassifiche si veda quanto riportato per la tabella del Conto economico

Le rettifiche di valore, relative al comparto azionario, sono state pari a 45 milioni di euro (-675 milioni nel 2002).

	2003	2002	Variazione	Rettifiche di valore (in milioni di euro)
Plus/(Minus) valenze su titoli a reddito fisso	-21	-58	37	
Plus/(Minus) valenze su azioni, fondi comuni e altro	23	-648	671	
Totale	2	-706	708	
Riclassifica ai fini comparativi (°)	43	31	12	
Totale	45	-675	720	

(°) Per maggiori dettagli sulle riclassifiche si veda quanto riportato per la tabella del Conto economico

Le plusvalenze latenti totali su titoli quotati hanno raggiunto 2.096 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.806 milioni del 2002. I titoli obbligazionari hanno raggiunto 1.077 milioni di euro, anch'essi in crescita rispetto ai 1.016 milioni di euro del precedente esercizio. I titoli azionari di trading e i fondi comuni d'investimento sono ammontati a 1.019 milioni di euro (790 milioni del 2002).

	2003	2002	Variazione %	Dettaglio delle plusvalenze latenti (in milioni di euro)
Azioni e quote	141	122	15,6%	
Quote fondi comuni di investimento	158	65	143,1%	
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1.077	1.016	6,0%	
Altre azioni in imprese del gruppo	720	603	19,4%	
Totale	2.096	1.806	16,1%	

Servizi finanziari

Il settore dei servizi finanziari è stato in primo luogo caratterizzato dalle operazioni di acquisizione i cui dettagli sono forniti nel capitolo Operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria e patrimoniale. Nel 2003 la strategia del comparto è stata infatti orientata alla crescita dimensionale, non disgiunta da una particolare attenzione al miglioramento del mix dei prodotti e al contenimento dei costi operativi, i cui effetti si sono in parte già riflessi nei dati economici del 2003.

Nondimeno, la fusione di CAMI-Commerzbank Asset Management Italia in RasBank e Commerzbank Sgr in Ras Asset Management Sgr, che svilupperà importanti sinergie già a partire dal 2004, ha comportato oneri di integrazione che hanno influito sul risultato economico dell'esercizio. L'aumento delle masse sotto gestione, dovuto sia alla crescita dei flussi netti in entrata che alla positiva performance dei mercati finanziari, è stato in parte penalizzato dall'andamento del settore obbligazionario. Il risultato lordo del settore dell'asset management si è attestato a 114,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il dato 2002. In particolare, le commissioni di sottoscrizione, gestione, recesso e performance hanno toccato 165,1 milioni di euro rispetto ai 166,8 milioni dell'anno precedente. Le commissioni di performance sono state pari a 13,2 milioni di euro, mentre le commissioni passive complessivamente riconosciute alla rete sono ammontate a 67,3 milioni, in linea con l'anno precedente. Il risultato lordo del settore bancario si è attestato a 42,7 milioni di euro, in aumento (+11 per cento) rispetto ai 38,4 milioni dell'anno precedente. In crescita i costi commerciali, passati da 24,3 a 26,6 milioni. Dal punto di vista degli oneri, si è registrata una riduzione delle spese generali da 137,7 milioni a 114,9 milioni, grazie a un'intensiva delega in outsourcing di parte delle attività di IT e di back-office di RasBank.

Vertenze in corso

Le vertenze in corso descritte qui di seguito riguardano principalmente la capogruppo. Non sono da segnalare vertenze in corso di rilievo relativamente ad altre società del Gruppo.

Antitrust

A seguito della conferma da parte del Consiglio di Stato del provvedimento sanzionatorio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) nei confronti di 17 compagnie assicurative, tra cui Ras, a partire dal giugno 2002, su sollecitazione delle associazioni di consumatori, un numero sempre crescente di contraenti ha iniziato a proporre, di fronte ai giudici di pace, richieste di rimborso di una quota dei premi (a vario titolo: risarcimento del danno, ingiustificato arricchimento, ripetizione dell'indebitato, ecc.), ritenendo di aver pagato una somma maggiorata di una percentuale pari a circa il 20 per cento sui premi RC Auto versati dal 1995 al 2000, periodo in cui si sarebbe verificata la condotta sanzionata dall'Autorità. Ciò sulla base dell'errato assunto che le compagnie avrebbero costituito un cartello per la determinazione concordata delle tariffe RC Auto a prezzi maggiorati. Il fenomeno continua a interessare, con assoluta prevalenza, le regioni Campania e Calabria, in particolare le zone del Salernitano e del Catanzarese. All'8 marzo 2004 risultavano notificati alla Compagnia 6.199 atti di citazione e, alla stessa data, Ras risultava soccombente in 1.456 cause e vittoriosa in 206. Con l'entrata in vigore della Legge n. 63 del 7 aprile 2003, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 8 febbraio 2003, n.18 (Disposizioni urgenti in materia di giudizio secondo equità), il fenomeno si è ridimensionato, con la conseguente riduzione delle iniziative giudiziarie. La citata legge ha infatti disposto che tali giudizi devono essere decisi secondo diritto e non più secondo equità. Questo comporta che i giudici devono accertare in concreto un danno (l'aumento del premio), quale effetto specifico dell'asserito scambio di informazioni e a oggi, in applicazione di tale principio, sono state pronunciate sentenze sia favorevoli che sfavorevoli, pur rimanendo prevalente la percentuale di queste ultime.

Audit della Guardia di Finanza

A seguito di contestazione fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Trieste, inerente il periodo d'imposta 1996 e concretizzatasi nei primi mesi del 2003, il 27 giugno 2003 la Compagnia ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. L'ultima udienza si è tenuta il 18 novembre, allorché è stata emessa sentenza favorevole alla Compagnia. La sentenza è stata depositata il 16 dicembre. Non è noto, al momento, se l'Agenzia proporrà a sua volta ricorso. Infine, in data 18 dicembre 2003, è pervenuto avviso di accertamento da parte della medesima Agenzia delle Entrate, per i periodi d'imposta 1997 e 1998. Gli importi in contestazione risultano significativi, ma si ritiene corretto il comportamento tenuto dalla Società nel passato. Conseguentemente, Ras si riserva di presentare gli opportuni ricorsi nelle sedi competenti; pur tuttavia, si è prudenzialmente tenuto conto, negli stanziamenti ai fondi del passivo, dei costi di difesa e di eventuali passività potenziali.

Condono fiscale

Nel corso del 2003 la Compagnia ha aderito al condono fiscale, ex Legge 27 dicembre 2002, n. 289. Ha provveduto all'integrazione e definizione per gli anni pregressi (cosiddetta "integrativa semplice") per le imposte dirette per il periodo 1997-2001; e alla definizione automatica per gli anni pregressi (cosiddetto "condono tombale") per le imposte indirette per il periodo 1998-2001. Il Decreto Legge n. 269/2003 (convertito con Legge 24 novembre 2003, n. 326) ha esteso i termini di adesione relativi a entrambe le tipologie di condono al periodo d'imposta 2002; in relazione a esso la Compagnia intende aderire al condono, nei tempi prescritti, nel corso del 2004.

Cessioni legali

Come riportato nella Relazione semestrale 2003, il 6 giugno Ras e Consap hanno raggiunto un'intesa transattiva per la definitiva soluzione della controversia relativa all'abolizione, nel gennaio del 1994, del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni sulla Vita. In base a tale accordo, valido per tutto il Gruppo Ras, Consap ha riconosciuto a Ras la cifra di 159,5 milioni di euro. L'accordo ha comportato per Ras un effetto economico positivo sull'esercizio di 3,6 milioni di euro. L'incasso dell'importo stabilito è pervenuto in data 4 luglio 2003 e pertanto, al 31 dicembre 2003, non sussistono più nel bilancio della Compagnia partite riferibili alle ex cessioni legali.

Blocco delle tariffe RC Auto

La Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 25 febbraio 2003, ha accolto il ricorso della Commissione Europea contro il blocco delle tariffe RC Auto stabilito dalla Repubblica Italiana con Decreto Legge n. 70/2000, convertito con Legge n. 137/2000, statuendo che lo Stato Italiano è venuto meno agli obblighi che a esso incombono in forza delle direttive in materia assicurativa, che impediscono agli stati membri di imporre condizioni contrattuali alle compagnie e di fissare i prezzi.

Polizze emesse prima e durante l'ultima guerra mondiale

Prosegue l'attività della International Commission on Holocaust Era Insurance Claims (ICHEIC) in merito alle richieste di risarcimento relative a polizze emesse prima e durante l'ultima guerra mondiale. La Commissione opera dall'ottobre 2002, di concerto con la German Foundation e con il GDV (associazione delle imprese di assicurazione tedesche). La claims filing deadline è scaduta il 31 dicembre 2003 e questo ha provocato un picco nell'afflusso dei reclami (l'ICHEIC ha dichiarato di averne in giacenza circa 13.000, in attesa di trattazione e inoltrato alle compagnie di pertinenza). All'inizio del 2004 l'ICHEIC ha inviato alle compagnie 57.269 richieste d'indennizzo. Al 28 febbraio 2004 Ras ha ricevuto 39.948 richieste e ne ha esaminate 38.233, effettuando offerte pari a 6.215.064,64 dollari statunitensi per 554 polizze. I richiedenti hanno sinora accettato le offerte relative a 463 polizze, per un importo di 5.216.382,03 dollari statunitensi. A partire dal maggio 2003, in conseguenza dell'accordo operativo dell'ottobre 2002 tra la German Foundation, l'ICHEIC e il GDV, tutti i pagamenti a beneficio dei claimants sono effettuati – per conto delle cosiddette "German companies", tra cui Ras (in quanto facente parte del Gruppo Allianz) – dal GDV, utilizzando fondi trasmessigli dalla Foundation con l'avallo dell'ICHEIC. Allianz ag ha sinora contribuito a nome di tutto il Gruppo alla dotazione di fondi della German Foundation e procederà ai dovuti riaddebiti a carico di Ras. La Commissione sta ultimando la definizione di un'ulteriore fase di audit, prevista dal citato accordo del 2002 e tesa a verificare il continuativo rispetto, da parte delle German companies, delle regole fissate dall'ICHEIC per la trattazione e decisione dei claims. Ciò comporterà per Ras, nel prossimo futuro, una nuova visita degli auditors di Price WaterhouseCoopers e il loro esame di un campione di circa 350 casi. Peraltro – sulla base della dichiarazione di audit compliance già ottenuta – le decisioni di Ras sui claims sono ormai da un anno definitive e suscettibili di appello dinanzi agli organi indipendenti istituiti dall'ICHEIC e dalla German Foundation. Al 31 dicembre 2003 si contavano 184 appelli proposti contro decisioni di Ras, 49 dei quali già decisi (in 25 casi la decisione di primo grado della Compagnia è stata confermata, mentre negli altri 24 il verdetto è stato a favore dei claimants, determinando la formulazione di un'offerta di pagamento sulla base di mere allegazioni di parte e riscontri puramente aneddotici). Per quanto concerne il fronte giudiziario statunitense, resiste la legal peace garantita dall'accordo istitutivo della German Foundation, per cui non vi sono al momento cause pendenti nei confronti di Ras. La Compagnia ha tenuto conto delle passività potenziali relative a tali polizze negli accantonamenti stanziati ai fondi del passivo.

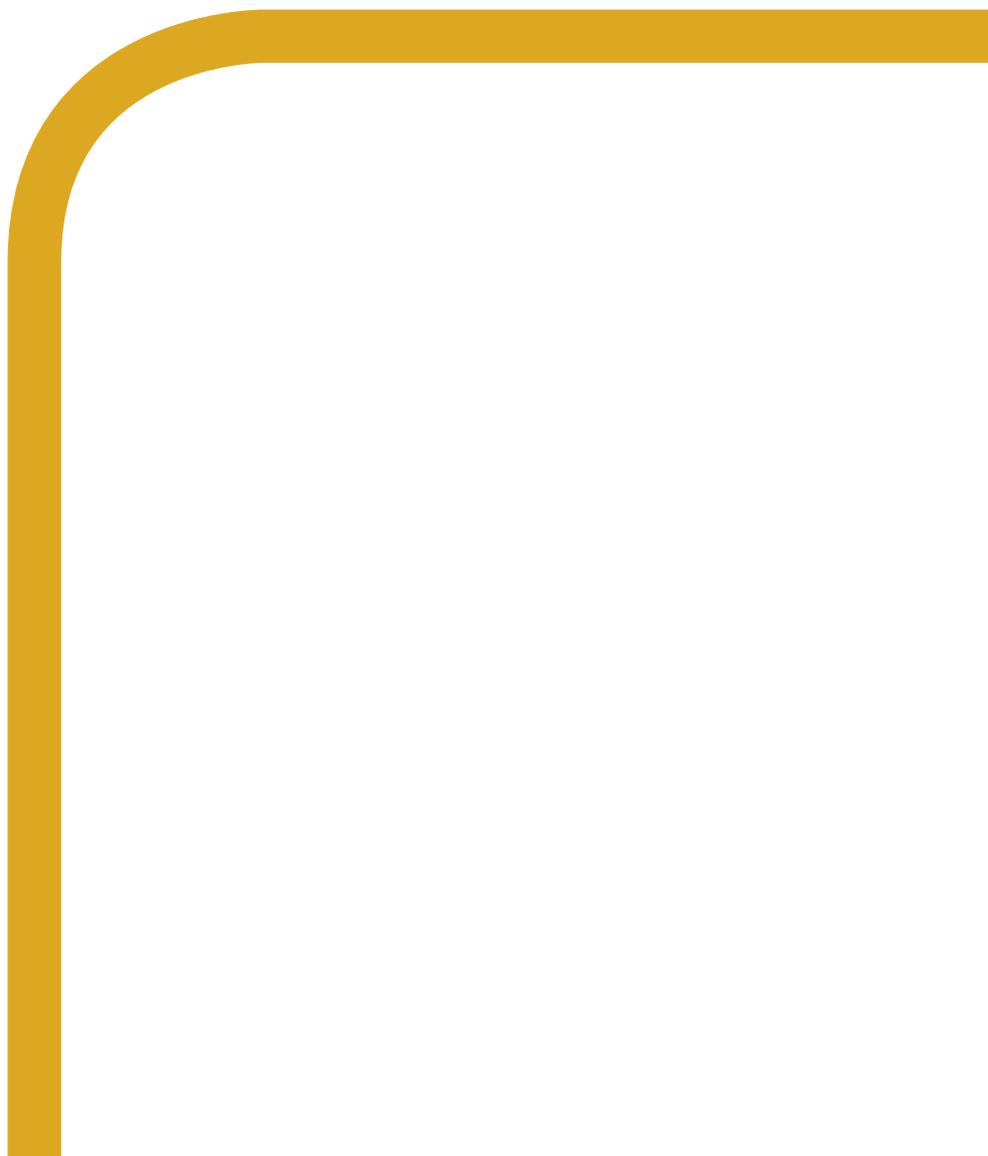
Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Ras è controllato in via diretta da Acif (Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti) spa di Milano, holding finanziaria controllata da Allianz ag di Monaco di Baviera, società quotata al New York Stock Exchange, cui fa capo uno dei primi gruppi assicurativi e di risparmio gestito a livello mondiale. Al 31 dicembre 2003 Allianz ag controllava indirettamente Ras attraverso il 55,51 per cento circa delle azioni ordinarie. Anche con il Gruppo Allianz, Ras ha rapporti connessi principalmente con l'attività di riassicurazione, a condizioni di mercato, in ottemperanza alla Delibera Consob inerente le operazioni con parti correlate, del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche. La situazione creditoria e debitoria al 31 dicembre 2003 con le controllanti Allianz ag e Acif è esposta nell'apposita sezione della Nota integrativa al Bilancio di Ras spa (Parte B - Sezione 15). Parimenti, con le parti correlate rappresentate da persone fisiche sono in corso alcuni contratti di locazione immobiliare alle condizioni previste per il personale dipendente e in quiescenza.

Operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria e patrimoniale

Il 2003 si è distinto per alcune operazioni straordinarie che hanno comportato effetti sulla struttura societaria e patrimoniale del Gruppo:

- nel gennaio 2003 è stata costituita Darta Saving Life Assurance Co. con sede a Dublino. La società è stata dotata di un capitale sociale di 3 milioni di euro. Nell'aprile 2003 Darta Saving ha iniziato l'attività di vendita di polizze unit-linked in Italia, attraverso i promotori finanziari RasBank;
- nel febbraio 2003 Ras, in esecuzione della delibera assembleare del 28 ottobre 2002, ha ridotto il proprio capitale sociale da 437.769.748,80 euro a 403.102.758 euro mediante annullamento di complessive 57.778.318 azioni proprie (di cui 49.483.389 azioni ordinarie e 8.294.929 azioni di risparmio), già detenute o acquistate a seguito dell'Offerta pubblica di acquisto (buy-back) conclusasi nel gennaio 2003. L'operazione è meglio dettagliata nel capitolo Gestione del capitale.
- nel settembre 2003 è stata perfezionata l'acquisizione del Gruppo Commerzbank Asset Management Italia (CAMI) da parte di RasBank. L'operazione ha riguardato una banca con una rete di oltre 200 promotori finanziari e una società di gestione del risparmio, con un patrimonio gestito e amministrato di circa 670 milioni di euro. Il prezzo di acquisto è stato pari a 7 milioni di euro. La banca e la società di gestione sono state fuse, per incorporazione, rispettivamente in RasBank e in Ras Asset Management Sgr con efficacia 31 dicembre 2003 e con decorrenza retroattiva ai fini di bilancio e fiscali al 1° gennaio 2003;
- nel dicembre 2003 RasBank ha acquistato BPVi Suisse sa, con sede a Lugano. L'operazione è avvenuta a un prezzo di 11,3 milioni di euro. Successivamente BPVi Suisse è stata ridenominata RasBank Suisse. La società opera attraverso uno sportello a Lugano;
- nel dicembre 2003 Ras ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisto di Banca Bnl Investimenti. L'operazione, soggetta all'autorizzazione di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust, riguarda l'acquisto del 100 per cento della società, una banca con una rete di circa 1.000 promotori cui fanno capo per competenza circa 4,1 miliardi di asset complessivi fra risparmio gestito/amministrato e riserve Vita. Per la transazione è stato concordato un prezzo di 100 milioni di euro.



Società del gruppo

Settore assicurativo

Nel 2003 la raccolta premi aggregata del Gruppo Ras ha raggiunto 16.666 milioni di euro, in aumento del 10 per cento rispetto ai 15.149 milioni del 2002. Hanno contribuito per 11.343 milioni di euro le compagnie italiane (+11,1 per cento) e per 5.323 milioni di euro le compagnie estere (+7,8 per cento).

Italia

La capogruppo Ras spa ha fatto registrare una raccolta premi di 4.249 milioni di euro (+4,1 per cento), mentre le altre compagnie italiane hanno totalizzato 7.094 milioni (+15,7 per cento). Complessivamente, in Italia il risultato tecnico consolidato nei rami Vita è passato da 98 a 89 milioni di euro, mentre nei rami Danni il risultato tecnico è migliorato da -110 milioni di euro a 18 milioni di euro.

Allianz Subalpina, Torino

La raccolta premi è stata di 984,2 milioni di euro, con un incremento del 7,7 per cento rispetto ai 913,8 milioni del 2002. I premi Danni sono aumentati del 2 per cento, attestandosi a 640,6 milioni. Il settore Auto, con premi per 431,1 milioni di euro (pari al 67,3 per cento del totale Danni) è cresciuto dell'1 per cento rispetto all'esercizio precedente. I premi dei rami non Auto sono ammontati a 209,6 milioni, con un incremento del 4 per cento. I rami Vita hanno contabilizzato premi per 343,6 milioni di euro (+20,3 per cento). Positivo l'andamento dei risultati tecnici e della gestione finanziaria, grazie, in particolare, a minori rettifiche di valore dovute all'andamento più favorevole dei mercati. Nel 2003 sono state realizzate plusvalenze straordinarie per 30,6 milioni di euro, di cui 23,2 milioni derivanti dalla cessione di G.I. Azs, società costituita a seguito dello spin-off immobiliare attuato nel 2002. Allianz Subalpina, che opera attraverso 322 agenzie, ha conseguito un utile netto di 55,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 27,5 milioni di euro del 2002.

CreditRas Vita, Milano

La compagnia di bancassurance, costituita in joint-venture con UniCredito Italiano, ha raccolto premi per 5.320 milioni di euro, con un aumento del 21,6 per cento rispetto ai 4.376 milioni del 2002. La crescita, supportata dall'intensiva azione della rete di vendita e dalle iniziative di razionalizzazione e integrazione del portafoglio prodotti, è stata favorita anche dalla parziale ripresa dei mercati finanziari. Di tale ripresa hanno beneficiato in primo luogo i prodotti del ramo III (in particolare, di tipo unit-linked) che hanno fatto registrare un incremento del 46 per cento rispetto al 2002, raggiungendo l'83,5 per cento del totale dei premi rispetto al 69,5 per cento dell'esercizio precedente. A fine 2003 l'ammontare complessivo degli investimenti di classe D si è attestato a 11.278 milioni di euro, con un aumento di 4.185 milioni rispetto alla fine del 2002. Le riserve tecniche hanno raggiunto 14.883 milioni di euro, con un aumento del 42,4 per cento rispetto ai 10.454 milioni di fine 2002. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 4,9 milioni di euro (18,2 milioni nel 2002).

CreditRas Assicurazioni, Milano

La compagnia di bancassurance, costituita in joint-venture con UniCredito Italiano e attiva nei rami Danni, ha raccolto premi per 45,4 milioni di euro, in aumento del 49,8 per cento rispetto ai 30,3 milioni del 2002. L'utile netto è stato di 0,7 milioni di euro (1,5 milioni nel 2002).

RB Vita, Milano

La compagnia, che per la vendita si avvale della rete di promotori finanziari RasBank, ha fatto registrare una raccolta di 367,3 milioni di euro, in diminuzione del 20,4 per cento rispetto ai 461 milioni del 2002. Il calo è da ricondursi principalmente alla minore raccolta registrata per i prodotti a premio unico, nonostante gli ottimi risultati nella nuova produzione del 2003 a premi annui. L'utile netto dell'esercizio è stato di 18,4 milioni di euro, contro 1,6 milioni nel 2002, grazie a una migliore dinamica dei redditi finanziari e degli accantonamenti a riserve tecniche.

Genialloyd, Milano

La compagnia, che distribuisce i propri prodotti attraverso il canale diretto (telefono e internet), ha contabilizzato premi per circa 170 milioni di euro, registrando un incremento del 53,7 per cento rispetto all'anno precedente. Della raccolta complessiva, il 39 per cento è stato realizzato via web: oltre 66,8 milioni di euro (+59,3 per cento rispetto al 2002) confermano Genialloyd al primo posto nella vendita di polizze assicurative on-line in Italia. L'esercizio 2003 si è chiuso con un risultato netto di 3,5 milioni euro (0,6 milioni nel 2002).

Ras Tutela Giudiziaria, Milano

La compagnia, attiva nei rami Tutela Giudiziaria e Perdite Pecuniarie, ha registrato una raccolta premi pari a 31,1 milioni di euro (27,4 milioni nel 2002). L'utile netto dell'esercizio è rimasto sostanzialmente stabile (1,7 milioni di euro, contro 2,2 milioni nel 2002).

L'Assicuratrice Italiana Danni, Milano

La società ha contabilizzato premi per 0,4 milioni di euro. L'esercizio, in linea con l'anno precedente, si è chiuso sostanzialmente in pareggio.

L'Assicuratrice Italiana Vita, Milano

La raccolta premi è ammontata a 65,5 milioni di euro (116,6 milioni nel 2002). La compagnia ha conseguito un risultato netto positivo di 2 milioni di euro (-1,3 milioni nel 2002), anche grazie al miglior risultato della gestione finanziaria.

Bernese Vita, Roma

La compagnia ha raccolto premi per 23,7 milioni di euro (16,8 milioni nel 2002). L'esercizio si è chiuso con un utile pari a 3,5 milioni di euro (-0,3 milioni nel 2002).

Bernese Assicurazioni, Roma

La compagnia ha contabilizzato premi per 86,3 milioni di euro (77,5 milioni nel 2002). Il risultato netto di esercizio è stato di -1,8 milioni euro (in pareggio l'esercizio del 2002).

Paesi esteri

Per quanto riguarda le controllate assicurative estere, i premi lordi aggregati hanno raggiunto 5.323 milioni di euro, con una crescita del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente. Della complessiva raccolta, 2.092 milioni di euro sono provenuti dal comparto Vita (+12,1 per cento rispetto al 2002), 3.231 milioni dal settore Danni (+5,2 per cento). Tenendo conto, limitatamente alle compagnie svizzere, della svalutazione del franco nei confronti dell'euro (pari al 6,8 per cento), in termini reali la crescita complessiva è stata del 6,5 per cento. In dettaglio, la raccolta totale risulta così ripartita nei Paesi in cui il Gruppo Ras è presente: 2.369 milioni in Svizzera, 1.293 milioni in Austria, 1.080 milioni in Spagna, 394 milioni in Portogallo e 187 milioni in Irlanda.

Svizzera

Considerando che il Gruppo Mondial Assistance dall'esercizio 2002 viene consolidato con il metodo del patrimonio netto, nel 2003 le compagnie elvetiche hanno conseguito una raccolta premi di 3.690,8 milioni di franchi svizzeri (2.369,1 milioni di euro), con un incremento del 5,3 per cento rispetto al 2002. La crescita è stata più consistente nei rami Vita (+5,8 per cento), che hanno fatto registrare 1.809,1 milioni di franchi svizzeri (1.161,2 milioni di euro). Nei rami Danni (+4,8 per cento) sono stati raccolti 1.881,7 milioni di franchi (1.207,9 milioni di euro). In termini omogenei di perimetro di consolidamento, ovvero escludendo le società Phénix e Phénix Vie, che sono entrate a far parte del Gruppo all'inizio del 2003, la raccolta globale è aumentata del 2,9 per cento (+3,2 per cento nel Vita e +2,7 per cento nei Danni).

Alba Allgemeine Versicherung, Basilea

La compagnia, attiva nei rami Danni, ha raccolto premi per 105,8 milioni di franchi svizzeri (67,9 milioni di euro), con un aumento del 4,4 per cento rispetto al 2002. La raccolta si è concentrata prevalentemente nel comparto Auto (il 55 per cento circa del totale). Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, è stato negativo per 10,6 milioni di franchi svizzeri (-6,8 milioni di euro). La gestione finanziaria è stata caratterizzata da una crescita dei proventi ordinari e da maggiori plusvalenze, sia latenti che realizzate. L'utile netto dell'esercizio ha raggiunto 4 milioni di franchi svizzeri (2,6 milioni di euro), in aumento rispetto agli 1,5 milioni di franchi del 2002.

Allianz Suisse Lebensversicherung, Zurigo

La raccolta premi nei rami Vita ha toccato 1.766,1 milioni di franchi svizzeri (1.133,6 milioni di euro), facendo segnare una crescita del 3,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. I premi unici hanno inciso per il 51,3 per cento della raccolta (48,1 per cento nel 2002). Il risultato tecnico, in flessione, è passato da -25 a -90 milioni di franchi svizzeri (-57,8 milioni di euro). Da segnalare il peggioramento della sinistralità di competenza, per lo scorporo della Cassa Pensioni, nonché la liquidazione di diversi contratti di coassicurazione e un incremento della riserva per le coperture di invalidità a fronte della crescente incertezza che caratterizza questo ramo. I proventi ordinari della gestione finanziaria sono stati in linea con quelli del 2002 e il migliore andamento dei mercati ha portato plusvalenze nette da realizzo per 89,7 milioni di franchi svizzeri (57,6 milioni di euro), a fronte di -95,8 milioni al 31 dicembre 2002. L'utile netto dell'esercizio è passato da 0,5 a 21,2 milioni di franchi svizzeri (13,6 milioni di euro).

Allianz Suisse Versicherung, Zurigo

La raccolta premi nei rami Danni ha raggiunto 1.698,8 milioni di franchi svizzeri (1.090,4 milioni di euro), con una crescita del 2,5 per cento rispetto al 2002. L'incidenza dei rami Auto è cresciuta dal 36,5 al 38,4 per cento. La gestione tecnica è stata favorevolmente influenzata dal calo della sinistralità di competenza, nonché dalla stabilità dei costi e dal positivo andamento delle riserve tecniche integrative, diverse da quelle premi e sinistri. Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, è passato da -139,7 a -89,4 milioni di franchi svizzeri (-57,4 milioni di euro). I proventi degli investimenti hanno subito una flessione del 10,4 per cento, dovuta principalmente a minori incassi dai titoli a reddito fisso. In compenso, la gestione finanziaria ha beneficiato di un miglioramento delle plusvalenze nette sia di registro che di realizzo, passate da 4,6 a 85,9 milioni di franchi svizzeri (55,1 milioni di euro). L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 100,4 milioni di franchi svizzeri (64,5 milioni di euro), in crescita rispetto alla perdita di 172,1 milioni di franchi svizzeri del 2002.

CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique, Zug

La compagnia ha raccolto premi per 38,1 milioni di franchi svizzeri (24,5 milioni di euro), con un incremento del 3,1 per cento rispetto al 2002. Il risultato tecnico netto è rimasto stabile, passando da 0,6 a 0,7 milioni di franchi svizzeri (0,5 milioni di euro). La gestione finanziaria ha conseguito proventi netti in linea con i livelli del 2002, mentre sono aumentate le plusvalenze nette, sia di registro che di realizzo. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 2,5 milioni di franchi svizzeri (1,6 milioni di euro), in crescita rispetto agli 0,6 milioni conseguiti nell'esercizio precedente.

Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie, Losanna

La compagnia, attiva nei rami Vita, è entrata a far parte del Gruppo il 3 gennaio 2003 tramite Allianz Suisse Versicherung di Zurigo, che ne ha acquisito l'intero capitale sociale da Agf International di Parigi. La raccolta diretta è stata pari a 43 milioni di franchi svizzeri (27,6 milioni di euro), di cui il 33,8 per cento rappresentato da premi unici. Il risultato tecnico netto è stato positivo per 2,8 milioni di franchi svizzeri (1,8 milioni di euro). L'utile netto dell'esercizio è ammontato a 2,8 milioni di franchi svizzeri (1,8 milioni di euro).

Phénix Compagnie d'Assurances, Losanna

La compagnia, attiva nei rami Danni, è entrata a far parte del Gruppo il 3 gennaio 2003, essendo controllata al 100 per cento da Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie. La raccolta premi è stata pari a 39 milioni di franchi svizzeri (25 milioni di euro). I rami Auto hanno contribuito per il 26,8 per cento del totale della raccolta diretta. La gestione tecnica si è chiusa con un risultato netto negativo per 0,5 milioni di franchi svizzeri (-0,3 milioni di euro). Il risultato netto d'esercizio è stato di 0,7 milioni di franchi svizzeri (0,5 milioni di euro).

Austria

La raccolta premi complessiva delle compagnie austriache del Gruppo ha raggiunto 1.293,4 milioni di euro, rispetto ai 1.223 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente (+5,8 per cento). La crescita è stata più consistente nei rami Danni (+6,2 per cento); nei rami Vita lo sviluppo è stato del 4,7 per cento.

Allianz Elementar Versicherung, Vienna

I premi lordi contabilizzati nei rami Danni sono ammontati a 906,4 milioni di euro, in aumento del 6,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. La raccolta diretta è cresciuta da 829,7 a 878,7 milioni di euro (+5,9 per cento), con un'incidenza del settore Auto pari al 44,1 per cento. Il risultato tecnico lordo, passato da -46 a -38,1 milioni di euro, ha beneficiato di un calo della sinistralità, che si è tradotto in una diminuzione del loss ratio dall'82,7 al 75 per cento. I proventi netti degli investimenti hanno evidenziato uno sviluppo pari al 7,9 per cento, da ricondurre soprattutto agli introiti relativi al patrimonio immobiliare e alle quote di fondi comuni d'investimento. Il positivo andamento dei mercati finanziari ha permesso di ridurre le rettifiche di valore da -65,5 a -3,1 milioni di euro; si sono inoltre ridimensionate le plusvalenze nette realizzate su investimenti non durevoli (da 42 a 9,5 milioni). L'utile netto dell'esercizio è aumentato a 30 milioni di euro (1 milione di euro nel 2002).

Allianz Elementar Lebensversicherung, Vienna

La raccolta premi nei rami Vita ha raggiunto 350,5 milioni di euro, rimanendo sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. La raccolta diretta è stata di 349,7 milioni di euro (+0,2 per cento), composta per il 24,2 per cento da premi unici. La gestione tecnica, nonostante l'aumento della sinistralità, è migliorata, passando da 8,1 a 10,4 milioni, anche per effetto di maggiori interessi attribuiti al conto tecnico e per una positiva dinamica delle riserve. La gestione finanziaria è stata caratterizzata dalla diminuzione (-6,4 per cento) dei proventi netti, dovuta soprattutto ai minori redditi su prestiti, mentre la ripresa dei mercati finanziari ha ridotto le rettifiche di valore su investimenti, passate da -114,1 a -15 milioni di euro. Le plusvalenze nette da realizzo su investimenti non durevoli sono diminuite a 9,8 milioni di euro (erano 80,5 milioni nel 2002). L'esercizio si è chiuso con un risultato netto in pareggio.

Spagna

La raccolta premi complessiva delle compagnie del Gruppo operanti in Spagna è stata di 1.080,3 milioni di euro (+12,1 per cento rispetto al 2002), di cui 812,7 milioni nei rami Danni (+12,9 per cento) e 267,6 milioni nei rami Vita (+10,2 per cento). La crescita, in entrambi i settori, è stata rea-

lizzata in particolare dalle compagnie Allianz Seguros y Reaseguros, Eurovida e Fénix Directo.

Allianz Seguros y Reaseguros, Madrid

La compagnia ha raccolto premi per 2.106,9 milioni di euro, rispetto ai 1.878 milioni del 2002 (+12,2 per cento). In particolare, i rami Danni hanno totalizzato 1.642,9 milioni di euro (+13 per cento rispetto ai 1.453,3 milioni del 2002). Il ramo Auto, con un aumento dei premi da 972 a 1.098,8 milioni di euro (+13 per cento), rappresenta il 67,5 per cento del portafoglio. Il risultato tecnico netto è migliorato, attestandosi a 51,5 milioni di euro (21,8 milioni nel 2002), per il contenimento sia della sinistralità sia degli oneri di acquisizione e di amministrazione. Nei rami Vita i premi hanno raggiunto 464 milioni di euro (+9,3 per cento rispetto ai 424,7 milioni del 2002). In particolare, i premi relativi a prodotti non previdenziali sono aumentati da 220,9 a 262,7 milioni (+18,9 per cento), mentre quelli relativi a polizze unit-linked sono cresciuti del 4,9 per cento, da 94,7 a 99,3 milioni di euro. Il comparto dei fondi pensione, in flessione, è invece passato da 109,1 a 102 milioni di euro (-6,5 per cento). La riduzione dei costi complessivi e gli accantonamenti alle riserve tecniche, più contenuti rispetto al precedente esercizio, hanno portato, nonostante l'incremento dei pagamenti, a un miglioramento da 22,8 a 38,3 milioni di euro del risultato tecnico netto del comparto Vita. Il risultato tecnico complessivo, inclusi i rami Danni, ha raggiunto 89,8 milioni di euro (44,6 milioni nel 2002). La gestione finanziaria, assorbe le minusvalenze di registro dello scorso esercizio, è migliorata. L'utile netto dell'esercizio è stato di 124,4 milioni di euro (79,8 milioni nel 2002).

Fénix Directo, Madrid

Fénix Directo, compagnia telefonica operante nel settore Auto, ha raccolto premi per 38,5 milioni di euro, rispetto ai 36,2 milioni del 2002 (+6,4 per cento). Il risultato tecnico netto è stato pari a 0,6 milioni (-1,3 milioni nel 2002). Il risultato finanziario è migliorato rispetto allo scorso esercizio, caratterizzato da rettifiche di valore sugli investimenti. L'utile netto è stato pari a 3,5 milioni (-1,5 milioni nel 2002).

Eurovida, Madrid

La raccolta premi è aumentata da 127,3 a 145,2 milioni (+14,1 per cento), soprattutto grazie ai fondi pensione, i cui premi sono passati da 10,6 a 41,7 milioni di euro. I premi delle polizze unit-linked sono calati dell'81,6 per cento da 17,4 a 3,2 milioni di euro. Quelli dei prodotti tradizionali, invece, sono cresciuti dell'1 per cento, da 99,3 a 100,3 milioni di euro. L'incidenza dei costi complessivi sui premi netti è passata dal 7,8 al 7,1 per cento, mentre la sinistralità è diminuita (da 82,8 a 81,2 milioni di euro). Il risultato della gestione finanziaria è ammontato a 25,8 milioni di euro (18,5 milioni nello scorso esercizio). L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 17 milioni (12,7 milioni di euro nel 2002).

Portogallo

Allianz Portugal, Companhia de Seguros, Lisbona

Nel corso dell'esercizio sono stati raccolti 393,9 milioni di euro, con un aumento del 17,4 per cento rispetto ai 335,4 milioni del 2002. Del totale, 304,2 milioni di euro provengono dai rami Danni (261,8 milioni nel 2002) e 89,7 milioni dai rami Vita (73,6 milioni nel 2002). Nei rami Danni, in particolare, si sono registrati un miglioramento della sinistralità e una diminuzione dell'incidenza dei costi sui premi. Quest'ultima si è ridotta dell'1,4 per cento soprattutto grazie al contenimento delle spese di amministrazione. Il risultato tecnico lordo è stato positivo per 26,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 17,9 milioni del 2002. Complessivamente, la redditività netta degli investimenti si è dimostrata in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente, mentre il risultato finanziario ordinario è sensibilmente migliorato, attestandosi a 36,9 milioni di euro (9,4 milioni nel 2002). L'esercizio si è chiuso con un risultato netto di 13,1 milioni di euro (-3,8 milioni nel 2002).

Irlanda

Darta Saving Life Assurance, Dublino

La società, costituita il 16 gennaio 2003, è specializzata nella vendita di polizze Vita del tipo unit-linked a premio unico. Nel 2003 la Società ha realizzato una raccolta di 186,3 milioni di euro con un risultato tecnico positivo per 0,7 milioni di euro. L'utile netto è stato di 0,7 milioni di euro.

Settore dei servizi finanziari

Ras Asset Management Sgr, Milano

Nell'anno 2003 gli attivi gestiti da Ras Asset Management sono aumentati da 23,8 a 26,3 miliardi di euro, anche grazie alla ripresa dei mercati azionari a partire dal terzo trimestre dell'anno. La crescita maggiore è stata registrata nei comparti dei portafogli assicurativi, compresi i fondi pensione aperti, e delle gestioni patrimoniali individuali. Sono stati inoltre acquisiti tre nuovi mandati istituzionali. Nel corso dell'esercizio, la società ha acquisito e incorporato Commerzbank Sgr, operazione che ha apportato attivi in gestione per circa 280 milioni di euro suddivisi tra gestioni patrimoniali e un fondo di fondi. L'utile netto è cresciuto di oltre il 40 per cento, attestandosi a 10,3 milioni di euro, per l'incremento delle commissioni attive, oltre a una minor crescita degli oneri costi, riconducibili principalmente alla citata operazione straordinaria.

RasBank, Milano

Nel corso dell'esercizio è pervenuta l'autorizzazione per la costituzione del Gruppo Bancario RasBank, di cui fanno parte Rasfin Sim, RB Fiduciaria, R.It. Servizi per l'Information Technology, RasBank (Suisse). L'8 settembre 2003 è stata acquisita Commerzbank Asset Management Italia, che è stata incorporata tramite fusione in RasBank il 31 dicembre 2003. Il numero dei promotori finanziari ha così raggiunto a fine anno 2.390 unità, contro le 2.164 del dicembre 2002. Il 18 dicembre 2003 è stata infine acquisita la totalità della partecipazione in BPVi (Suisse) Bank, ride-nominata RasBank (Suisse). Gli sportelli bancari RasBank operativi sul territorio nazionale sono sei e 51 i negozi finanziari. Il risparmio gestito ha fatto registrare flussi netti positivi per 265 milioni di euro, mentre la nuova produzione di polizze Vita ha raggiunto 263 milioni di euro. La raccolta complessiva dalla clientela ha totalizzato 2.029 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state collocate obbligazioni per 384 milioni di euro, al fine di soddisfare la richiesta della clientela in un contesto di mercato ancora incerto sull'evoluzione futura. Nel corso dell'anno la banca ha portato a compimento il progetto di outsourcing di gran parte dei servizi informatici a una società consortile esterna al Gruppo Ras, in cui detiene una partecipazione. Il risultato dell'esercizio 2003 presenta una perdita di 26,6 milioni di euro, contro il sostanziale pareggio di bilancio del 2002. Tale perdita è da ascrivere principalmente alla incorporazione di Commerzbank Asset Management Italia.

Rasfin Sim, Milano

Il 2003 è stato il primo anno in cui la società si è dedicata esclusivamente a capital market, corporate finance, advisory e alla consulenza per il fondo di fondi di private equity *Raspep*. Nell'ambito del mercato primario, la società ha partecipato a quattro operazioni di collocamento di azioni, per un controvalore dei titoli collocati pari a circa 3 milioni di euro (otto operazioni nel 2002, per 26 milioni di euro) nonché a cinque operazioni di aumento di capitale di cui una nel ruolo di capofila, per una garanzia complessiva di circa 41 milioni di euro (sei operazioni nel 2002, per 43 milioni di euro). La società ha organizzato tre operazioni di private placement di obbligazioni e un collocamento di cambiali finanziarie per complessivi 105 milioni di euro (quattro operazioni nel 2002, per 280 milioni di euro); ha partecipato a un consorzio obbligazionario organizzato da terzi per 15 milioni di euro (tre operazioni nel 2002, per 46 milioni di euro). Nell'ambito delle offerte pubbliche di acquisto, la società ha partecipato a sedici operazioni, oltre a una raccolta deleghe, raccogliendo complessivamente adesioni per 517 milioni di euro (sette operazioni nel 2002, per 112 milioni di

euro). Per quanto riguarda la corporate finance, sono stati acquisiti nuovi mandati. L'esercizio 2003 si è chiuso con un utile netto di 0,4 milioni di euro (non confrontabile con l'esercizio precedente per il diverso perimetro di attività).

Holding finanziarie

Ras International nv, Amsterdam

Al 31 dicembre 2002, il capitale sociale autorizzato della società era pari a 453.781.000 euro, di cui 342.650.000 sottoscritti e versati. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 ammontava a 2.394 milioni di euro, contro i 2.427 milioni di fine 2002. Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni di rilievo nella struttura del portafoglio di partecipazioni.

Agf Ras Holding bv, Amsterdam

La società ha un capitale sociale autorizzato di 500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 il capitale sottoscritto e versato era pari a 236.450.544 euro ed era detenuto al 50 per cento da Ras International nv e al 50 per cento da alcune società del Gruppo Agf. La società rappresenta il centro di controllo congiunto delle attività spagnole dei Gruppi Ras e Agf. Essa possiede, in particolare, il 96,46 per cento del capitale sociale di Allianz Seguros y Reaseguros, il 51 per cento di Eurovida e il 49 per cento di Europensiones.

Società consociate e collegate

Koç Allianz Hayat ve Emeklilik, Istanbul

I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto un controvalore di 117,5 milioni di euro, con un incremento nominale del 35,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (il tasso annuo di inflazione in Turchia a fine 2003 è stato pari al 18,4 per cento). L'utile netto dell'esercizio si è attestato a un controvalore in euro di 18 milioni.

Koç Allianz Sigorta, Istanbul

La compagnia ha raccolto premi lordi per un controvalore di 174,7 milioni di euro, con una crescita del 19,2 per cento in termini nominali rispetto al 2002. L'esercizio si è chiuso con un utile netto per un controvalore di 16 milioni di euro.

SK Versicherung, Vienna

La compagnia, che opera nei rami Auto, ha raccolto premi per 16,1 milioni di euro (+22 per cento rispetto al 2002). L'esercizio si è chiuso sostanzialmente in pareggio, in linea con il 2002.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 25 marzo 2004 è stato perfezionato l'acquisto di Banca Bnl Investimenti da parte di Ras, a seguito delle intervenute autorizzazioni di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust. Dopo l'operazione, Banca Bnl Investimenti si affiancherà a RasBank: il Gruppo Ras potrà così contare su un network di circa 3.400 promotori finanziari, divenendo il terzo operatore del mercato reti italiano per numero di professionisti e masse in gestione (oltre 19 miliardi di euro).

g

estione del capitale

gesti

A partire dal 2000, Ras si è posta come obiettivo la massimizzazione del valore per gli azionisti anche attraverso l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale e la razionalizzazione della struttura patrimoniale del Gruppo. Per perseguire questi obiettivi e per valutare più efficacemente le opzioni strategiche, Ras ha sviluppato nel 2001 un proprio modello di risk capital e ha attivato un programma di capital management volto, da un lato, alla riduzione del capitale assorbito dal business in essere, dall'altro, a un più efficiente utilizzo del capitale in eccesso.

Modello adottato e assorbimento per linea di business

Nel modello adottato da Ras, il concetto di capitale si salda con quello di rischio, in quanto il capitale è inteso come l'insieme delle risorse finanziarie che consentono all'impresa di far fronte a perdite inattese o a variazioni impreviste della sua redditività. Questa visione del capitale supera il concetto di riserva a garanzia degli assicurati, rappresentato dal margine di solvibilità stabilito per legge. Il modello di Ras, elaborato in collaborazione con Alef-Laboratorio di economia finanziaria, è impostato su una logica di asset/liability management e tiene conto dell'impatto che le diverse fonti di rischio finanziario e attuariale hanno sugli attivi e sulle passività. Il risk capital è calcolato come value at risk su un orizzonte temporale di un anno in corrispondenza di un predefinito livello di confidenza, posto pari al 99,93 per cento. La modalità di calcolo, che si ispira al principio generale della prudenza, considera le correlazioni esistenti tra le diverse fonti di rischio (beneficio di diversificazione) e tra i diversi business del Gruppo (beneficio di aggregazione). Il capitale necessario risulta allocato per linea di business come dalla tabella che segue.

	2003	2002	CAGR	Capital allocation (in milioni di euro)
Danni	2.395	2.570	-0,4%	
Vita	887	985	-24,1%	
Servizi finanziari	104	104	-9,9%	
Totale	3.385	3.659	-8,9%	

La sensibile variazione verificatasi nel periodo 2002-2003 è il risultato delle azioni lanciate da Ras in questi anni, finalizzate alla progressiva riduzione del capitale assorbito dal suo business, con l'obiettivo di coniugare la crescita della Compagnia con un uso efficiente del suo capitale, allo scopo di innalzare, a parità di risultato economico, il valore per gli azionisti.

Fra le azioni che hanno dato origine a questi sviluppi si segnalano:

- nei Danni, il contenimento dell'esposizione complessiva al rischio catastrofale grazie all'acquisto di capacità sul mercato della riassicurazione tradizionale; alla riforma di alcuni portafogli non performing del ramo RCD, che mostravano un livello di rischio (e quindi di assorbimento di capitale) non coerente con la redditività attesa dal business; e, in generale, a un migliore controllo della tariffazione, soprattutto nel segmento retail;
- nel Vita:
 - una politica di gestione degli attivi coerente con le caratteristiche delle passività, attraverso la ricerca, soprattutto nel caso dei prodotti collegati alle gestioni speciali, di una corrispondenza fra la duration degli impegni tecnici e quella degli investimenti e il mantenimento di una bassa esposizione alla componente azionaria. Questa, ad esempio, nel caso della gestione Ras Vitariv, si è aggirata nel 2003 sul 5,3 per cento (5,4 nel 2002);
 - il costante monitoraggio del rischio di credito all'interno del portafoglio obbligazionario attraverso una politica di investimento che non sovrappesi la componente corporate; la qualità del credito è ben rappresentata dalla limitata presenza di titoli speculative-grade che ammontano a meno dell'1 per cento del totale;
 - il lancio di una nuova gamma di prodotti Vita che si caratterizzano per il basso grado di assorbimento di capitale grazie a una configurazione particolare delle loro garanzie finanziarie.

Nel contempo si è beneficiato della riduzione della volatilità dei rendimenti degli investimenti sia per i Danni sia per le partecipazioni strategiche. In generale, il minor peso del portafoglio azionario è stato realizzato non soltanto attraverso smobilizzi, ma anche mediante l'utilizzo di derivati di copertura che, stante la situazione di mercato, hanno garantito un efficiente hedging delle più importanti partecipazioni strategiche di Ras a costo sostanzialmente nullo. Su tali operazioni, ulteriori dettagli sono forniti nella sezione 17, parte B, della Nota integrativa al bilancio 2003 di Ras spa.

Le azioni realizzate nel corso degli ultimi anni hanno di fatto consentito, da una parte, di compensare l'aumento di volatilità sui mercati finanziari e, dall'altra, di proteggere il capitale e la redditività della Società.

Nell'ottica di una sempre più efficiente gestione del capitale si segnalano due iniziative:

- value-based-management: a partire dal 2004, i manager del Gruppo saranno valutati in base a indicatori di performance esplicitamente collegati all'assorbimento del capitale. Il modello di capital management consente, infatti, di allocare il capitale alle singole business unit e linee di business e rende pertanto possibile una misurazione del valore creato o distrutto rispetto al capitale assorbito dal Gruppo e dalle sue diverse aree di operatività;
- comitato rischi: per questo comitato consultivo del consiglio di amministrazione, istituito nel gennaio 2004, si rimanda al capitolo sulla Corporate Governance.

Gestione del capitale in eccesso

La gestione del capitale in eccesso ha richiesto un parallelo piano di azioni progressive. Al momento della prima valutazione del risk capital, il capitale in eccesso risultava infatti sostanzialmente immobilizzato in asset poco liquidi della Compagnia. La prima azione, nel 2001, è stata pertanto la trasformazione di parte di tali asset in capitale liquido.

Nel 2002 si è proceduto quindi alla vendita sul mercato della società controllata Proprietà Immobiliari, nella quale Ras aveva concentrato gli immobili non strumentali, locati a terzi. L'operazione di cessione è avvenuta tramite una procedura competitiva, avviata nell'ottobre 2001, con criteri di massima trasparenza, finalizzata a conoscere gli orientamenti del mercato e con l'assistenza di qualificati advisor indipendenti. Il consiglio di amministrazione – ritenuto profittevole per Ras di procedere alla cessione di Proprietà Immobiliari – e tenuto conto delle indicazioni degli advisor, ha deliberato di concludere la cessione con la società Aida srl, la cui offerta è risultata più conveniente rispetto alle altre, al prezzo di circa 1,7 miliardi di euro. L'operazione ha dato origine a una plusvalenza di 874 milioni di euro al netto delle imposte. Il tax rate, pari al 19 per cento, è stato particolarmente favorevole.

Con parte della liquidità ricavata da tale vendita, Ras ha provveduto al riacquisto di azioni proprie mediante Offerta Pubblica d'Acquisto, posta in esecuzione nel periodo dal 9 dicembre 2002 al 10 gennaio 2003 al corrispettivo di 14 euro per ogni azione, per un controvalore complessivo di 709,1 milioni di euro.

Successivamente, il 17 febbraio 2003, in esecuzione di una delibera assembleare del 28 ottobre 2002 e decorsi i termini di legge, Ras ha provveduto alla riduzione del capitale in eccesso anche attraverso l'annullamento di 57.778.318 azioni proprie, del valore di circa 800 milioni di euro, di cui 49.483.389 ordinarie e 8.294.929 di risparmio, per un controvalore nominale di 34.666.990,80 euro. Delle azioni annullate, 42.676.389 azioni ordinarie e 7.973.929 azioni di risparmio erano state acquistate mediante l'Offerta Pubblica d'Acquisto. Le residue azioni annullate (6.807.000 azioni ordinarie e 321.000 azioni di risparmio) erano già in possesso di Ras alla data di avvio dell'Offerta. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di Ras ammontava a 403.102.758 euro ed era rappresentato da 670.497.920 azioni ordinarie e 1.340.010 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di 0,60 euro.

Anche dopo la riduzione del capitale per 800 milioni di euro la Società ha mantenuto un'elevata solidità patrimoniale complessiva, come confermato dai giudizi di primarie agenzie di rating (si veda il capitolo Titolo azionario, sotto Rating finanziari).



Nel corso del 2003, in coerenza con il piano industriale 2001-2003, il Gruppo Ras ha provveduto a finanziare la propria espansione nei servizi finanziari mediante l'acquisizione di BPVi Suisse, Commerzbank Asset Management Italia e, in chiusura d'anno, attraverso la sottoscrizione di un contratto preliminare di acquisto di Banca Bnl Investimenti.

Nonostante questa operazioni, la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è tale da consentire sia il finanziamento di ulteriori investimenti nel core business sia una politica dei dividendi coerente con la crescita prevista dal piano industriale 2004-2006 e con un'allocazione efficiente del capitale.

titolo

ti olo azionario

Performance azionaria e rendimento complessivo dell'investimento

Nel corso del 2003 il titolo ordinario Ras ha registrato una performance del 16,4 per cento, migliore rispetto a quella dell'indice generale del mercato italiano Mibtel (13,9 per cento) e a quella dell'indice settoriale Mibtel Assicurativo (15,4 per cento). Il prezzo dell'azione ordinaria Ras al 30 dicembre 2003 era pari a 13,50 euro. Prendendo in considerazione anche i dividendi e l'operazione di buy-back, che hanno contato per 1,1 miliardi di euro distribuiti agli azionisti nel corso dell'anno e ipotizzando il loro reinvestimento nel titolo, il rendimento complessivo del titolo ordinario Ras nel corso del 2003 è stato pari al 20,4 per cento, superiore di 3 punti percentuali rispetto al rendimento complessivo dell'indice Mibtel calcolato con gli stessi criteri (17,4 per cento).

In un orizzonte temporale più ampio, e cioè a partire dall'inizio del 2000 sino a fine 2003, il titolo ordinario Ras ha messo a segno una performance pari al 62,2 per cento, rispetto al -31,2 per cento registrato dall'indice Mibtel e al -51,1 per cento dell'indice settoriale europeo DJ Euro Stoxx 600 Insurance. Nello stesso arco di tempo, considerando oltre alla performance azionaria un ipotetico reinvestimento nel titolo sia dei dividendi via via distribuiti sia del prezzo pagato per il buy-back, il rendimento complessivo dell'investimento in azioni ordinarie Ras sarebbe stato pari al 75,96 per cento. Complessivamente, tenendo conto dei dividendi relativi al 2000, 2001, 2002 e 2003 e dell'operazione di buy-back, sono stati restituiti agli azionisti circa due miliardi di euro.

Capitalizzazione di mercato

Grazie alla citata performance, Ras è cresciuta in termini di capitalizzazione di mercato da 6 miliardi di euro ai primi del 2000 a 9,1 miliardi a fine 2003, passando dalla ventesima all'undicesima posizione fra le società del Mib 30. Il risultato appare tanto più apprezzabile se si considera che nello stesso periodo Ras ha distribuito 1,6 miliardi agli azionisti, di cui 1,2 a quelli di minoranza. A livello europeo, Ras si collocava, a fine 2003, al settimo posto nell'indice settoriale DJ Euro Stoxx 600 Insurance (a fine 1999 si trovava al decimo posto).

	Capitalizzazione di mercato e posizione al 30.12.2003 (milioni di euro)		Capitalizzazione di mercato e posizione al 31.12.1999 (milioni di euro)		DJ Euro Stoxx 600 Insurance
Allianz ag	38.406	1	81.626	1	
Ing Groep	37.997	2	56.943	3	
Axa	29.973	3	48.924	4	
Generali	26.796	4	33.649	6	
Muenchener Rueck	22.080	5	44.154	5	
Aegon	17.764	6	57.319	2	
Ras	9.070	7	6.022	10	
Agf	7.992	8	9.928	7	
Alleanza	7.346	9	9.493	9	
Cnp Assurances	5.633	10	4.997	11	
Sampo Leonia Oyj/Sampo	4.552	11	2.101	14	
Mediolanum	4.535	12	9.915	8	
Irish Life & Permanent plc	3.436	13	2.765	13	
Amb Generali Holding ag	3.268	14	3.737	12	
Hannover Rueckvers ag	2.693	15	1.283	16	
Fondiaria (Sai spa)	2.498	16	1.729	15	
Mapfre (Corporacion)	2.039	17	988	17	
Unipol	1.431	18	914	18	
Cattolica Assicurazioni	1.383	19	-	-	

Andamento dell'utile per azione

Nel corso degli ultimi tre anni l'utile per azione Ras ordinaria è cresciuto del 55,6 per cento: nel 2000 era stato pari a 0,53 euro e nel 2003 ha raggiunto 0,82 euro, registrando una crescita composta media annua del 15,9 per cento. Nello stesso periodo l'utile per azione dell'indice settoriale europeo DJ Euro Stoxx 600 Insurance è diminuito del 25 per cento, realizzando una variazione composta media annua del -9 per cento. Nell'ultimo triennio, il differenziale di crescita dell'utile per azione Ras ordinaria rispetto a quello del settore assicurativo europeo è stato pertanto pari a 24,9 punti percentuali all'anno.

Andamento del dividendo per azione

Nel periodo dal 2000 al 2003, il dividendo per azione Ras ordinaria è cresciuto del 93,5% per cento: il dividendo di pertinenza del 2000 (distribuito nel 2001) era stato pari a 0,31 euro, mentre quello di pertinenza 2003 (in distribuzione nel 2004) è pari a 0,60 euro, con una crescita composta media annua del 24,6 per cento. Nello stesso periodo il dividendo per azione medio dell'indice settoriale europeo DJ Euro Stoxx 600 Insurance è diminuito, registrando una variazione composta media annua del -2,7 per cento.

Nel 2003, in particolare, la crescita ha subito un'accelerazione, con un aumento del 36,4 per cento; tale crescita è collegata alle azioni di ottimizzazione del capitale illustrate in dettaglio nel capitolo Gestione del capitale. Il dividendo del 2003 comporta un dividend yield del 5,2 per cento al prezzo di inizio 2003, rispetto alla media del Mib 30 del 3,7 per cento. Dal 2000 a oggi il pay-out sull'utile consolidato è quindi aumentato dal 59 per cento al 73 per cento.

Il dividendo 2003 per le azioni Ras di risparmio è pari a 0,62 euro.

Numero delle azioni

Il numero totale delle azioni esistenti a fine 2003 era di 670.886.994 azioni ordinarie e di 1.340.010 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio e quelle ordinarie si sono ridotte rispettivamente di 8.294.929 e di 49.483.389 in seguito alla cancellazione legata al buy-back, avvenuta il 17 febbraio 2003. A fine 2003 le azioni proprie detenute dalla società ammontavano a 793.220, per un controvalore di acquisto di 10,2 milioni di euro.

Altri indicatori

Nel corso del 2003 la volatilità del titolo rispetto all'indice Mib 30 è stata molto contenuta, con un beta (indicatore di sensitività del prezzo Ras alle variazioni dell'indice Mib 30) che si è attestato allo 0,96.

Rating finanziari

Da diversi anni Ras viene valutata dalle più note agenzie di rating specializzate nel settore assicurativo-finanziario, ovvero Standard & Poor's, AM Best e Moody's. Il rating si svolge nell'ambito del più ampio processo di valutazione del Gruppo Allianz, di cui Ras fa parte, e si sviluppa secondo tre momenti principali:

- analisi dei dati annuali e infra-annuali della Società, con particolare attenzione agli indicatori di redditività, efficienza e solidità finanziaria;
- incontro annuale con il top management per discutere e commentare i risultati ottenuti, le strategie, gli obiettivi e le attese per il futuro, sia sul breve che sul medio-lungo termine;
- costante monitoraggio del mercato, della situazione competitiva e dell'evoluzione della Società.

La sintesi delle informazioni ottenute e ponderate durante questi tre momenti dà luogo a un report che descrive la valutazione della Società e le motivazioni che hanno portato a tale giudizio.



Quest'ultimo contribuisce, insieme alle valutazioni delle altre principali società del Gruppo Allianz, all'emissione di un rating complessivo di Gruppo.

I rating assegnati a Ras nel 2003 collocano ancora una volta il Gruppo fra quelli finanziariamente più solidi del mercato italiano, riconoscendo la notevole capitalizzazione per la copertura del risk based capital, la sicura posizione sul mercato, i miglioramenti ottenuti negli ultimi anni e il potenziale per un'ulteriore crescita profittevole.

Rating:

- Standard & Poor's: AA- (Very strong financial security characteristics), outlook negativo;
- AM Best: A+ (Superior), outlook negativo;
- Moody's: Aa2 (Under review for downgrade), outlook negativo.

linee

strategiche per il futuro

Strat

Un modello distributivo multi-canale con piattaforme di prodotto e servizio altamente integrate fra loro; un posizionamento di rilievo in una pluralità di business; una struttura organizzativa efficiente e con un forte orientamento all'innovazione: questi i vantaggi competitivi – ottenuti grazie alle azioni realizzate in base al piano industriale 2001-2003 – su cui Ras può contare per proseguire il suo cammino anche nel periodo 2004-2006. Un percorso di crescita, in termini sia di redditività che di volumi, come evidenzia il business plan approvato dal consiglio di amministrazione del 6 ottobre 2003.

Elemento chiave del nuovo piano è l'ulteriore potenziamento del modello distributivo, attraverso significativi investimenti sia nella rete agenziale che in quella dei promotori finanziari. Ras punta, inoltre, ad aumentare considerevolmente il contributo dei servizi finanziari e delle attività Vita al risultato di Gruppo. L'esperienza decisiva maturata sin dal 2001 nella gestione e ristrutturazione del capitale di rischio, infine, verrà dispiegata per ulteriori iniziative di ottimizzazione allo scopo di aumentare il ritorno del capitale investito.

Target di crescita del triennio 2004-2006

I target di redditività che Ras si prefigge per il 2006 sono: aumento dell'utile netto complessivo con un Roe del 16,5 per cento (12,9 per cento nel 2003), un Rorac del 17,5 per cento (15,6 per cento nel 2003) e un particolare focus sull'aumento del risultato ordinario (Roev al 13,7 per cento).

Entrando nel dettaglio delle linee di business, l'obiettivo 2006 di raccolta premi per il settore Danni è fissato in oltre 8 miliardi di euro, con un combined ratio sotto il 100 per cento, grazie alle azioni, già avviate negli ultimi tre anni, di miglioramento qualitativo del portafoglio clienti. Per quanto riguarda il Vita, Ras mira a conseguire una raccolta premi di oltre 11 miliardi di euro, con un valore della nuova produzione in forte crescita, attraverso una focalizzazione su canali distributivi, clienti e prodotti a maggiori margini. Nei servizi finanziari, infine, Ras punta a superare 120 milioni di euro di utile lordo, tramite un aumento dei volumi in gestione. Questo aumento sarà reso possibile da investimenti di quasi 300 milioni di euro per il rafforzamento delle reti, dalla riqualificazione delle agenzie e da una costante attenzione al servizio al cliente.

Servizi finanziari

Più precisamente, Ras prevede una forte espansione dei servizi finanziari offerti attraverso la rete RasBank. Secondo questa visione, il vero valore aggiunto per il cliente sta nelle attività di consulenza dei promotori del Gruppo, consulenza che è disgiunta dalla necessità di promuovere particolari prodotti in portafoglio. I servizi finanziari rappresenteranno inoltre per Ras un settore con una forte redditività del capitale investito. In quest'ottica, Ras mira a diventare un polo di riferimento sul mercato dove già oggi è posizionata fra i leader (terzo posto fra le reti per masse gestite).

I driver di crescita individuati sono:

- investimenti in azioni di reclutamento, con l'obiettivo di arrivare a 3.600 promotori entro il 2006. Questo traguardo è già molto vicino grazie all'acquisizione di Banca Bnl Investimenti (subordinata alle necessarie autorizzazioni attese nella prima metà del 2004). L'operazione è meglio precisata nel capitolo Andamento economico-finanziario, sotto Operazioni straordinarie. La rete di circa 1.000 promotori di Bnl Investimenti porterà RasBank a contare complessivamente quasi 3.400 professionisti (contro i 2.400 di fine 2003);
- ulteriore sviluppo del modello di servizio, con estensione a tutti i promotori, inclusi quelli che operano nelle agenzie assicurative, dell'approccio wealth planning. Questo approccio consiste nella gestione integrata delle esigenze del cliente (pensione/protezione/risparmio/investimento) in modo da consentirgli di mantenere l'attuale stile di vita nel lungo termine. Il wealth planning offre soluzioni diverse nel tempo, in funzione del mutamento delle esigenze del cliente o delle condizioni di mercato, con un'impostazione dinamica della gestione.

Queste azioni porteranno a un aumento della redditività del segmento, con uno spostamento della clientela verso l'offerta a maggior contenuto di consulenza, tipicamente caratterizzata da margini migliori.

Vita

Nel settore Vita, come già accennato, Ras prevede una forte crescita del valore della nuova produzione pur in uno scenario conservativo in cui la compagnia si attende una pressione sui margini almeno per quanto riguarda i prodotti ad alto contenuto di investimento e non tiene conto di un eventuale avvio della riforma pensionistica.

Le azioni che Ras intende mettere in campo per fare crescere questo business sono:

- rafforzamento della capacità distributiva, come già spiegato per i servizi finanziari relativamente al canale promotori. Per quanto concerne gli agenti, il modello di "agenzia organizzata", che oggi caratterizza il 25 per cento delle rappresentanze, verrà esteso a un secondo gruppo ad alto potenziale, pari a un ulteriore 30 per cento (per un totale di circa 550 agenzie). L'agenzia organizzata di Ras, unico modello veramente integrato nel panorama italiano, è una struttura sofisticata, in cui lavorano specialisti Danni Persone, specialisti Vita e promotori finanziari, coordinati da un team manager. Essa offre al cliente un approccio globale, grazie a una squadra affiatata di persone pronte a offrire un servizio personalizzato. Nelle agenzie assicurative ad alto potenziale verranno inseriti 300 nuovi promotori, oltre a 2.000 specialisti Vita;
- ridisegno dell'offerta di prodotto, a supporto del nuovo approccio di wealth planning sopra illustrato. La definizione della nuova famiglia di prodotti è già partita a fine 2003 (si veda il capitolo Sviluppo del business, sotto Il Gruppo Ras nel Vita - agenti e promotori) e proseguirà nel corso del 2004;
- formazione della rete di vendita sul nuovo approccio di servizio e azioni di marketing mirate, che sfrutteranno le tecniche di segmentazione della clientela;
- continuo aumento della visibilità del marchio, grazie a importanti investimenti in campagne pubblicitarie.

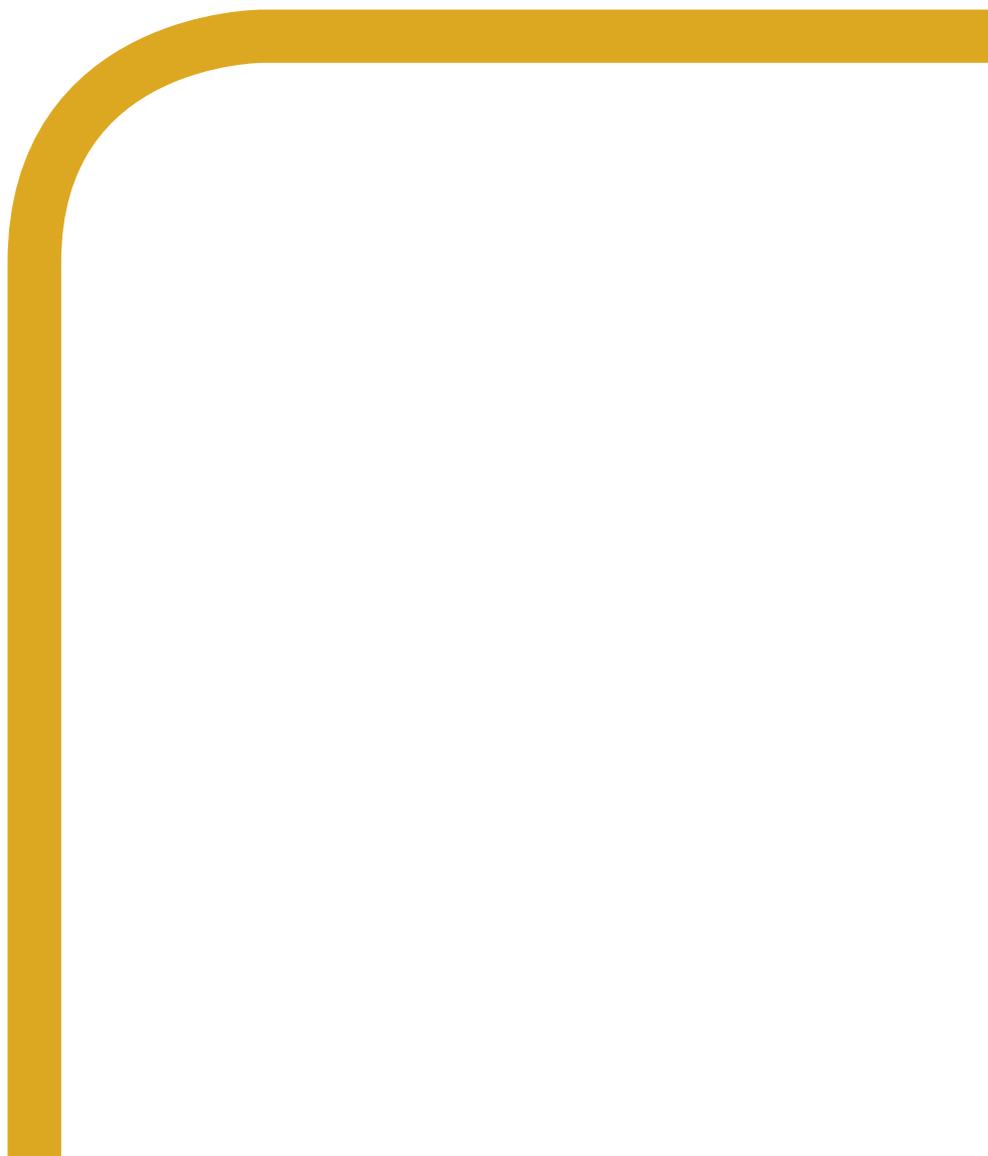
Danni

Come già accennato, per quanto riguarda i Danni, Ras si attende un combined ratio in ulteriore calo rispetto al 101,1 per cento del 2003 e in grado di garantire profitti tecnici. Ras prevede di far leva su un approccio differenziato per segmenti, focalizzando la crescita sulle Persone e Piccole e Medie Imprese. Più in dettaglio:

- nel settore Auto l'attenzione verrà mantenuta sulla qualità del portafoglio, grazie anche alle procedure sviluppate negli ultimi anni. Un importante impulso alla crescita verrà da Genialloyd, la società di vendita telefonica e on-line del Gruppo;
- nei segmenti Persone non-Auto e Piccole e Medie Imprese, l'innovazione di prodotto e azioni di marketing mirate porteranno a ritorni in termini di aumento del grado di copertura offerto ai clienti;
- nel ramo RC Generale, da un lato, si raccoglieranno i frutti delle azioni di risanamento del portafoglio già attuate a partire dal 2001 e, dall'altro, si continuerà con interventi mirati di questo tipo.

Ottimizzazione del capitale

Proseguendo sulla strada già aperta e sperimentata nel precedente triennio, Ras intende gestire il proprio capitale di rischio attivamente, con l'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre infruttuosi accumuli. L'analisi condotta sia a livello di business unit che di linee di business ha evidenziato che l'espansione del Gruppo si coniugherà tanto con il controllo del profilo di rischio complessivo quanto con la scelta di opportune asset allocation in funzione degli obiettivi reddituali del piano industriale. Ras si è quindi posta obiettivi di aumento del Rorac differenziati per linea di business, allo scopo di massimizzare il valore mediante l'utilizzo del capitale in eccesso per finanziare la propria espansione. Tenendo presente la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, l'uso del capitale in eccesso consentirà comunque di aumentare significativamente i dividendi, senza peraltro escludere di poter cogliere eventuali opportunità che si manifestino sul mercato.



r
responsabilità sociale
respo

Questo capitolo rappresenta una sintesi del più ampio Bilancio sociale 2003 (di prossima pubblicazione) nel quale verranno prese in esame le relazioni di Ras con i suoi diversi stakeholder. In questa sede la trattazione si limita a due fondamentali interlocutori per l'azienda, le risorse umane e la collettività, con riferimento all'attività di Ras in Italia.

Risorse umane

Consapevole della particolare importanza del capitale umano per le società di servizi, Ras ha impostato una politica del personale orientata a coniugare le esigenze di mercato e di produttività aziendale con le aspettative degli individui.

Oltre che alla legge e alla contrattualistica collettiva (i due CCNL più ampiamente applicati sono quello assicurativo e quello del credito), Ras fa riferimento, nella gestione delle risorse, a una specifica norma del suo Codice etico (articolo 2) che, fra l'altro, richiama i principi dell'International Labour Organisation (ILO) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. La norma in questione stabilisce che è interesse primario dell'azienda favorire lo sviluppo del personale attraverso il rispetto della dignità degli individui, la prevenzione di ogni discriminazione e abuso, un'adeguata formazione, la definizione di ruoli e responsabilità, un esercizio prudente ed equilibrato dei poteri dei capi, la valorizzazione dello spirito innovativo, una comunicazione interna chiara e trasparente sulle politiche e strategie aziendali, luoghi di lavoro adeguati quanto a sicurezza e salute, un uso corretto e riservato dei dati personali.

La Direzione Risorse Umane di Ras si occupa della gestione e dello sviluppo delle persone appartenenti a tutte le società italiane del Gruppo, utilizzando strumenti e competenze esclusivamente interni.

Composizione e consistenza

Società	Donne		Uomini		Totale		Risorse umane per società
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	
Ras (incl. portieri e personale tenute agricole)	926	955	1.193	1.180	2.119	2.135	0,75
Investitori Sgr	5	5	7	8	12	13	8,33
Ras Asset Management Sgr	94	94	102	97	196	191	-2,55
RasBank	306	293	230	226	536	519	-3,17
Rasfin Sim	5	5	6	5	11	10	-9,09
R.it.	14	10	88	75	102	85	-16,67
Allianz Subalpina	143	147	191	188	334	335	0,3
CreditRas Vita	15	17	3	9	18	26	44,44
Ge.S.I.	106	102	284	282	390	384	-1,54
Gi. Azs.	3	-	6	-	9	-	-
Genialloyd	225	288	114	142	339	430	26,84
Prevint	12	13	8	7	20	20	0
Ras Immobiliare (inclusi portieri)	3	3	2	3	5	6	20
Ras Tutela Giudiziaria	29	32	23	24	52	56	7,69
RasService	539	590	627	645	1.166	1.235	5,92
RB Vita	0	0	1	0	1	0	-100
Agricola San Felice	15	15	39	42	54	57	5,56
Az. Agricola Perolla	4	-	6	-	10	-	-
Hotel Borgo San Felice	3	4	3	3	6	7	16,67
Villa La Pagliaia	2	2	0	0	2	2	0
Totale Gruppo* Italiano	2.449	2.575	2.933	2.936	5.382	5.511	2,4

*società italiane controllate da altre società italiane

Nel 2003 la consistenza del Gruppo in Italia è aumentata del 2,4 per cento, arrivando a 5.511 persone rispetto alle 5.382 dell'anno precedente (dati al 31 dicembre). Le crescite più significative (in percentuale ma anche in numeri assoluti) si sono avute per Genialloyd (che, al 31 dicembre 2003, è arrivata a contare 430 persone, il 26,84 per cento in più rispetto alla fine del 2002) e RasService (1.235 persone, quasi il 6 per cento in più). Sempre basso (pari all'1,2 per cento) il turnover (ossia il rapporto fra il personale che ha rassegnato le dimissioni nel corso del 2003 e il totale delle risorse a fine anno) per Ras spa. Più alto il dato di Gruppo (2,5 per cento).

Questo fenomeno ha ovviamente ripercussioni sull'anzianità aziendale. La media del Gruppo è pari a 12 anni di permanenza, che variano dai 16 anni di Ras spa, ai 7 di RasBank, ai 2 di Genialloyd. Occorre peraltro considerare che RasBank è nata nel 1990 e Genialloyd è attiva soltanto dal 1997. Fra le società con una certa consistenza numerica, Genialloyd ha la palma del personale più giovane (età media di 30 anni circa). Il dato di Gruppo si aggira invece sui 40 anni: in Ras spa l'età media è di 42 anni, in RasBank di 36 anni. L'età delle persone non addette ai core business (aziende agricole) è superiore alla media.

Quanto all'inquadramento professionale, su un totale di 5.511 dipendenti a fine 2003 (5.382 nel 2002), 205 erano dirigenti (207 nel 2002), 749 funzionari/quadri (746 nel 2002), 4.508 impiegati o produttori (4.360 nel 2002) e 49 portieri od operai (i primi in Ras spa e Ras Immobiliare e i secondi nelle aziende o nelle tenute agricole) contro 59 nel 2002.

Non discriminazione e pari opportunità

La legge italiana proibisce ogni discriminazione in base alla razza, al sesso, al credo politico o religioso, all'appartenenza sindacale. Questo divieto è espressamente ripreso dal Codice Etico di Ras, che al già citato articolo 2 lo estende alle disparità di trattamento in base all'orientamento sessuale e alla condizione di portatore di handicap.

Per assicurare condizioni di parità fra uomini e donne, il contratto integrativo aziendale di Ras spa ha istituito una commissione congiunta tra la Compagnia e le rappresentanze sindacali.

I dati 2003 del Gruppo italiano, confrontati con quelli 2002, mostrano un aumento della componente femminile, che è cresciuta dal 45,5 per cento al 46,7 per cento del totale, con riferimento all'organico di fine anno. Al 31 dicembre 2003, infatti, il Gruppo italiano contava 2.575 donne (+126 rispetto alla fine dell'anno precedente) e 2.936 uomini (+3).

Quanto alla componente femminile del management, a fine anno la quota di donne funzionari/quadri o dirigenti era pari al 6 per cento del totale delle dipendenti (contro il 27 per cento relativo agli uomini). Nel 2003 si è peraltro manifestata un'evoluzione positiva: al 31 dicembre la percentuale di donne sul totale dei dirigenti e funzionari/quadri era cresciuta dal 14,9 al 16,3 per cento rispetto all'anno precedente. Queste percentuali riflettono un miglioramento in termini assoluti: dal 2002 al 2003 le donne dirigenti sono passate da 24 a 28 e le donne funzionari/quadri da 118 a 128. Viceversa, i dirigenti di sesso maschile sono diminuiti da 183 a 177 e i funzionari da 628 a 621. Nel 2003 sono stati promossi dirigenti 3 donne e 7 uomini.

Malgrado non vi siano ancora disposizioni legislative in merito, il contratto integrativo aziendale di Ras spa contiene anche una presa di posizione congiunta azienda-associazioni sindacali relativamente al particolare fenomeno di discriminazione conosciuto con il termine mobbing.

Ras chiede ai propri fornitori di rispettare nel proprio ambito gli stessi principi di non discriminazione che la Compagnia applica al proprio interno. Da fine 2002 ha infatti avviato la graduale revisione delle condizioni contrattuali generali per i fornitori selezionati dall'Unità Acquisti, inserendo una clausola che prevede la risoluzione del contratto nel caso di politiche discriminatorie o di violazioni dei diritti dei lavoratori da parte del fornitore.

Reclutamento e stage

Il reclutamento di persone da inserire in attività correlate ai core business si focalizza su laureati in economia, giurisprudenza, ingegneria, statistica, matematica e informatica, ma si rivolge anche a neodiplomati ad alto potenziale. Per questa attività Ras fa affidamento non solo sui curricula che affluiscono spontaneamente anche attraverso il sito www.ras.it (che pubblicizza le posizioni disponibili) o gli altri siti del Gruppo, ma anche su interventi mirati.

Nel 2003 sono stati effettuati 25 interventi di questo tipo in tutta Italia e più precisamente:

- 12 job meeting (giornate dedicate alla carriera) presso le università Bocconi, Bicocca e Politecnico di Milano; Cattolica di Piacenza; La Sapienza e Luiss di Roma; Federico II di Napoli; le università di Bologna, Genova, Padova, Pisa e Bari; un job meeting è stato tenuto anche presso l'istituto tecnico Parco Nord di Milano;
- 7 presentazioni di Ras (due presso le università Cattolica di Milano e La Sapienza di Roma; una presso le università Bocconi di Milano, Cattolica di Brescia e Luiss di Roma);
- 5 giornate in-house per circa 180 laureati e 120 diplomati di università e istituti milanesi che hanno avuto la possibilità di essere ospitati presso la direzione generale Ras per lavorare in gruppo su casi aziendali concreti insieme alle persone che li hanno realmente affrontati.

Il reclutamento dei neodiplomati e neolaureati avviene attraverso un primo colloquio conoscitivo individuale, cui seguono test psico-attitudinali. I candidati che superano questa fase vengono sottoposti a una sessione di assessment volta a valutarne il potenziale professionale. Nel 2003 il Gruppo Ras ha ricevuto quasi 32.000 curricula, effettuato circa 2.500 colloqui e 46 sessioni di assessment rivolte ai candidati all'assunzione nelle sole società con contratto assicurativo.

Nel 2003 Ras ha anche dato a 70 giovani laureandi, laureati e diplomati l'opportunità di effettuare uno stage presso società del Gruppo per avere un primo contatto con il mondo del lavoro. Venticinque stagisti sono stati successivamente assunti.

Formazione

Nel 2003 l'investimento di Ras in formazione e addestramento delle sole risorse interne è ammontato a oltre 15.700 giornate/allievo. Il Ras Training Center (RTC) si occupa, nell'ambito della Direzione Risorse Umane, delle attività formative dell'intero Gruppo italiano, con l'offerta di corsi strutturati per aggregazioni di popolazioni aziendali omogenee (o "famiglie professionali"). Nel 2003 il relativo catalogo, disponibile per tutti sulla intranet aziendale, comprendeva 93 corsi, di cui 47 tecnici, 35 comportamentali e 11 istituzionali. Oltre a gestire questa base formativa comune, il RTC predispone progetti ad hoc per specifiche direzioni o società e ha la supervisione su quelli di carattere altamente specialistico organizzati direttamente dalle singole realtà secondo loro particolari esigenze. In aggiunta al catalogo on-line, rivolto a tutti, RTC ne predispone uno specifico per i dirigenti.

Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, oltre alle docenze tradizionali, nel 2003 sono continuate le attività di auto-istruzione attraverso l'utilizzo di cd-rom, mentre l'e-learning tramite l'intranet aziendale ha interessato i neoassunti e quanti quotidianamente trattano dati personali e di antiriciclaggio.

Anche nel 2003 è proseguito il progetto, comune a tutte le società italiane, volto ad attrarre, trattenere e sviluppare le risorse migliori, attraverso la loro iscrizione a un master. Nel gennaio 2004 hanno concluso il master in Net Business Administration (un corso biennale on-line progettato da Poliedra-Politecnico di Milano e da Sfera-Gruppo Enel) dodici persone, selezionate in base al loro potenziale. Altre dodici persone, iscritte nel 2002, concluderanno il biennio di studio a fine 2004.

È stato anche sviluppato, sempre in partnership con Poliedra e Sfera, un nuovo master on-line assicurativo e finanziario. Il master, sponsorizzato da Ras, vedrà i primi partecipanti del Gruppo nel 2004.

Valorizzazione

Ras valorizza le proprie risorse attraverso un sistema di valutazione delle prestazioni, il Performance Management, che dal 2002 si rivolge a tutti i dipendenti senza distinzione di ruolo. Il sistema – basato sul raggiungimento di obiettivi formalizzati e assegnati a inizio anno e sul mantenimento di comportamenti organizzativi definiti a priori – risponde a diverse finalità: migliorare le prestazioni individuali come leva per il raggiungimento dei risultati aziendali, orientare i comportamenti collettivi verso i valori comuni che animano la cultura aziendale, stimolare il miglioramento del rapporto capo-collaboratore puntando su una chiara comunicazione delle attese e sulla condivisione dei criteri meritocratici e oggettivi di valutazione dei risultati individuali; gestire coerentemente le leve e le azioni formative e gestionali in un'ottica di valorizzazione degli individui. I gestori delle risorse umane incontrano inoltre periodicamente le persone che hanno in carico per valutarne la motivazione, la soddisfazione e le aspettative (nel 2003 si sono tenuti 984 colloqui gestionali di questo tipo).

Per coloro i quali sono stati valutati positivamente nelle loro prestazioni per qualche anno è previsto l'assessment, allo scopo di far emergere il loro potenziale professionale. In media si svolge una sessione al mese, alla quale partecipano 8 persone, che sono chiamate a confrontarsi su problematiche aziendali e di business in genere non collegate alle aree in cui lavorano. Complessivamente, nel 2003 si sono tenute 12 sessioni di assessment rivolte alle risorse già in azienda.

Poiché i funzionari e quadri costituiscono un anello importante nella gerarchia aziendale, chi andrà a occupare queste posizioni deve avere una conoscenza di massima di tutti gli aspetti di business del Gruppo, indipendentemente dal settore di inserimento. Pertanto, a partire dal 2003 le risorse candidate a occupare posizioni di funzionario (nel 2003 sono state coinvolte solo persone del settore assicurativo) affrontano una verifica delle nozioni di base relative al business, finalizzata a certificarne la professionalità. Nel caso di eventuali lacune è previsto che queste vengano colmate attraverso corsi di formazione, colloqui con il personale o i responsabili delle aree in cui si è risultati carenti o lo svolgimento di brevi stage presso tali aree. Al termine del processo, la persona acquisisce l'idoneità alla promozione, mentre la nomina effettiva è correlata alla disponibilità di una posizione e alla consueta comparazione tra tutte le persone adatte a ricoprirla.

Il Management by Objectives (MBO) è uno strumento che assegna riconoscimenti economici al raggiungimento di determinati obiettivi, sia di tipo quantitativo che qualitativo (ad esempio, produttività, efficienza, servizio al cliente, sviluppo delle risorse, iniziative d'innovazione). L'MBO di primo livello riguarda una cinquantina di dirigenti; quello di secondo livello (che ha interessato nel 2003 circa 900 persone) coinvolge i loro collaboratori, che abbiano ricevuto una positiva valutazione della performance e abbiano quindi contribuito al raggiungimento dell'obiettivo del loro superiore. Accanto a questo sistema, esistono altre forme di incentivazione economica per alcuni settori particolari (quali i Sinistri e il Commerciale). Complessivamente, queste forme e l'MBO hanno riguardato nel 2003 il 47 per cento del personale.

Nella gestione delle risorse umane è sempre più avvertita l'esigenza di costruire percorsi professionali che spazino fra le varie aree di attività. Per favorire la mobilità è stato attivato nell'ottobre 2003 il job posting, ossia la pubblicazione sulla intranet aziendale, in modo tempestivo e trasparente, di alcune delle posizioni disponibili nell'intera galassia del Gruppo. Con la stessa immediatezza, quanti abbiano un eguale livello d'inquadramento possono candidarsi a occuparle.

Coinvolgimento e dialogo

Nel 2001, come passo preliminare per lo sviluppo di un'identità aziendale, si è svolta la prima indagine di clima nella storia di Ras, rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo in Italia. I risultati sono stati diffusi attraverso la rivista aziendale e sono stati analizzati nel corso delle riunioni con i dirigenti e i funzionari/quadri del Gruppo. Alla luce di quanto emerso si è deciso di avviare nel 2002 un insieme di attività volte a incoraggiare una maggiore partecipazione e un più profondo coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale. Il programma è proseguito nel 2003.

Si inserisce in questo quadro il "Progetto Ascolto", con l'obiettivo di valutare il grado di soddisfazione nei confronti dei servizi offerti dalla Direzione Risorse Umane. L'indagine, condotta da una società di consulenza esterna per garantire la riservatezza delle risposte date, ha coinvolto 200 persone selezionate fra chi ha frequentato almeno un corso di formazione e ha ricevuto una valutazione delle prestazioni, rappresentative dell'intera popolazione aziendale. È emerso che i test di assessment sono considerati positivamente, anche se è stata espressa la necessità di migliorare i tempi di restituzione dei risultati. In merito alla valutazione delle prestazioni, i partecipanti al progetto hanno riconosciuto che lo strumento premia effettivamente il raggiungimento degli obiettivi e orienta lo sviluppo in modo personalizzato; il colloquio tra capo e collaboratore nel momento del confronto dei risultati è visto come un punto di particolare forza. Circa la formazione, è stata apprezzata la qualità dei docenti e dei corsi, mentre è stata segnalata la necessità di creare maggiore correlazione tra addestramento e operatività concreta.

Sempre allo scopo di promuovere una maggiore partecipazione dei dipendenti, è stata prevista nella nuova intranet aziendale la "cassetta dei suggerimenti", uno spazio altamente interattivo. Tutti possono esprimere consigli per rendere più efficienti i processi o sottoporre idee innovative su prodotti e servizi, nonché avanzare proposte per migliorare la vita in azienda. A ogni input viene dato adeguato seguito. A partire dall'avvio del servizio, il 1° giugno 2003, e sino a fine anno, sono pervenuti approssimativamente 220 suggerimenti. Tutti sono stati analizzati e alcuni hanno dato origine a misure concrete, quali la raccolta differenziata dei rifiuti e un ampliamento dell'offerta di snack e bevande presso i distributori automatici ai piani. Attraverso la cassetta sono stati anche segnalati circa 50 malfunzionamenti di servizi vari, che sono stati prontamente gestiti.

Nel 2003 sono inoltre proseguite le iniziative rivolte ai figli dei dipendenti. L'intento è quello di abbattere le barriere che tradizionalmente separano il lavoro dalla vita familiare e riducono spesso il primo a una gravosa necessità priva di collegamenti con il mondo degli affetti. Giocata sull'orgoglio per la professione dei genitori e sul senso di appartenenza di questi ultimi, la seconda edizione di "Spazi aperti", ha visto circa 200 bambini visitare gli uffici dove lavorano mamma o papà nelle sedi di Milano, Torino e Roma, attraverso un percorso guidato che comprendeva anche momenti di intrattenimento e ricreazione. Sempre per i bambini, infine, sono state organizzate manifestazioni ad hoc, anche grazie ai rapporti di sponsorizzazione culturale e sportiva che Ras intrattiene con alcune associazioni o enti: una serata di introduzione alla musica classica per i più piccoli presso l'Auditorium di Milano; un incontro con i giocatori dell'AC Milan, seguito da un torneo calcistico riservato ai figli dei dipendenti e culminato in una finale contro i "pulcini" della squadra milanese; la prima di un noto film di cartoni animati.

Benefit

I contratti collettivi nazionali e integrativi aziendali prevedono per tutti i dipendenti benefit di carattere assicurativo e previdenziale: in alcuni casi il costo viene sostenuto in toto dalla società di appartenenza; in altri è prevista una suddivisione dei costi fra azienda e dipendente; in altri ancora, infine, il costo, interamente a carico del dipendente, è di particolare favore. Nelle ultime due eventualità il dipendente è ovviamente libero di aderire o meno.

Si tratta, ad esempio, per quanto riguarda il settore assicurativo (e in buona parte anche il settore creditizio), di polizze vita o d'investimento dell'anticipazione per il Tfr, rimborso spese mediche, infortuni, auto, abitazione e del fondo pensione aziendale. I dipendenti possono poi sottoscrivere tutte le altre polizze normalmente disponibili per il pubblico, a condizioni che scontano provvigioni e caricamenti. Fra i benefit di carattere non assicurativo rientrano, per i soli impiegati, la possibilità di concorrere per l'assegnazione di case di proprietà di Ras in affitto, di borse di studio per i figli, di mutui per l'acquisto della prima casa e di prestiti per comprare l'autovettura da utilizzare a fini aziendali.

Non derivano invece dal contratto altri benefit quali l'assistenza fiscale nella compilazione della dichiarazione dei redditi 730, lo sconto per gli abbonamenti annuali ai mezzi pubblici dell'Azienda Trasporti Milanese e prodotti che presentano condizioni esclusive sviluppati ad hoc per i dipendenti, come Mutuo Unico e il conto corrente Ras Unico.

Asilo nido

Fra le più importanti iniziative a favore dei dipendenti, l'asilo nido aziendale "Bimbingioco", inaugurato nel 2002, è una delle poche esperienze del genere in Italia. La struttura è adiacente alla direzione generale, in pieno centro di Milano, e copre circa 400 metri quadrati. Può accogliere una cinquantina di bimbi da 1 a 3 anni (sono stati 25 nel 2003) ed è gestito da educatrici altamente qualificate, con una formazione di livello universitario (laurea in pedagogia o psicologia infantile). Nel 2003 l'asilo ha messo a disposizione un educatore ogni cinque bambini, un rapporto superiore alla media del mercato. Gli orari di frequenza sono differenziati in tre fasce, dalle 8 alle 18; il prezzo è mediamente inferiore a quello di analoghe strutture private della città di Milano. Ras ha sostenuto i costi per la ristrutturazione degli ambienti, realizzata in base a innovativi criteri di pedagogia e architettura per l'infanzia e ha aperto l'accesso anche a famiglie di terzi per tutti i posti non assegnati a utenti interni.

Attività di socializzazione e ricreative

Ras favorisce la socializzazione fra le risorse umane anche al di fuori dell'ambito strettamente lavorativo, nella convinzione che i rapporti professionali possano trarre giovamento da buone relazioni interpersonali e da un clima generale particolarmente familiare e disteso. Fra i luoghi di socializzazione, le mense aziendali e i punti di ristoro sono particolarmente curati; la tradizionale cerimonia di premiazione del personale con 25, 35 e 40 anni di anzianità di servizio (nel 2003, 107 persone) si è conclusa con una crociera di 3 giorni a Barcellona.

Circolo interaziendale

Fondato nel 1927, il circolo Ras è aperto a tutto il personale del Gruppo. La sua mission è di contribuire a stabilire e rafforzare le relazioni fra le persone, offrendo varie attività per il tempo libero, servizi e vantaggi. Si trova accanto alla sede Ras di Milano ed è frequentato tipicamente dopo l'orario di ufficio, ma anche la mattina presto e durante la pausa pranzo. Comprende un bar-tavola calda, che rappresenta un'alternativa alla mensa aziendale, ed è dotato di palestra, sala biliardo e biblioteca.

È sovvenzionato sia dalla compagnia (184.350 euro nel 2003) sia dai dipendenti che desiderino associarsi versando una quota di circa 25 euro, direttamente dedotta dal loro stipendio in rate mensili (nel 2003 questi contributi hanno sfiorato 65.000 euro). Possono iscriversi anche familiari (i bambini gratis) ed ex dipendenti in quiescenza. A fine 2003 i soci erano circa 3.550.

Il circolo organizza diverse attività di svago, da tornei sportivi e gare di vario genere a visite culturali, mostre, viaggi e corsi. Programma inoltre campi estivi su base giornaliera per i figli degli associati che sono in vacanza da scuola nei mesi di giugno e luglio. Infine, sottoscrive accordi per consentire ai soci di accedere a prodotti o servizi a prezzi agevolati (circa 80 i punti vendita convenzionati). La rivista trimestrale del circolo è distribuita internamente.

Relazioni sindacali

Nelle società a contratto assicurativo sette organizzazioni sindacali hanno costituito apposite rappresentanze aziendali. I rapporti con queste organizzazioni sono continuativi e prevalentemente improntati a una logica di informativa e di confronto sulle varie problematiche del rapporto di lavoro. Il 50 per cento circa delle risorse con contratto assicurativo risulta iscritto a rappresentanze sindacali aziendali.

L'attività di negoziazione nel 2003 è stata caratterizzata, come di consueto, da un'intensa dialettica con modesti aspetti di conflittualità grazie al dialogo serrato e trasparente. Fra l'altro, è stata data applicazione ad accordi sindacali in materia di previdenza integrativa, compensi provvigionali per i lavoratori del call center di Genialloyd, agevolazioni ai dipendenti impegnati in attività di volontariato, estensione della polizza sanitaria ai familiari non conviventi, azionariato diffuso e premio di produttività aziendale variabile.

Per quanto riguarda il settore bancario-finanziario, in RasBank e Ras Asset Management Sgr operano quattro organizzazioni sindacali attraverso le rispettive rappresentanze aziendali. Il tasso di sindacalizzazione sia per RasBank che per Ras Asset Management Sgr si aggira intorno al 37 per cento. I rapporti sindacali vengono gestiti secondo modalità simili a quelle adottate per le società assicurative. In particolare, il 2003 ha visto una vertenza relativa all'acquisizione e alla successiva fusione in RasBank di Commerzbank Asset Management Italia. La vertenza si è conclusa con un accordo che ha consentito di gestire l'integrazione positivamente e con il consenso dei lavoratori.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le disposizioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro (derivanti, in particolare, dalla legge 626/94) sono scrupolosamente osservate dalle società italiane del Gruppo Ras, comprese le esercitazioni pratiche come l'evacuazione degli edifici, il training specifico per le squadre anti-incendio e le visite mediche prescritte.

Oltre alle disposizioni di legge, i contratti integrativi aziendali sia delle società assicurative sia di quelle bancarie-finanziarie prevedono una serie di esami e visite gratuite di medicina preventiva per i dipendenti, i quali hanno inoltre, fra i benefit già descritti, la possibilità di stipulare a condizioni di favore coperture assicurative infortuni e rimborso spese mediche.

Oltre a quanto prescritto dalla legge o dai contratti, Ras si impegna a migliorare la qualità e l'igiene dell'ambiente di lavoro attraverso controlli sulla temperatura, l'umidità e il ricambio d'aria negli uffici, la disinfezione e pulizia di hardware e telefoni, test a campione sul cibo cucinato nelle mense e sui prodotti venduti dai distributori automatici, verifiche sul grado di pulizia degli ambienti. Sono presenti inoltre infermerie con personale medico o paramedico durante l'orario di lavoro o per periodi più limitati nelle direzioni generali Ras di Milano, Roma e Trieste nonché nella sede Ge.S.I. Queste strutture e il relativo personale sono a disposizione dei dipendenti sia in caso di malesseri sia per diversi servizi, anche gratuiti.

Gli infortuni sul lavoro nel 2003 sono stati 110 (pari a 2 infortuni ogni cento dipendenti), contro i 126 del 2002 (pari a 2,3 infortuni ogni 100 dipendenti). La maggior parte è rappresentata comunque da incidenti in itinere (ossia avvenuti durante il viaggio dall'abitazione all'ufficio e viceversa). Non si segnala per il 2003 alcun addebito a carico di Ras per violazione della normativa anti-infortunistica.

Comunicazione interna

Una comunicazione interna efficace e quanto più aperta possibile è essenziale per instaurare rapporti corretti con le persone e coinvolgerle nel perseguimento dei risultati aziendali.

Corporate Portal

La nuova intranet aziendale ha esordito nel giugno 2003, ponendosi come importante strumento di supporto professionale e, nel contempo, spazio con spiccata connotazione di servizio, nonché area comune e trasversale a tutto il Gruppo. L'elevata personalizzazione, resa possibile dalla tecnologia scelta, permette l'accesso alle informazioni e ai servizi in base all'area di business e alla posizione ricoperta in azienda. La navigabilità è favorita da una nuova e più logica strutturazione dei contenuti e da una grafica moderna. Il portale consente forme di partecipazione attraverso la già ricordata cassetta dei suggerimenti e sondaggi sia su argomenti legati all'attività lavorativa sia su tematiche più leggere, di interesse generale, poi riprese e sviluppate sulla rivista aziendale La Rassegna. Il Corporate Portal offre a tutti la rassegna quotidiana della stampa e una bacheca di piccoli annunci.

Il servizio all'utente, obiettivo primario del portale, si è concretizzato in diverse iniziative personalizzate on-line: la possibilità di verificare la propria posizione pensionistica futura (Sicurplus) e la collegata possibilità di elevare i contributi o effettuare l'iscrizione ex novo al fondo pensione aziendale allo scopo di ottimizzare il beneficio fiscale, l'elezione diretta dei delegati del fondo pensione, la vendita di prodotti delle aziende agricole del Gruppo e i preventivi per l'assicurazione Auto. Ov-

viamente, le procedure on-line hanno consentito, dal lato dell'azienda, l'eliminazione della carta e la razionalizzazione/automazione dei processi. Dal giugno 2003 (mese di lancio portale) a gennaio 2004 la media giornaliera degli accessi (da parte sia delle risorse interne che delle agenzie assicurative) è cresciuta da 5.000 a 9.000, anche a seguito della progressiva abilitazione di nuovi utenti (da 10.171, di cui 6.071 interni, a 15.606, di cui 6.837 interni). Nel tempo è aumentato anche il numero di pagine viste da 168.000 nel giugno 2003 a 518.000 nel gennaio 2004, il portale si è cioè rivelato sempre più un'utile fonte di informazioni.

Rivista aziendale

La Rassegna è la rivista aziendale rivolta a tutti i dipendenti italiani del Gruppo, con una tiratura di 5.500 copie e frequenza bimestrale. Nel 2003 la rivista è stata rivisitata sia dal punto di vista grafico – formato magazine di 24 pagine a colori – sia da quello contenutistico. Viene distribuita sulle scrivanie e tramite espositori posti nelle aree di maggiore transito. Per quanto riguarda i temi trattati, *La Rassegna* intende dare voce a tutte le unità organizzative e funzioni, soprattutto quelle meno conosciute, facendo parlare in prima persona chi operativamente segue i progetti o svolge determinate mansioni.

Riunioni per dirigenti e funzionari/quadri

Accanto ai media appena citati, per le loro caratteristiche adatti a raggiungere un pubblico particolarmente ampio, ma meno efficaci dal punto di vista dell'interattività, un importante veicolo di comunicazione interna è rappresentato dagli incontri per gruppi più ristretti (dirigenti e funzionari/quadri) che consentono maggiori spazi di discussione. Il format di queste riunioni è stato ridisegnato, privilegiando l'opportunità di dialogo con tutto il team di management. La formula adottata ha permesso di ampliare la visione dei vari gruppi ad aspetti e aree aziendali non necessariamente di loro competenza. Nel 2003 si sono svolte due riunioni di mezza giornata con tutti i circa 200 dirigenti e altrettante (suddivise in ben dodici incontri) con gli 800 funzionari/quadri del Gruppo.

Comitati e gruppi di lavoro interfunzionali

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, Ras privilegia principi di apertura e trasparenza, prediligendo forme di coinvolgimento interfunzionale: sono attivi gruppi di lavoro su temi specifici, quali ad esempio la privacy e il sito internet, ai quali partecipano dipendenti di funzioni e livelli gerarchici diversi.

Per salvaguardare la coerenza strategica delle decisioni prese nelle diverse realtà sono inoltre attivi vari comitati, incentrati sia sull'andamento del business nel suo complesso (comitato Tecnico, comitato Value Planning) sia su specifiche aree, come il Vita, i Sinistri, il Commerciale, l'Information Technology. Rappresentano momenti di confronto nei quali i singoli responsabili condividono proposte e prendono decisioni, allineando le loro scelte e coordinando le loro azioni.

Premi e riconoscimenti

Da un'indagine condotta nel 2002 e pubblicata nel 2003 dall'osservatorio permanente di Deloitte Business Consulting dedicato ai temi delle risorse umane, Ras è risultata best performer nel settore assicurativo per quanto riguarda il sistema di gestione delle risorse umane. Secondo la ricerca, l'azienda vantava infatti nel 2002 il miglior indice di produttività per premi raccolti a fronte del numero di dipendenti (1,885 milioni di euro contro i 1,353 milioni della media riscontata nelle altre compagnie tradizionali) e il miglior rapporto tra retribuzione e premi raccolti (1,48 rispetto al 2,46 delle altre compagnie).

Nel 2002 a Ras è stato anche assegnato il premio "miglior prassi aziendale", promosso dalla Provincia di Milano, per gli strumenti di flessibilità adottati e in particolare per l'asilo nido aziendale.

Collettività

Ras avverte il dovere, proprio di un Gruppo delle sue dimensioni e importanza, di contribuire efficacemente al miglioramento della società nella quale le aziende del Gruppo operano.

Umana Mente, fondazione a sostegno della solidarietà sociale

Nel 2001 Ras ha istituito la fondazione Umana Mente per la selezione, il supporto e il finanziamento di progetti di solidarietà sociale. Sebbene la fondazione sia parte integrante del Gruppo, essa gestisce e realizza le proprie attività in autonomia e pubblica ogni anno un rendiconto separato, disponibile, fra l'altro, anche attraverso il sito www.umana-mente.it.

Umana Mente si configura dal punto di vista giuridico come "fondazione di partecipazione", una tipologia scelta per consentire, nel tempo, a realtà diverse da Ras di entrare a farne parte.

La missione di Umana Mente è offrire una prospettiva di vita migliore a chi soffre un disagio. In quest'ottica, collabora con enti non-profit, focalizzando il suo intervento su progetti significativi di elevato impatto sociale ed evitando erogazioni a pioggia, con l'obiettivo di realizzare un concreto rapporto di partnership che accompagni l'ente passo dopo passo per i primi anni di realizzazione e verifica del progetto.

Umana Mente si concentra su ambiti di intervento circoscritti (la disabilità congenita intellettiva e il disagio minorile) per cogliere a fondo le problematiche delle persone che aiuta e per maturare una buona specializzazione che permetta non soltanto di sostenere finanziariamente gli interventi, ma di diventare col tempo un interlocutore credibile per il non-profit, gli enti pubblici e le imprese. La fondazione si impegna a individuare progetti che siano replicabili in altri contesti e in grado di superare la frammentarietà dei servizi tramite la messa in rete di più enti.

Ras è socio fondatore di Umana Mente e il suo contributo si concretizza, oltre che nella disponibilità dei mezzi operativi (quali locali, strutture di supporto, ecc.), in un contributo finanziario annuo entro i limiti della detraibilità fiscale, per un ammontare non superiore al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato e comunque non in misura superiore a circa 4,5-5 milioni di euro (originariamente 9-10 miliardi di lire). Tanto per il 2002, primo anno di operatività della fondazione, quanto per il 2003 sono stati messi a disposizione della fondazione circa 3,6 milioni di euro.

Nel 2003, la fondazione si è posta come obiettivo quello di continuare a operare negli ambiti già selezionati nel 2002 e di estendere le attività su tutto il territorio nazionale attraverso il finanziamento di progetti che riproducano i modelli di intervento rivelatisi efficaci.

Umana Mente seleziona gli enti sulla base della loro credibilità e della loro disponibilità a una collaborazione trasparente, finalizzata a un continuo scambio di competenze e a una verifica precisa e continua dell'intervento. Presentata la richiesta ufficiale di finanziamento, il progetto viene analizzato da un team di valutazione, che ne esamina la chiarezza degli obiettivi, la coerenza della strategia, la sostenibilità finanziaria (anche attraverso l'utilizzo di modelli matematici) e la validità delle tecniche riabilitative proposte.

Una volta che il progetto è stato approvato e i suoi contenuti sono stati recepiti in un contratto, inizia la fase di monitoraggio. Questa consiste nella continua valutazione dei risultati parziali conseguiti, sotto il profilo sia finanziario che quali-quantitativo. Le attività di monitoraggio hanno come obiettivo quello di evidenziare con precisione eventuali rallentamenti e difficoltà incontrate. Per ottimizzare tale attività, si è deciso di affidarla a un team di persone distinto da quello che si è occupato di selezionare e valutare il progetto.

Interventi realizzati

La fondazione si relaziona con enti non-profit distribuiti su larga parte del territorio nazionale. Si tratta di associazioni, cooperative, consorzi e altre fondazioni che operano negli ambiti del disagio minorile e della disabilità congenita e intellettiva. Nel 2003 sono stati contattati dalla fondazione

134 enti e valutati 68 progetti, di cui 6 sono stati approvati, per un finanziamento a favore di 14 enti. Il numero degli enti finanziati è superiore a quello dei progetti perché alcuni di questi prevedono la messa in rete di più enti.

Ambito del disagio minorile

Nel 2003 Umana Mente ha continuato a operare nell'ambito del disagio minorile con progetti riguardanti i fenomeni connessi all'incuria, alla violenza psicologica e fisica, fino all'abuso sessuale. Si è occupata dei minori palesemente maltrattati o abusati, ma anche di quelli che manifestano una forma più o meno profonda di disagio, ad esempio attraverso episodi di autolesionismo, disturbi alimentari, atteggiamenti di microcriminalità, abbandono scolastico.

La fondazione è focalizzata sul sostegno a progetti che prevedono una presa in carico globale di carattere pedagogico, psicologico o clinico-terapeutico. Sono quindi considerati prioritari sia i finanziamenti per comunità-alloggio, centri di pronto intervento, semi-convitti, centri di secondo livello (psicoterapie, diagnosi preliminari) sia quelli che propongono tipologie di intervento innovative.

I progetti attivi nel 2003 (con i relativi enti beneficiari e gli obiettivi) sono:

- "Ti Ama" (Associazione La Strada e Asilo Mariuccia): sostenere l'istituzione di un centro diurno che offre sostegno psicologico ai minori maltrattati a Milano;
- "Rete Sestante" (Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa La Grande Casa, Cooperativa San Martino, Ceas): finanziare l'istituzione di quattro centri di counselling per i temi del disagio e del maltrattamento dei minori a Milano e nel suo hinterland.

Per i due progetti sono stati stanziati, nel 2002, 2.300.510 euro

- "Formare per accogliere e crescere insieme" (Cooperativa Casa del Giovane): realizzare, in un'ottica di community care, interventi rivolti a minori maltrattati e all'intera comunità sociale di riferimento a Vendrogno (Lecco);
- "Famiglie all'opera" (Associazione Cometa): incrementare l'attività di accoglienza residenziale e diurna in comunità di tipo familiare, attraverso l'aumento dei servizi offerti e il miglioramento della qualità, a Como.

Per i due progetti sono stati stanziati, nel 2003, 419.570 euro

Ambito della disabilità congenita intellettiva

Per quanto riguarda l'ambito della disabilità congenita intellettiva, Umana Mente si focalizza principalmente su interventi riabilitativi di tipo cognitivo, sociale e relazionale. La riabilitazione è intesa come un processo globale di intervento sulla persona, per il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue. L'obiettivo è di permettere all'utente di acquisire il maggior grado possibile di autonomia attraverso attività di carattere relazionale e sociale. In questo senso Umana Mente privilegia progetti che prevedano un processo riabilitativo ampio, anche con fasi di inserimento residenziale e interventi a favore delle famiglie.

I progetti conclusi nel 2003 sono:

- "Cascina Rossago" (Fondazione Genitori per l'autismo): contribuire alla realizzazione di un centro residenziale ad alta intensità riabilitativa per autistici adulti a Pontenizza (Pavia);
- "Move" (Associazione La Nostra Famiglia): diffondere attraverso l'organizzazione di incontri, seminari e workshop il programma riabilitativo Move-Mobility Opportunities Via Education in Lombardia;
- "Villa Santa Maria" (Cooperativa Sse): realizzare un centro per la cura dei bambini disabili gravi (autistici e con ritardo mentale) a Tavernerio (Como);
- "Gabbiano 2000" (Associazione Il Gabbiano): finanziare una parte del progetto Gabbiano 2000 per creare un centro diurno aperto ai disabili congeniti intellettivi medio-gravi a Milano.

Per i progetti sono stati stanziati, nel 2002, 572.933 euro

I progetti attivi nel 2003 sono:

- "Gabbiano 2000": finanziamento integrativo al progetto di cui sopra;
- "Cascina Rossago": finanziamento integrativo al progetto di cui sopra;
- "Superability" (Fondazione Istituto la Sacra Famiglia): sperimentare un intervento riabilitativo di terapia occupazionale per disabili adulti a Cesano Boscone (Milano);
- "Centro di riferimento per le disabilità neuromotorie infantili" (Fondazione Ariel): costruire un centro nazionale per le disabilità neuromotorie infantili a Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano);
- "Polo per l'età adulta" (Aipd-sezione di Roma): sostenere l'avvio di un progetto innovativo di assistenza a persone Down per sviluppare le capacità relazionali e le abilità nelle attività quotidiane a Roma;
- "Polinrete Cgm-Fis" (Rete Fis e rete Cgm): integrare l'azione di due reti di secondo livello, proponendo un modello innovativo di erogazione dei servizi diurni per disabili in Lombardia;
- "Caa e Ambiente di vita" (Centro Benedetta D'Intino): finanziare la sperimentazione della pratica clinica della Caa (comunicazione aumentativa e alternativa) per bambini affetti da sindrome di Angelman (patologia che comporta ritardo psico-fisico e problemi comunicativi e motori) a Milano;
- "Laboratorio sociale" (Comunità di Capodarco di Roma onlus): finanziare interventi di terapia occupazionale su disabili adulti a Roma.

Per i progetti sono stati stanziati, nel 2003, 2.788.314 euro.

Convegno "Trasparenza e creazione di valore nelle relazioni tra profit e non-profit"

Umana Mente intende diffondere una cultura della solidarietà promuovendo momenti di confronto attorno alle tematiche del non-profit. Lo testimonia il convegno "Trasparenza e creazione di valore nelle relazioni fra profit e non-profit", promosso dalla fondazione il 5 giugno presso l'Università Bocconi di Milano, in collaborazione con il Cergas (Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria) della stessa università. Nel corso del convegno, Umana Mente e il Cergas (oltre a presentare le attività della Fondazione e di altri enti non-profit) hanno annunciato l'avvio di una ricerca per misurare il ritorno dell'investimento sociale, attraverso indicatori costruiti ad hoc. In particolare, lo studio si focalizza sul valore aggiunto prodotto dall'investimento sociale, che ricade su risorse quali lo sviluppo della marca, la motivazione del personale, l'immagine e la reputazione. Nella stessa sede sono stati presentati i risultati di una ricerca Astra Demoskopea sul finanziamento di organizzazioni non-profit da parte di piccole e medie imprese del Nord Italia.

Oscar di bilancio 2003 a Umana Mente

L'impegno informativo e di trasparenza di Umana Mente ha avuto un tangibile riconoscimento anche nel premio "Oscar di bilancio 2003", promosso e gestito dalla Ferpi (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), vinto dalla fondazione nella categoria dei rendiconti delle organizzazioni non-profit. Il premio è stato attribuito al Bilancio di Missione 2002 di Umana Mente "per aver interpretato con rigore e completezza il valore della comunicazione e della trasparenza dei comportamenti amministrativi, per aver privilegiato la governance e aver usato un modello operativo innovativo. La fondazione – prosegue la motivazione della Ferpi – ha fornito inoltre un'informazione completa dal punto di vista economico-finanziario e il processo di redazione del bilancio sociale è sempre stato coerente con la natura stessa di Umana Mente, coinvolgendo concretamente gli stakeholder più significativi. Sono infine risultati particolarmente efficaci gli strumenti di comunicazione delle informazioni relative al bilancio".

Milano, 11 marzo 2004

Il consiglio di amministrazione

Opportunità

stato

patrimoniale e conto economico

rimor

consolidato

Valori dell'esercizio

A. Crediti verso soci per capitale sociale							
sottoscritto non versato							1 0
di cui capitale richiamato			2	0			
B. Attivi immateriali							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			3	0			
2. Altre spese di acquisizione			4	0			
3. Avviamento			5	36.359			
4. Altri attivi immateriali			6	59.881			
5. Differenza da consolidamento			7	342.692			8 438.932
C. Investimenti							
I - Terreni e fabbricati						9	2.687.175
II - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	10	0					
b) controllate	11	248.690					
c) consociate	12	141.311					
d) collegate	13	33.076					
e) altre	14	1.053.543	15	1.476.620			
2. Obbligazioni			16	340.979			
3. Finanziamenti			17	898.646		18	2.716.245
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote			19	1.043.106			
2. Quote di fondi comuni di investimento			20	2.284.999			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			21	26.947.460			
4. Finanziamenti			22	3.168.838			
5. Quote in investimenti comuni			23	0			
6. Depositi presso enti creditizi			24	501.921			
7. Investimenti finanziari diversi			25	1.234.789	26	35.181.113	
IV - Depositi presso imprese cedenti					27	146.623	28 40.731.156
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							29 13.114.125

Valori dell'esercizio precedente

				101	0
	102	0			
	103	0			
	104	0			
	105	40.904			
	106	78.391			
	107	363.436		108	482.731
			109	2.785.545	
110	0				
111	281.983				
112	133.567				
113	22.230				
114	960.643	115	1.398.423		
		116	93.097		
		117	690.020	118	2.181.540
		119	1.792.833		
		120	2.339.568		
		121	26.092.076		
		122	2.856.762		
		123	0		
		124	314.697		
		125	517.542	126	33.913.478
				127	160.831
				128	39.041.394
				129	8.309.443

da riportare

47.833.568

Valori dell'esercizio

	riporto		54.284.213	
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
I - Rami Danni				
1. Riserva premi	30	168.755		
2. Riserva sinistri	31	974.912		
3. Altre	32	155	33	1.143.822
II - Rami Vita				
1. Riserve matematiche	34	701.403		
2. Riserva per somme da pagare	35	29.822		
3. Altre	36	450		
4. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37	0	38	731.675
			39	1.875.497
E. Crediti				
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			40	1.735.081
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione			41	373.270
III - Altri crediti			42	969.495
			43	3.077.846
F. Altri elementi dell'attivo				
I - Attivi materiali e scorte			44	114.800
II - Disponibilità liquide			45	828.778
III - Azioni o quote proprie			46	10.178
IV - Altre attività			47	651.581
			48	1.605.337
G. Ratei e risconti				49
				461.832

	riporto			<u>47.833.568</u>	
130	<u>156.734</u>				
131	<u>1.091.239</u>				
132	<u>0</u>	133	<u>1.247.973</u>		
134	<u>861.476</u>				
135	<u>80.358</u>				
136	<u>787</u>				
137	<u>29</u>	138	<u>942.650</u>	139	<u>2.190.623</u>
		140	<u>1.561.569</u>		
		141	<u>586.566</u>		
		142	<u>985.757</u>	143	<u>3.133.892</u>
		144	<u>127.875</u>		
		145	<u>1.354.711</u>		
		146	<u>100.460</u>		
		147	<u>645.976</u>	148	<u>2.229.022</u>
				149	<u>405.068</u>

Valori dell'esercizio

A. Patrimonio netto

I - Patrimonio netto di Gruppo

1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	403.336		
2. Riserve patrimoniali	52	3.691.682		
3. Riserva di consolidamento	53	-246.626		
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	71.450		
5. Riserva per differenze di conversione	55	-93.541		
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	10.178		
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	554.342	58	4.390.821

II - Patrimonio netto di terzi

1. Capitale e riserve di terzi	59	532.428		
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	48.816	61	581.244
			62	4.972.065

B. Passività subordinate

63 45.000

C. Riserve tecniche

I - Rami Danni

1. Riserva premi	64	2.192.963		
2. Riserva sinistri	65	8.895.216		
3. Riserva di perequazione	66	62.349		
4. Altre	67	238.458	68	11.388.986

II - Rami Vita

1. Riserve matematiche	69	25.593.567		
2. Riserva per somme da pagare	70	431.314		
3. Altre	71	566.030	72	26.590.911
			73	37.979.897

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

74 13.112.355

E. Fondi per rischi e oneri

1. Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili			75	160.295
2. Fondi per imposte			76	350.714
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	0
4. Altri accantonamenti			78	333.322
			79	844.331

151	437.770		
152	3.603.121		
153	-76.314		
154	56.467		
155	-57.898		
156	100.460		
157	910.817	158	4.974.423
159	615.743		
160	-57.121	161	558.622
		162	5.533.045
		163	0
164	2.075.419		
165	8.905.998		
166	49.388		
167	254.625	168	11.285.430
169	25.415.263		
170	406.063		
171	607.081	172	26.428.407
		173	37.713.837
		174	8.308.710
		175	171.503
		176	514.083
		177	0
		178	313.918
		179	999.504

Valori dell'esercizio

	riporto		<u>56.953.648</u>
F. Depositi ricevuti da riassicuratori		80	<u>770.830</u>
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	878.981	
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82	331.291	
III - Prestiti obbligazionari	83	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	117.720	
V - Debiti con garanzia reale	85	111	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	1.001.543	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	107.363	
VIII - Altri debiti	88	425.735	
IX - Altre passività	89	639.210	90 <u>3.501.954</u>
H. Ratei e risconti			91 <u>78.293</u>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			<u>92 61.304.725</u>

Valori dell'esercizio

I - Garanzie prestate	93	<u>72.577</u>
II - Garanzie ricevute	94	<u>4.262</u>
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	95	<u>62.584</u>
IV - Impegni	96	<u>141.323</u>
V - Beni di terzi	97	<u>916.234</u>
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98	<u>67.769</u>
VII - Titoli depositati presso terzi	99	<u>35.408.439</u>
VIII - Altri conti d'ordine	100	<u>426.614</u>

Valori dell'esercizio precedente

riporto

52.555.096

180 867.088

181 582.636

182 290.908

183 0

184 42.115

185 612

186 72.624

187 108.203

188 443.538

189 759.936

190 2.300.572

191 69.417

192 55.792.173

Valori dell'esercizio precedente

193 64.092

194 5.065

195 67.625

196 2.749.670

197 689.142

198 36.522

199 29.414.614

200 94.180

Valori dell'esercizio

I. Conto tecnico dei rami Danni

1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Premi lordi contabilizzati		1	7.016.579		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	695.035		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	129.290		
d) Variazione della riserva premi a carico riassicuratori		4	12.156	5	6.204.410

2. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

7 11.125

3. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	4.850.984				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	390.370				
cc) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	-23.791	11	4.436.823		
b) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	12	163.608				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	13	-67.290	14	230.898	15	4.667.721

4. Variazione delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione

16 -24.094

5. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

17 45.783

6. Spese di gestione

a) Provvigioni di acquisizione		18	813.440		
b) Altre spese di acquisizione		19	352.436		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		20	0		
d) Provvigioni di incasso		21	119.505		
e) Altre spese di amministrazione		22	358.097		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori		23	117.647	24	1.525.831

7. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

25 54.789

8. Variazione delle riserve di perequazione

26 13.567

9. Risultato del conto economico tecnico dei rami Danni (voce III.1)

27 -68.062

		111	6.696.130			
		112	635.281			
		113	-130.712			
		114	22.382	115	5.952.519	
				117	7.507	
	118	4.775.872				
	119	449.738				
	120	-54.632	121	4.271.502		
	122	336.074				
	123	-61.770	124	397.844	125	4.669.346
				126	11.037	
				127	29.281	
		128	747.099			
		129	369.582			
		130	0			
		131	116.962			
		132	358.232			
		133	110.685	134	1.481.190	
				135	56.426	
				136	-4.753	
				137	-282.501	

Valori dell'esercizio

II. Conto tecnico dei rami Vita

1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Premi lordi contabilizzati		28	9.552.495		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		29	111.863	30	9.440.632

2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III.5)

40 1.113.561

3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

41 648.926

4. Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

42 220.315

5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Somme pagate

aa) Importo lordo	43	4.983.808			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	194.730	45	4.789.078	
b) Variazione delle riserve per somme da pagare					
aa) Importo lordo	46	28.336			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	-49.242	48	77.578	49 4.866.656

6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Riserve matematiche

aa) Importo lordo	50	552.952			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	-122.094	52	675.046	
b) Altre					
aa) Importo lordo	56	-30.185			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	20	58	-30.205	
c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	59	4.813.035			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61	4.813.035	62 5.457.876

7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

63 97.978

8. Spese di gestione

a) Provvigioni di acquisizione		64	422.542		
b) Altre spese di acquisizione		65	80.381		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		66	0		
d) Provvigioni di incasso		67	41.334		
e) Altre spese di amministrazione		68	148.270		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori		69	11.983	70	680.544

9. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

75 210.203

10. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

76 44.872

11. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce III.2)

78 65.305

		138	8.342.821		
		139	135.200	140	8.207.621
				150	996.719
				151	360.934
				152	200.651
153	3.668.312				
154	172.284	155	3.496.028		
156	13.356				
157	10.044	158	3.312	159	3.499.340
160	2.180.768				
161	-72.916	162	2.253.684		
166	3.414				
167	1	168	3.413		
169	2.039.666				
170	-7.264	171	2.046.930	172	4.304.027
				173	68.591
		174	356.692		
		175	66.365		
		176	0		
		177	78.523		
		178	141.175		
		179	16.015	180	626.740
				185	1.105.328
				186	43.899
				188	118.000

Valori dell'esercizio

III. Conto non tecnico

1. Risultato del conto tecnico dei rami Danni (voce I.9)				79	-68.062	
2. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce II.11)				80	65.305	
3. Proventi da investimenti						
a) Proventi derivanti da azioni e quote						
aa) Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81	41.864				
bb) Altri	82	226.343	83	268.207		
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) Da terreni e fabbricati	84	155.931				
bb) Da altri investimenti	85	1.596.914	86	1.752.845		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	84.322		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	476.174	89	2.581.548
4. Oneri patrimoniali e finanziari						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	273.412		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	82.190		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	274.905	93	630.507
5. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Vita (voce II.2)					94	1.113.561
6. Altri proventi					95	240.641
7. Altri oneri						
a) Interessi su debiti finanziari			96	11.289		
b) Oneri diversi			97	221.213	98	232.502
8. Risultato dell'attività ordinaria					99	842.862
9. Proventi straordinari					100	163.162
10. Oneri straordinari					101	80.542
11. Risultato dell'attività straordinaria					102	82.620
12. Risultato prima delle imposte					103	925.482
13. Imposte sul reddito dell'esercizio					104	322.324
14. Risultato consolidato					105	603.158
15. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi					106	48.816
16. Utile (perdita) di Gruppo					107	554.342

			189	-282.501	
			190	118.000	
191	24.655				
192	259.430	193	284.085		
194	169.744				
195	1.476.539	196	1.646.283		
		197	56.698		
		198	634.472	199	2.621.538
		200	123.974		
		201	762.500		
		202	483.055	203	1.369.529
				204	996.719
				205	339.004
		206	15.437		
		207	306.593	208	322.030
				209	107.763
				210	1.179.742
				211	58.602
				212	1.121.140
				213	1.228.903
				214	375.207
				215	853.696
				216	-57.121
				217	910.817

n o t a

ota integrativa

Parte A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato e il confronto con l'esercizio precedente sono stati redatti secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 173/97, che attua la Direttiva Comunitaria 91/674/Cee.

Principi di consolidamento

Per le imprese incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo 173/97 si applica il metodo del consolidamento integrale. In particolare tale metodo prevede:

- tutte le voci di bilancio sono assunte per il loro importo globale;
- agli azionisti terzi sono attribuite le quote loro spettanti del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio;
- il valore di carico contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle stesse;
- l'eventuale eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto ai valori dei patrimoni netti è attribuita:
 1. ove ne permangano i presupposti, alle specifiche voci dell'attivo cui dette eccedenze fanno riferimento;
 2. in diminuzione della riserva di consolidamento;
 3. alla differenza di consolidamento da ammortizzarsi nel corso degli anni;
- l'eventuale eccedenza del valore dei patrimoni netti delle partecipazioni rispetto ai valori di carico è attribuita alla riserva di consolidamento;
- tutti i rapporti intersocietari, patrimoniali ed economici, sono eliminati;
- l'eliminazione degli scambi intersocietari relativi alla riassicurazione dà origine a differenze di consolidamento dovute alla prassi, generalmente utilizzata, di rinviare all'esercizio successivo gli effetti economici della riassicurazione attiva. Di queste differenze si tiene conto nella determinazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato sono utilizzati i bilanci civilistici approvati, o in corso di approvazione, dalle rispettive assemblee, predisposti dalle società del Gruppo, riclassificando o modificando alcune poste al fine di uniformarle ai principi contabili adottati dalla Capogruppo.

Per le imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 70 del Decreto Legislativo 173/97, è applicata la seguente metodologia:

- tutte le voci di bilancio sono assunte proporzionalmente alla percentuale di possesso;
- non sono assegnate quote di minoranza, né di patrimonio netto né di risultato d'esercizio, all'altro azionista di riferimento;
- tutte le altre metodologie ricalcano quanto fatto per il consolidamento integrale.

Le partecipazioni non consolidate ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legislativo 173/97 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto al valore dei patrimoni netti, non comprensivi dell'utile d'esercizio, è portata in diminuzione della riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate.

Alla stessa riserva è attribuita l'eventuale eccedenza del valore dei patrimoni netti, non comprensivi dell'utile d'esercizio, rispetto al valore di carico delle partecipazioni.

La variazione di valore da un esercizio all'altro derivante da utili o da perdite è rilevata nell'apposita voce del Conto economico.

Nella Parte C della Nota integrativa è riportato in tabella l'elenco delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

Ras e le società dalla stessa controllate sono 137, di cui 38 consolidate integralmente, 5 consolidate con il metodo proporzionale, 27 valutate al patrimonio netto, 16 valutate al costo e 51 riconducibili al gruppo Elmonda.

Società del Gruppo consolidate integralmente o proporzionalmente

	2003	2002	Variazione
Compagnie di assicurazione	28	25	3
Holding finanziarie e di partecipazione	6	8	-2
Società immobiliari, agricole e altre	9	10	-1
Totale	43	43	0

Ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo 173/97, sono incluse nel consolidamento integrale e proporzionale le 43 società controllate che esercitano attività assicurativa o attività omogenea (holding di partecipazione, società immobiliari e agricole).

Le società controllate operanti in settori diversi sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Delle 43 società incluse nel consolidamento integrale e proporzionale, 18 hanno sede in Italia e 25 all'estero.

La ripartizione per settore economico è rappresentata nella tabella.

Le variazioni intervenute per le società consolidate integralmente o con il metodo proporzionale nell'esercizio 2003 hanno riguardato:

a) per le compagnie di assicurazione:

in aumento:

- l'acquisizione di Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie (Losanna) e Phénix Compagnie d'Assurances (Losanna);
- l'inserimento della neocostituita Dartá Saving Life Assurance ltd (Dublino).

b) per le holding:

in diminuzione:

- l'esclusione di Sabesac Inverimentos S/C ltda (San Paolo), valutata al costo in quanto in fase di liquidazione;
- l'esclusione di Providentia Vermögensverwaltungs-Betriebs gmbh (Vienna), fusa in Opernring-Hof Bau- und Betriebs ag (Vienna).

c) per le immobiliari e altre:

in aumento:

- l'inclusione di Logistikwerkstatt Assistance gmbh (Vienna) e Allianz Risiko Service gmbh (Vienna) precedentemente valutate al patrimonio netto.

in diminuzione:

- l'esclusione di G.I.Azs srl (Torino) venduta nel mese di marzo;
- l'esclusione di Inmobiliaria Inverfenix (Madrid), assorbita da Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros (Madrid) nel secondo trimestre 2003;
- l'esclusione di Azienda Agricola Perolla srl (Milano), fusa in Agricola San Felice srl (Castelnuovo Berardenga - Siena) nel dicembre 2003.

Le società CreditRas Assicurazioni e CreditRas Vita, ancorché detenute al 50 per cento da Ras, sono state consolidate integralmente in base ad accordi fra i soci.

Parte B - Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Attivi immateriali

Sono costituiti da costi pluriennali ammortizzati sulla base della loro vita utile a decorrere dall'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono esposti in bilancio al costo originario d'acquisto o di costruzione, al netto degli eventuali ammortamenti, fatta eccezione per i beni rivalutati per adeguamento monetario o in forza di leggi e di quelli valutati sulla base dei valori di mercato risultanti da perizie in occasione di operazioni di carattere straordinario, quali ad esempio le fusioni e le trasformazioni nella struttura giuridica delle stabili organizzazioni estere; i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni sono accreditati tra le riserve patrimoniali.

Il valore complessivo indicato è comunque inferiore a quello di mercato.

Partecipazioni

Sono suddivise in tre categorie:

- partecipazioni in società controllate, non consolidate ma valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto non esercenti attività assicurativa o attività a essa omogenea;
- partecipazioni in società consociate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni:

a) partecipazioni durevoli in altre società, il cui valore di libro è rettificato nel caso di diminuzioni permanenti del valore di mercato;

b) altre partecipazioni, la cui valutazione è fatta al valore minore tra quello di libro e quello di mercato oppure, per le partecipazioni non quotate, quello determinato in base al patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

La variazione di valore da un esercizio all'altro di ciascuna partecipazione in società controllata o collegata, risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è rilevata – per la parte derivante da utili o da perdite – all'apposita voce del conto economico consolidato.

Gli elenchi delle partecipazioni in società controllate e collegate – con l'indicazione della sede, del capitale sociale, delle quote possedute direttamente e in via indiretta e dell'attività esercitata – sono inclusi nella Parte C di questa Nota integrativa.

Titoli obbligazionari

I titoli obbligazionari a reddito fisso considerati non durevoli sono valutati al valore minore tra quello di costo (determinato prevalentemente con il metodo del costo medio) e quello di mercato. Essi vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Nel costo sono incluse le quote maturate a fine anno degli eventuali scarti di emissione.

I titoli obbligazionari a reddito fisso considerati durevoli sono valutati al costo (determinato prevalentemente con il metodo del costo medio). Nel costo sono incluse le quote maturate a fine anno degli eventuali scarti di negoziazione.

Titoli azionari e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Investimenti a beneficio di assicurati del ramo Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tale macroclasse si compone di due classi. La prima comprende gli investimenti che fanno parte del patrimonio dei fondi assicurativi delle polizze unit-linked, nonché le quote di fondi comuni di investimento collegati alle polizze Vita. Nella seconda sono stati invece iscritti gli investimenti dei fondi pensione aperti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti compresi in entrambe le classi in oggetto si componevano essenzialmente di liquidità in lire, di quote di fondi comuni di investimento e di titoli a reddito fisso quotati in borsa. La valutazione dei titoli è avvenuta al valore di borsa dell'ultimo

giorno di transazione dell'esercizio, con imputazione al Conto Economico della differenza rispetto al valore di carico.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo riducendo a quest'ultimo il valore nominale, ove se ne siano verificati i presupposti.

Attivi materiali e scorte

I beni strumentali sono evidenziati al costo effettivamente sostenuto; i relativi ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base alla competenza temporale.

Premi e relativi oneri

I premi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, previa deduzione degli annullamenti; la competenza di periodo viene realizzata attraverso l'appostazione della riserva premi. La competenza dei costi di acquisizione è determinata attraverso il medesimo procedimento. Nel ramo Vita, le provvigioni di acquisto dei contratti pluriennali sono imputate interamente a carico dell'esercizio, tranne per quei paesi esteri dove è ammesso dalla normativa vigente il differimento mediante il procedimento dello zillmeraggio delle riserve matematiche.

Riserve tecniche

Per i rami Vita comprendono le riserve matematiche, i riporti di premio, gli utili accantonati a favore degli assicurati e ogni altra riserva tecnica del ramo. Esse sono calcolate sulla base di appropriate assunzioni attuariali. Le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono calcolate sulla base di appropriate assunzioni attuariali, considerando il valore delle quote del fondo a cui le prestazioni sono collegate.

Per i rami Danni, la riserva premi, costituita dagli accantonamenti operati a fronte dei rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio, si compone della riserva per frazioni di premi e della riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è determinata prevalentemente con il criterio pro rata temporis. Per specifici rami e in relazione al grado di rischio, tale riserva è determinata in base a criteri particolarmente prudenziali. La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi e i premi che saranno esigibili in virtù del frazionamento del premio di tali contratti. Le riserve sinistri, che rappresentano gli impegni relativi ai sinistri avvenuti, denunciati e non, e non ancora liquidati o pagati, sono determinate (in genere in via analitica) tenendo conto degli elementi obiettivi noti al momento della valutazione e di quelli derivanti dall'esperienza storica. I criteri seguiti sono conformi a quelli prescritti dalle autorità di vigilanza operanti nei vari paesi in materia di esercizio delle assicurazioni private. Le riserve di perequazione comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti, allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Come disposto dall'art. 72 comma 3 del Decreto Legislativo 173/97, per la valutazione delle riserve tecniche sono adottate le disposizioni prescritte dagli Stati esteri di appartenenza delle singole società incluse nel consolidamento.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Sono accantonate integralmente, per quei paesi che lo prevedono, le spettanze maturate a favore dei dipendenti a titolo di previdenza.

Fondo imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per le imposte dell'esercizio (quando determinate sulla base di stime) e per le imposte differite.

Altri fondi

Sono costituiti a fronte dei complessi rapporti con i terzi ovvero al fine di preservare l'equilibrio della gestione contro rischi di eventi eccezionali attinenti in genere l'attività assicurativa. Analogamente a quanto evidenziato nel bilancio civilistico della Capogruppo, anche nel consolidato si è provveduto ad attribuire a un apposito Fondo Oscillazione Valori i saldi di riapertura, evidenziati dalle singole società, che derivano dalla rivalutazione ai cambi correnti delle poste patrimoniali attive e passive espressi in divise diverse dalla valuta di conto.

Imposte

Le imposte sul reddito, incluse quelle gravanti sui dividendi deliberati, sono imputate a carico del Conto economico. Le imposte differite sugli utili non distribuiti sono contabilizzate nella misura in cui se ne sia previsto un utilizzo che ne comporti la tassazione e in cui il trattato in materia fiscale fra l'Italia e lo Stato estero non preveda l'eliminazione della doppia tassazione sui dividendi. La voce contiene inoltre le imposte differite calcolate dalle singole società secondo le normative vigenti.

Rettifiche ai criteri di valutazione

L'adeguamento ai criteri contabili della Capogruppo comporta le necessarie rettifiche ai bilanci di alcune imprese incluse nell'area di consolidamento.

In particolare tali rettifiche riguardano:

- provvigioni relative a polizze di durata pluriennale che vengono capitalizzate e che nel bilancio della Capogruppo sono state portate interamente a carico dell'esercizio in cui sono state sostenute;
- storno di assegnazioni/prelievi alle/dalle riserve patrimoniali di parte del risultato d'esercizio dell'anno in quanto stanziato prima dell'approvazione da parte degli azionisti nelle rispettive assemblee;
- ripristino del costo storico delle attività cedute all'interno del Gruppo;
- giro di fondi diversi aventi natura di patrimonio netto alle riserve patrimoniali;
- ripristino del valore contabile secondo i criteri di valutazione della Capogruppo di investimenti (non a beneficio di assicurati del ramo Vita) valutati ai valori di mercato;
- storno utili su cambi non realizzati;
- storno degli ammortamenti sugli immobili strumentali a uso di terzi.
- attivazione imposte differite.

Rettifiche ai bilanci di alcune società consolidate derivanti dall'adeguamento ai principi contabili della Capogruppo

Tali rettifiche hanno inciso nei bilanci delle imprese incluse nel consolidamento e sono riportate nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto delle partecipate
Rettifiche anni precedenti	–	97.440
Rettifiche anno corrente	10.823	6.867
Totale	10.823	104.307

Le poste dei singoli bilanci delle società consolidate integralmente espresse in valuta diversa da quella di conto sono convertite applicando i rispettivi tassi correnti di fine esercizio.

In accordo con il dispositivo di conversione indicato nel Decreto Legislativo 213/98, per il 2003 e il 2002 i cambi adottati per le principali valute risultano dalla tabella che segue:

	2003	2002
Dollaro statunitense	1,2630	1,0487
Franco svizzero	1,5579	1,4524

Cambi adottati per le principali valute

Le differenze di cambio derivanti dalle conversioni dei patrimoni netti delle società incluse nel consolidamento affluiscono nella voce "Riserva per differenze di conversione", come evidenziato nella Parte C di questa Nota integrativa.

Le differenze di cambio derivanti dalle conversioni dei patrimoni netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono incluse nella voce "Riserva per differenze di valutazione su partecipazioni non consolidate."

Sezione 2 – Rettifiche e accantonamenti fiscali

Qualora gli elementi dell'attivo delle società incluse nel consolidamento abbiano formato oggetto di rettifiche in applicazione di norme tributarie nei bilanci civilistici, esse sono eliminate nel bilancio consolidato, come indicato nella Sezione 1. Non viene effettuato alcun accantonamento esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Elenco delle società incluse nel consolidamento

Società controllate consolidate integralmente

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa					
Italia					
Riunione Adriatica di Sicurtà spa - Milano Cap. soc. Euro 403.336.202,40	Assicurativa				
Agricola San Felice spa - Milano Cap. soc. Euro 21.052.800	Agricola	100,00			100,00
Allianz Subalpina spa - Torino Cap. soc. Euro 21.294.325	Assicurativa	97,94			97,94
Bernese Assicurazioni spa - Roma Cap. soc. Euro 7.252.000	Assicurativa		71,67 27,87	Allianz Suisse Vers. Bernese Ass. Fin.	99,54
Bernese Assicuraz. Finanziaria spa - Roma Cap. soc. Euro 4.000.000	Holding di partecipazioni		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Bernese Vita spa - Roma Cap. soc. Euro 5.180.000	Assicurativa		83,92 12,33 3,75	Allianz Suisse Vers. Bernese Ass. Fin. Bernese Assicuraz.	100,00
CreditRas Assicurazioni spa - Milano Cap. soc. Euro 5.200.000	Assicurativa	50,00			50,00
CreditRas Vita spa - Milano Cap. soc. Euro 102.000.000	Assicurativa	50,00			50,00
Genialloyd spa - Milano Cap. soc. Euro 30.975.000	Assicurativa	99,99			99,99
Ge.S.I. Gestione Sist. Inform. scpa - Milano Cap. soc. Euro 4.450.260	Servizi Informatici	51,00	48,99 0,01	Allianz Subalpina Altre Controllate	100,00
Investitori Holding spa - Milano Cap. soc. Euro 1.000.000	Holding di partecipazioni	100,00			100,00
L'Assicuratrice Italiana Danni spa - Milano Cap. soc. Euro 5.200.000	Assicurativa	100,00			100,00
L'Assicuratrice Italiana Vita spa - Milano Cap. soc. Euro 10.920.000	Assicurativa	100,00			100,00
Prevint Gestione Servizi Previdenziali spa Milano - Cap. soc. Euro 850.000	Gestione Fondi Pensione	100,00			100,00
Ras Immobiliare srl - Milano Cap. soc. Euro 516.400	Immobiliare	100,00			100,00
RasService Gestione e Liquidazione Danni scpa - Milano Cap. soc. Euro 200.000	Servizi	83,55	16,40 0,03 0,02	Allianz Subalpina L'Assic. Ital. Danni RB Vita	100,00
Ras Tutela Giudiziaria spa - Milano Cap. soc. Euro 4.075.000,33	Assicurativa	100,00			100,00
RB Vita spa - Milano Cap. soc. Euro 114.400.000	Assicurativa	100,00			100,00

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Altri paesi della Ue					
Allianz Elementar Lebensversicherungs ag Vienna - Cap. soc. Euro 9.084.104	Assicurativa		99,00	Allianz Elem. Vers.	99,00
Allianz Elementar Versicherungs ag - Vienna Cap. soc. Euro 45.935.568	Assicurativa		50,10	Ras International nv	50,10
Allianz Kundenservice gmbh - Vienna Cap. soc. Euro 70.000	Servizi		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Allianz Pensionskasse ag - Vienna Cap. soc. Euro 5.086.900	Gestione fondi pensione		74,00	Allianz Elem. Vers.	74,00
Amaya, Compañía de Seguros y de Reaseguros sa - Madrid Cap. soc. Euro 18.030.000	Assicurativa		100,00	Amaya ag	100,00
Companhia de Seguros Allianz Portugal sa Lisbona - Cap. soc. Euro 39.545.400	Assicurativa	38,70	26,15	Ras International nv	64,85
Darta Saving Life Assurance ltd Dublino - Cap. soc. Euro 3.000.000	Assicurativa	100,00			100,00
Logistikwerkstatt Assistance gmbh Vienna - Cap. soc. Euro 35.000	Servizi		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Opernring - Hof Bau und Betriebs ag Vienna - Cap. soc. Euro 654.056	Immobiliare		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Ras International nv - Amsterdam Cap. soc. Euro 342.650.000	Holding di partecipazioni	100,00			100,00
Risikomanagement und Softwareentwicklung gmbh (exAllianz Risiko Service gmbh) Vienna - Cap. soc. Euro 36.336	Consulenze assicurative		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Unipensao Soc. Gestora de Fundos de Pensoes - Lisbona Cap. soc. Euro 1.000.000	Gestione fondi pensione		81,40	Allianz Portugal	81,40
Paesi europei extra Ue					
Alba Allgemeine Versicherungs ag Basilea - Cap. soc. Fr. sv. 10.000.000	Assicurativa		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Allianz Suisse Immobilien ag Volketswil (CH) - Cap. soc. Fr. sv. 9.000.000	Immobiliare		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Allianz Suisse Lebensversicherungs ag Zurigo - Cap. soc. Fr. sv. 100.000.000	Assicurativa		99,99	Allianz Suisse Versicherungs	99,99
Allianz Suisse Versicherungs ag Zurigo - Cap. soc. Fr. sv. 100.000.000	Assicurativa		69,80	Ras International nv	69,80
Amaya ag - Berna Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Holding di partecipazioni		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique sa - Zug (CH) Cap. soc. Fr. sv. 3.000.000	Assicurativa		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Phénix Compagnie d'Assurances Losanna - Cap. soc. Fr. sv. 10.000.000	Assicurativa		100,00	Phénix Vie	100,00
Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie Losanna - Cap. soc. Fr. sv. 35.000.000	Assicurativa		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00

Società controllate consolidate proporzionalmente

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute dalle holding controllate in via congiunta con il Gruppo Agf, viene indicata la percentuale di possesso complessiva, e non pro quota, detenuta dal Gruppo Ras attraverso le suddette holding.

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Altri paesi della Ue					
Agf Ras Holding bv - Amsterdam Cap. soc. Euro 236.450.544	Holding di partecipazioni		50,00	Ras International nv	50,00
Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros sa Madrid - Cap. soc. Euro 47.379.811,01	Assicurativa		96,46 0,16	Agf Ras Holding Azioni proprie	96,62
El Fénix Español sa - Madrid Cap. soc. Euro 192.000	Holding di partecipazioni		99,99	AZ Comp. Seguros	99,99
Eurovida sa Compañía de Seguros y Reaseg. Madrid - Cap. soc. Euro 9.015.300	Assicurativa		51,00	Agf Ras Holding	51,00
Fénix Directo sa - Madrid Cap. soc. Euro 14.424.000	Assicurativa		98,00 2,00	AZ Comp. Seguros El Fénix Español	100,00

Sia per le società consolidate integralmente sia per quelle consolidate con il metodo proporzionale, la percentuale dei voti spettanti nelle assemblee ordinarie delle singole società corrisponde alla quota totale evidenziata negli elenchi di cui sopra.

Società valutate al costo e società escluse dal consolidamento

Sono state valutate al costo le seguenti società controllate e consociate:

Società	% totale possesso	Motivazione
Ras Alternative Investments Sgr spa	100,00	non operativa
Rasfin Sim spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
RB Fiduciaria spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
R.I.T. - Servizi per l'Information Technology spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Allianz Invest Kapitalanlage gmbh	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Allianz Servicios Tecnicos, A.I.E.	100,00	neocostituita
ITB Immobilienreuhand gmbh	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Nereus gmbh	100,00	non operativa
Pallas gmbh	100,00	non operativa
Pemse sa	100,00	irrilevante
Ras Hellas sa	99,99	in liquidaz./vendita
Top Report Schadensbesichtigungs gmbh	100,00	non operativa
RasBank (Suisse) sa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Empresa de Inversiones sa	99,94	in liquidazione
Organizacion Goa sa	99,95	in liquidazione
Sabesac Inverimentos S/C Ltda	100,00	in liquidazione

Le seguenti società non rientrano nel consolidamento proporzionale in quanto possedute da Elmonda, consolidata col metodo del patrimonio netto:

Società	% totale possesso
Elvia Service srl	100,00
Mondial Assistance Italia spa	100,00
Permatel srl	100,00
SIAS Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni spa	90,00
Assistance and Services Corporation of Ireland	100,00
Elucydée sa	100,00
Elvia Assistance gmbh	100,00
Elviassist - Serviços de Assistência 24 Horas lda	100,00
Elviaseg sa	100,00
Elvia Travel Insurance International nv	100,00
France Secours International Assistance sa	90,99
Gestion de Télésecrété et de Service sa	99,98
Mondial Assistance bv	100,00
Mondial Assistance Deutschland gmbh (ex Mondial Assistance Germany gmbh)	100,00
Mondial Assistance France sa	93,25
Mondial Assistance Holding Deutschland ag (ex Mondial Assistance Holding Germany ag)	50,00
Mondial Assistance Réunion sa (ex Bourbon Services et Assistance sa)	99,98
Mondial Assistance United Kingdom ltd	100,00
Mondial Assistance sas	99,99
Mondial Service Deutschland gmbh (ex Mondial Service Germany gmbh)	100,00
Poly Assistance & Services A.E.	51,00
Sacnas Développement sa	99,99
Sacnas International sa	99,99
Sacnas Re	100,00
SAGE sarl	100,00
Sociedad Mundial de Asistencia sa	100,00
Société Belge d'Assistance Internationale sa	94,15
Société Belge de Services Téléphoniques sa	100,00
Société de Services Communs "SSC" sas	100,00
Société Européenne de Protection et de Services d'Assistance à Domicile sa	56,00
World Access Europe ltd	100,00
Elvia Assistance KFT ltd	100,00
Elvia Assistance sro	100,00
Elvia Reiseversicherungs - Gesellschaft ag	100,00
Elvia S.p.zoo	100,00
Sat as	96,00
AS 24 (AS Nijuyon k.k) ltd	90,00
Compañía de Asistencia Sudamericana sa	99,99
ETI Australia Pty ltd	100,00
Mascareignes Services and Assistance ltd	60,00
Mercosul Assistance Argentine sa	100,00
Mercosul Assistance Participacoes ltda	99,99
Mondial Assistance Australia Holding Pty ltd	100,00
Mondial Assistance Beijing Services Co. ltd	100,00
Sociedad Corredora de Reaseguros CAS Brokers sa	99,98
Travel Care Inc.	100,00
World Access (Asia) Pte. ltd	100,00
World Access Canada Inc.	100,00
World Access Health Care Services Inc.	100,00
World Access Incorporated Inc.	100,00
World Access Service Corporation	100,00

Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico consolidati

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

Avviamento - Voce B.3

È così composto:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Avviamento	36.359	40.904

Tale voce si origina come segue:

- 1.168 sorge in Ras Immobiliare e deriva dalla fusione con Gaggiano e Bis;
- 35.191 sorge in CreditRas Vita e deriva dalla fusione con Casse e Assicurazioni Vita e DuerreVita.

Altri attivi immateriali - Voce B.4

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Spese d'impianto e ampliamento dell'azienda	9	157
Spese per aumento capitale sociale	573	1.244
Spese di sviluppo e ricerca	543	1.167
Spese di pubblicità	2	3
Altri attivi immateriali	58.754	75.820
Totale	59.881	78.391

Differenza da consolidamento - Voce B.5

euro 342.692 mila

La differenza da consolidamento riguarda Allianz Suisse per 244.196 mila euro, Allianz Subalpina per 91.332 mila euro, Phénix Compagnie d'Assurances per 6.522 mila euro e Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie per 642 mila euro.

La differenza originata dal consolidamento del Gruppo Allianz Suisse è ammortizzata sistematicamente per un periodo di vent'anni tenuto conto dei fattori oggettivi che caratterizzano l'attività del Gruppo (quota di mercato e durata dei contratti) e delle aspettative di reddito connesse alle ristrutturazioni e razionalizzazioni già impostate che esplicheranno i loro benefici in un consistente numero di esercizi futuri.

Analogamente per Allianz Subalpina, il suo goodwill, attivato dopo la conclusione dell'Opa che ha portato la partecipazione di controllo al 97,94 per cento, viene ammortizzato in vent'anni.

Per quanto riguarda le società Phénix è stata attivata nell'esercizio la differenza di consolidamento, che viene ammortizzata in vent'anni in base alle aspettative di reddito per gli esercizi futuri.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

Terreni e fabbricati - Voce C.I

La loro distribuzione geografica è la seguente :

(in migliaia di euro)	2003	2002	
Beni destinati all'esercizio dell'impresa			
Europa			
Italia	89.527	92.609	
Altri Paesi UE			
Austria	29.950	31.380	
Spagna	22.195	17.187	
Portogallo	38.924	40.725	
Paesi extra UE			
Svizzera	180.896	186.494	

(in migliaia di euro)	2003		2002	
Beni a uso di terzi				
Europa				
Italia	276.134	276.134	334.573	334.573
Altri Paesi UE				
Austria	401.221		419.164	
Spagna	149.605		174.274	
Portogallo	42.426	593.252	43.253	636.691
Paesi extra UE				
Svizzera	1.456.297	1.456.297	1.445.886	1.445.886
Beni concessi in leasing	-	-	-	-
Totale complessivo		2.687.175		2.785.545

Negli immobili a uso dell'impresa sono compresi i terreni e le aziende agricole per un importo pari a 29.986 mila euro. Negli immobili a uso terzi sono compresi immobili in corso di costruzione e acconti per 6.537 mila euro.

Parte dell'eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti è stata attribuita agli immobili per 206.897 mila euro, cui dette eccedenze fanno riferimento.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2002 si origina principalmente: in Italia a seguito della cessione della G.I.Azs di Torino; in Svizzera dovuta alla variazione del cambio fra franco svizzero ed euro, compensata in parte dall'acquisizione di nuovi immobili da parte dell'Allianz Suisse Leben e dall'entrata nell'area di consolidamento delle società Phénix.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - Voce C.II

Partecipazioni in società controllate

Per 22 società, non aventi requisiti per il consolidamento integrale o proporzionale, si è applicato il metodo di valutazione del patrimonio netto e per 14 si è applicato il metodo del costo, con i seguenti risultati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	2003	2002	Valutazione delle partecipazioni
Società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Borgo San Felice srl - Siena	1.069	1.330	
Gestias srl - Torino	29	32	
Investitori Sgr spa - Milano	14.263	14.689	
Preindustria spa - Milano (1)	451		
Ras Asset Management Sgr spa - Milano (2)	31.563	24.252	
RasBank spa - Milano (2)	164.658	159.967	
Solvat srl (ex Finmatic srl) - Milano (3)	1.646		
Villa La Pagliaia srl - Siena	1.120	1.242	
Allianz Investmentbank ag (AIB) - Vienna	21.189	21.098	
Braun & Co. gmbh - Vienna	4.219	4.219	
Logistikwerkstatt Assistance gmbh - Vienna (4)	-	24.915	
Ras Asset Management Lux sa - Lussemburgo	2.438	2.865	
Allianz Suisse Personal Financial Services ag - Zurigo	1.347	1.015	
Allvor ag (ex Elfitas ag) - Dättwil (CH)	68	75	
Gesellschaft für Vorsorgeberatung - Berna	745	377	
Investitori Suisse sa - Lugano	779	1.012	
Risikomanagement und Softwareentwicklung gmbh (ex Allianz Risiko Service gmbh) - Vienna (4)	-	15.042	
Altre	1.534	1.271	
Totale	247.118	273.401	
Altre società valutate al costo	1.572	8.582	
Totale	248.690	281.983	

La motivazione e l'elenco delle società valutate al costo sono dettagliati nella parte A.

(1) nel 2003 passa da collegata valutata al patrimonio netto a controllata valutata al patrimonio netto.

(2) nel corso del mese di ottobre 2003 hanno incorporato CAMI e CAMI Sgr.

(3) nel 2003 passa da controllata valutata al costo a controllata valutata al patrimonio netto.

(4) nel 2003 consolidata integralmente.

Elenco delle partecipazioni

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa Italia					
Assimediass srl - Milano Cap. soc. Euro 25.800	Agente assicurativo	1,00	99,00	L'Assic. Italiana Danni	100,00
Borgo S.Felice srl - Castelnuovo Berardenga (SI) - Cap. soc. Euro 944.000	Agrituristica	99,50	0,50	L'Assic. Italiana Danni	100,00
Gestiass srl - Torino Cap. soc. Euro 10.400	Agente assicurativo		100,00	Allianz Subalpina	100,00
Intermediass srl - Milano Cap. soc. Euro 10.300	Agente assicurativo	1,00	99,00	L'Assic. Italiana Danni	100,00
Investitori Sgr spa - Milano Cap. soc. Euro 1.010.000	Gestione risparmio	5,94	94,06	Investitori Holding	100,00
Previndustria spa - Milano Cap. soc. Euro 108.360	Gestione piani previdenziali	85,71			85,71
Ras Asset Management Sgr spa - Milano Cap. soc. Euro 12.900.000	Gestione risparmio	100,00			100,00
Rasbank spa - Milano Cap. soc. Euro 95.000.000	Credito	100,00			100,00
Solvat srl (ex Finmatic srl) - Milano Cap. soc. Euro 1.762.000	Servizi	100,00			100,00
Villa La Pagliaia srl - Castelnuovo Berardenga (SI) - Cap. soc. Euro 1.032.000	Trasf. e comm. prod. agric.	0,50	99,50	Agricola San Felice	100,00
Altri paesi della Ue					
Allianz Elementar Werkkuchenbetriebs gmbh - Vienna - Cap. soc. Euro 36.336	Gestione mense aziendali		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Allianz FinInvest Beratungs gmbh (ex Allianz Finanzinvest Beratungs gmbh) - Vienna - Cap. soc. Euro 60.000	Servizi finanziari		100,00	Allianz Elem. Leben	100,00
Allianz Investmentbank ag (AIB) - Vienna Cap. soc. Euro 4.360.370	Gestioni patrimoniali		66,67 33,33	Allianz Elem. Vers. Allianz Elem. Leben	100,00
Braun & Co. gmbh - Vienna Cap. soc. Euro 1.744.148	Gest. alberghiere per corsi di formazione		75,00	Allianz Elem. Vers.	75,00
Ras Asset Management Lux sa Lussemburgo - Cap. soc. Dollari Usa 2.000.000	Gestione fondi comuni		99,99	Ras International nv	99,99
Paesi europei extra Ue					
Allianz Asset Management ag - Zurigo Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Gestione servizi finanziari		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Allianz Suisse Personal Financial Services ag Zurigo - Cap. soc. Fr. sv. 500.000	Servizi		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Allvor ag (ex Elfita ag) - Dättwil (CH) Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Nego. e coll. val. mobiliari		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Gesellschaft für Vorsorgeberatung - Berna Cap. soc. Fr. sv. 500.000	Servizi		100,00	Allianz Suisse Leben	100,00
Investitori Suisse sa - Lugano Cap. soc. Fr. sv. 500.000	Nego. e coll. val. mobiliari		100,00	Investitori Holding	100,00
S.H.A. SeminarHotel ag - Unteraegeri (CH) Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Gest. alberghiere per corsi di formazione		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Société Financière du Léman sa - Losanna Cap. soc. Fr. sv. 500.000	Gestione servizi finanziari		80,00 20,00	Ras International nv Allianz Suisse Vers.	100,00

Partecipazioni in società consociate valutate con il metodo del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2003	2002	Valutazione delle partecipazioni
Agf Atlantico sa - Madrid	1.059	1.304	
Allianz Gestion sa - Madrid	1.531	1.969	
Allianz Inversiones, Sociedad de Valores sa - Madrid	2.652	2.414	
Elmonda ag - Zurigo	122.368	117.103	
Europensiones sa - Madrid	8.537	8.372	
Bawag Allianz Mitarbeitervorsorgekasse ag - Vienna	2.284	2.284	
Altre	2.880	121	
Totale	141.311	133.567	

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %	Elenco delle partecipazioni
Europa						
Altri paesi della Ue						
Agf Atlantico Entidad Gestora de Fondos de Pensiones sa - Madrid Cap. soc. Euro 1.800.000	Gestione Fondi Pensione		50,00	AZ Comp. Seguros	50,00	
Allianz sa Agencia de Seguros Madrid - Cap. soc. Euro 1.000.000	Agente assicurativo		100,00	AZ Comp. Seguros	100,00	
Allianz Gestion sa - Madrid Cap. soc. Euro 1.500.000	Gestione Fondi comuni		100,00	AZ Comp. Seguros	100,00	
Allianz Inversiones, Sociedad de Valores sa Madrid - Cap. soc. Euro 4.508.000	Gestione risparmio		100,00	AZ Comp. Seguros	100,00	
Bawag Allianz Mitarbeitervorsorgekasse ag Vienna - Cap. soc. Euro 1.500.000	Gestione Fondi Pensione		50,00	Allianz Elem. Vers.	50,00	
Europensiones sa Entidad Gestora de Fondos de Pensiones - Madrid Cap. soc. Euro 15.626.000	Gestione Fondi Pensione		49,00	Agf Ras Holding	49,00	
Informatica y Servicios Financieros sa - Madrid - Cap. soc. Euro 60.200	Servizi		100,00	AZ Comp. Seguros	100,00	
Paesi europei extra Ue						
Elmonda ag - Zurigo Cap. soc. Fr. sv. 40.000.000	Holding di partecipazioni		50,00	Ras International nv	50,00	

Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Le seguenti partecipazioni di minoranza – detenute direttamente da Ras o indirettamente da sue controllate, in misura superiore al 20 per cento ovvero al 10 per cento se si tratta di società con azioni quotate – presentano i seguenti valori ottenuti con il metodo del patrimonio netto.

(in migliaia di euro)	2003	2002	Valutazione delle partecipazioni
Agrigest spa - Roma	80	80	
CreditRas Previdenza Sim spa - Milano	1.310	1.406	
MVK Datenmanagement gmbh - Vienna (1)	8	-	
SK Versicherung ag - Vienna	1.707	1.571	
Koç Allianz Hayat Ve Emekliilik as (ex Koç Allianz Hayat Sigorta as) Istanbul	10.568	5.946	
Koç Allianz Sigorta as - Istanbul	18.907	10.747	
Altre	494	646	
Totale	33.074	20.396	
Altre società valutate al costo (2)	2	1.834	
Totale	33.076	22.230	

(1) Nel 2002 era controllata al costo.

(2) La variazione è da ricollegare alla vendita delle società Wiener Allianz Leasing.

List of investments	Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa Italia						
	Agrigest spa - Roma Cap. soc. Euro 160.000	Servizi	50,00			50,00
	CreditRas Previdenza Sim spa - Milano Cap. soc. Euro 2.600.000	Nego. e coll. val. mobiliari	50,00			50,00
Altri paesi della Ue						
	MVK Datenmanagement gmbh - Vienna Cap. soc. Euro 35.000	Servizi		24,97	AZ Kundenservice	24,97
	Ovd Versicherungsdienst gmbh - Vienna Cap. soc. Euro 36.336	Brokeraggio assicurativo		40,00	Allianz Elem. Vers.	40,00
	SK Versicherung ag - Vienna Cap. soc. Euro 3.633.500	Assicurativa		25,82	Allianz Elem. Vers.	25,82
	Versicherungsbüro Dr. Ignaz Fiala gmbh Vienna Cap. soc. Euro 72.673	Brokeraggio assicurativo		33,33	Allianz Elem. Vers.	33,33
Paesi europei extra Ue						
	Eurotax Garantie - Freienbach (CH) Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Servizi		48,50	Allianz Suisse Vers.	48,50
	Koç Allianz Hayat Ve Emeklilik as (ex Koç Allianz Hayat Sigorta as) - Istanbul Cap. soc. Lire turche 10.000.000.000.000	Assicurativa	33,00	1,00	RB Vita	34,00
	Koç Allianz Sigorta as - Istanbul Cap. soc. Lire turche 30.000.000.000.000	Assicurativa	33,75			33,75
	Quality1 ag - Hombrechtikon (CH) Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Servizi		25,00	Allianz Suisse Vers.	25,00

Altre partecipazioni valutate al costo

Investment valuation	(in migliaia di euro)	2003	2002
Emittenti Titoli spa - Milano		256	256
Rete Italiana Telematica Assicurativa srl - Milano		747	747
Sofigea srl - Roma		4.739	4.739
Unicredito Italiano spa - Genova		874.056	781.993
Banco Popular Español - Madrid		68.819	68.819
Banco Portugues de Investimento - Oporto		104.653	103.816
Castil Parque Sociedade Exploradora sa - Lisbona		273	273
Totale		1.053.543	960.643

Elenco delle partecipazioni	Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa Italia						
	Emittenti Titoli spa - Milano Cap. soc. Euro 4.264.000	Finanziaria	5,00			5,00
	Rete Italiana Telematica Assicurativa srl - Milano Cap. soc. Euro 5.720.000	Servizi	11,15	1,70 0,18 0,09 0,02	Allianz Subalpina Bernese Assicuraz. RB Vita Bernese Vita	13,14
	Sofigea srl - Roma Cap. soc. Euro 47.664.600	Finanziaria	9,65	2,21 0,33	Allianz Subalpina Bernese Assicuraz.	12,19
	UniCredito Italiano spa - Genova Cap. soc. Euro 3.158.168.076	Credito	4,89	0,02 0,01	Allianz Subalpina RB Vita	4,92
Altri paesi della Ue						
	Banco Popular Español - Madrid Cap. soc. Euro 108.577.058	Credito		2,21 0,94	Ras International nv AZ Comp. Seguros	3,15
	Banco Portugues de Investimento (BPI SGPS) - Oporto Cap. soc. Euro 760.000.000	Holding finanziaria di partecipazioni		8,64 0,20	Ras International nv Allianz Portugal	8,84
	Castil Parque Sociedade Exploradora sa Lisbona - Cap. soc. Euro 55.000	Servizi		18,18	Allianz Portugal	18,18

Obbligazioni - Voce C.II - 2

euro 340.979 mila

Sono composte da:

Obbligazioni emesse da Allianz ag*	euro 249.801 mila
Obbligazioni emesse da Unicredito Italiano spa	euro 88.192 mila
Obbligazioni emesse da Banco Portugues de Investimento	euro 2.986 mila

* Le obbligazioni emesse da Allianz ag sono detenute in portafoglio da Riunione Adriatica di Sicurtà spa per 193.885 mila euro, Allianz Subalpina spa per 32.976 mila euro, RB Vita spa per 19.935 mila euro e Genialloyd spa per 3.005 mila euro.

Finanziamenti - Voce C.II - 3

euro 898.646 mila

I finanziamenti ammontano a 898.646 mila euro contro 690.020 mila del 2002.

Permane il finanziamento da parte di Allianz Suisse Leben ad Allianz ag Monaco, remunerato secondo la rendita di emissione media dei prestiti della Confederazione Svizzera più un margine di 95 punti base (per il secondo anno 3,25 per cento). In contropartita Allianz Suisse Leben ha ricevuto in garanzia il controvalore di 1 miliardo di franchi svizzeri (pari a euro 641.890 mila) in azioni Allianz Leben Stoccarda, bilanciate nei conti d'ordine beni di terzi.

Si è acceso un finanziamento da parte di Allianz Suisse Versicherung ad Allianz ag Monaco per un ammontare di 400 milioni di franchi svizzeri (pari a euro 256.756 mila) remunerato al 3,94 per cento.

Si è estinto il finanziamento da parte di Ras a Solvet (ex Finmatic) per un valore di 1.505 mila euro.

Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Azioni e quote - Voce C.III - 1

euro 1.043.106 mila

Le azioni e quote ammontano a 1.043.106 mila euro contro 1.792.833 del 2002. La variazione si è manifestata principalmente in Svizzera.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III - 3

I titoli a reddito fisso si incrementano del 3,17 per cento e la loro composizione è la seguente:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Titoli a reddito fisso compagnie italiane	18.101.017	17.060.277	1.040.740
Titoli a reddito fisso compagnie estere	8.846.246	8.953.504	-107.258
Obbligazioni convertibili	197	78.295	-78.098
Totale	26.947.460	26.092.076	855.384

Il decremento delle obbligazioni convertibili si è manifestato in Italia e Austria.

Finanziamenti - Voce C.III - 4

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Prestiti con garanzia reale	1.081.250	1.132.021	-50.771
Prestiti su polizze di ass.sulla vita	132.074	144.062	-11.988
Altri prestiti garantiti	1.943.271	1.571.113	372.158
Altri prestiti non garantiti	12.243	9.566	2.677
Totale	3.168.838	2.856.762	312.076

L'aumento è dovuto principalmente alle società svizzere.

Investimenti finanziari diversi - Voce C.III - 7	euro 1.234.789 mila
Di cui :	
Italia	euro 1.000.060 mila
Spagna	euro 221.015 mila
Austria	euro 13.438 mila
Altri	euro 276 mila

Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV **euro 146.623 mila**

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnala in particolare:

Koç Allianz Hayat Ve Emeklilik **euro 4.547 mila**

Sezione 3 - Altre voci dell'attivo (Voci D - D bis - E - F - G)

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	12.932.659	8.180.789	4.751.870
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	181.466	128.654	52.812
Totale	13.114.125	8.309.443	4.804.682

L'incremento si manifesta principalmente in Italia.

Crediti - Voce E **euro 3.077.846 mila**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta - Voce E.I **euro 1.735.081 mila**

In tale voce, per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnala in particolare Allianz Agenzia de Seguros per 756 mila euro.

Altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Affitti da riscuotere	12.492	13.347	-855
Cedole da incassare	120.700	140.159	-19.459
Crediti verso l'erario	652.512	646.488	6.024
C/C di corrispondenza con società non assicurative	8.082	4.566	3.516
Crediti diversi	175.709	181.197	-5.488
Totale	969.495	985.757	-16.262

Il decremento di 16.262 mila euro si è manifestato principalmente in Svizzera (per 50.805 mila euro), compensato in parte da un incremento pari a 26.874 in Italia e 15.259 mila in Spagna.

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento si segnalano in particolare gli importi confluiti nella voce Crediti diversi:

Ras Asset Management Sgr **euro 1.694 mila**
 RasBank **euro 1.548 mila**

Altri elementi dell'attivo - Voce F

Azioni o quote proprie - Voce F.III

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2003, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha proceduto alla negoziazione di azioni proprie. L'ammontare delle azioni in portafoglio potrà essere destinato alla messa in esecuzione dei piani di offerta azionaria a favore di amministratori e dirigenti di Ras, così come dettagliati nel prospetto allegato alla Relazione sulla gestione. Alla chiusura dell'esercizio risultano nel portafoglio della Capogruppo 220 azioni di risparmio, per un importo complessivo pari a 3 mila euro, e 793 mila azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a 10.175 mila euro.

Altre attività - Voce F.IV

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Conti transitori attivi di riassicurazione	28.930	25.811	3.119
Conti transitori diversi	71.960	115.220	-43.260
Conti transitori sinistri	66.832	41.084	25.748
Attività diverse	483.859	463.861	19.998
Totale	651.581	645.976	5.605

Ratei e risconti attivi - Voce G

I ratei e risconti attivi aumentano del 14,01% per cento e sono così composti:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Per interessi	428.010	387.150	40.860
Per canoni di locazione	366	435	-69
Altri	33.456	17.483	15.973
Totale	461.832	405.068	56.764

Non sono presenti attivi con clausole di subordinazione.

(in migliaia di euro)	Durata residua 1 anno	Durata residua da 1 a 5 anni	Durata residua oltre 5 anni	Totale 2003	Investimenti e crediti - Durata residua
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.284.652	8.830.487	16.832.321	26.947.460	
Finanziamenti	78.442	2.612.721	477.675	3.168.838	
Investimenti finanziari diversi	24.557	1.004.476	205.756	1.234.789	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta *	1.372.120	50.121	25.986	1.448.227	
Compagnie C/C	244.085	17.471		261.556	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	346.236	27.034		373.270	
Altri crediti	822.236	72.869	74.390	969.495	

* Escluse le somme da recuperare pari a un importo di 25.298 mila euro.

Non sono stati imputati oneri finanziari nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 4 - Patrimonio netto e Passività Subordinate (Voci A - B)

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il consolidato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto Gruppo (escluso l'utile d'es.)	Patrim. netto Terzi (escluso l'utile d'es.)	Utile d'es. Gruppo	Utile d'es. Terzi
Capogruppo	4.105.197	0	456.787	0
Utile civilistico d'es. delle società consolidate integralmente	0	0	332.476	51.393
Dividendi incassati infragruppo	218.822	252	-218.822	-252
Trattamento contabile delle differenze di consolidamento (ex art.69 d.l. 173)	-1.014.462	505.986	0	0
Valutazione a equity	71.450	788	0	0
Utile civilistico d'es. delle società valutate a patrimonio netto	0	0	41.418	446
Applicazione di differenti principi contabili	104.307	55.243	10.823	-7.018
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	-19.812	-29.841	-40.055	4.247
Goodwill (differenza da consolidamento)	370.977	0	-28.285	0
Totale	3.836.479	532.428	554.342	48.816

Variazioni nei conti di patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve patrimoniali	Riserva azioni proprie della controllante	Riserva consolidam.	Riserva diff.valut. part. non consolidate	Riserva diff. di conversione	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio e utile dei terzi	Totale
Al 31/12/2002	437.770	3.603.121	100.460	-76.314	56.467	-57.898	910.817	4.974.423	558.622	5.533.045
Distribuzione dell'utile 2002:										
a dividendi e compensi ai Consiglieri							-295.377	-295.377	-10.583	-305.960
a riserve		763.834						763.834		763.834
Variazioni di capitale e altre riserve dovute al buy-back	-34.434	-675.273						-709.707		-709.707
Movimento riserva azioni proprie dovuto al buy-back			-90.282					-90.282		-90.282
Movimento riserve di consolidamento, differenze di conversione e altre				-170.312	14.983	-35.643	-615.440	-806.412	-15.611	-822.023
Utile dell'esercizio 2003							554.342	554.342	48.816	603.158
Al 31/12/2003	403.336	3.691.682	10.178	-246.626	71.450	-93.514	554.342	4.390.821	581.244	4.972.065

Sezione 5 - Riserve tecniche e altri accantonamenti (Voci C - D - E)

Riserve tecniche nette - Voce C

Le riserve tecniche relative ai Rami Danni, al netto della riassicurazione e della retrocessione, ammontano a 10.245.164 mila euro contro 10.037.457 mila del 2002.

L'incremento, pari a 207.707 mila euro, si è manifestato in Italia per 200.763 mila euro e all'estero per 6.944 mila.

I - Rami Danni

Le riserve sono così composte:

(in migliaia di euro)	2003	2001	Variazione
Riserva premi	2.024.208	1.918.685	105.523
Riserva sinistri	7.920.304	7.814.759	105.545
Riserva di perequazione e altre riserve	300.652	304.013	-3.361
Totale	10.245.164	10.037.457	207.707

Le riserve tecniche relative al Ramo Vita, al netto della riassicurazione e della retrocessione, sono pari a 25.859.236 mila euro contro 25.485.786 mila del 2002.

L'incremento, pari a 373.450 mila euro, si è manifestato per 1.049.721 mila in Italia compensato in parte da una diminuzione per 676.271 mila all'estero, dovuto principalmente all'effetto del fattore cambio franco svizzero - euro.

II - Ramo Vita

Le riserve sono così composte:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Riserve matematiche	24.892.164	24.553.787	338.377
Riserva per somme da pagare e altre riserve	967.072	931.999	35.073
Totale	25.859.236	25.485.786	373.450

Riserve tecniche nette allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - VOCE D

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	12.931.099	8.180.026	4.751.073
Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	181.256	128.655	52.601
Totale	13.112.355	8.308.681	4.803.674

L'aumento di 4.803.674 mila euro deriva da 4.494.713 mila euro in Italia e 308.961 mila euro all'estero.

Fondi rischi e oneri - Voce E

Risultano così composti:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	160.295	171.503	-11.208
Fondi imposte	350.714	514.083	-163.369
Altri accantonamenti *	333.322	313.918	19.404
Totale	844.331	999.504	-155.173

* In tale voce sono compresi, tra gli altri, i Fondi rischi e oneri pari a 62.253 mila euro di cui 50.652 mila in Italia e 11.601 mila all'estero, il Fondo svalutazione crediti (41.487 mila) e Altri fondi (155.569 mila). Comprende anche il Fondo Oscillazione Valori derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti delle poste patrimoniali calcolata dalle singole società del Gruppo. Ammonta a 74.013 mila euro e riguarda le compagnie italiane per 19.093 mila euro e le compagnie svizzere per 54.920 mila euro.

Sezione 6 - Debiti e altre voci del passivo (Voci F - G - H)

Depositi ricevuti dai riassicuratori - Voce F

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	770.830	867.088	-96.258
Totale	770.830	867.088	-96.258

Il decremento complessivo pari a 96.258 euro è derivato da un decremento per 104.254 mila euro in Italia e da un aumento per 7.996 mila all'estero.

Debiti e altre passività - Voce G

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	878.981	582.636	296.345
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	331.291	290.908	40.383
Debiti verso banche e istituti finanziari	117.720	42.115	75.605
Debiti con garanzia reale	111	612	-501
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	1.001.543	72.624	928.919
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.363	108.203	-840
Altri debiti	425.735	443.538	-17.803
Altre passività	639.210	759.936	-120.726
Totale	3.501.954	2.300.572	1.201.382

L'incremento pari a 1.201.382 mila euro si è manifestato con un incremento di 953.497 mila in Italia e un incremento di 247.885 mila all'estero.

L'aumento di 296.345 mila euro nei Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di 40.383 mila euro nei Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione deriva quasi totalmente dalle compagnie svizzere.

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnalano in particolare gli importi confluiti nella voce Debiti derivanti da operazioni di assicurazione per agenti e intermediari: RasBank 10.035 mila euro.

La variazione incrementativa nei Debiti verso banche e istituti finanziari pari a 75.605 mila euro si

origina in Italia per un ammontare pari a 106.566 mila euro, compensato in parte da una riduzione in Svizzera pari a 30.961 mila euro.

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnalano in particolare gli importi confluiti nella voce Debiti verso banche e istituti finanziari: RasBank 105.607 mila euro.

L'incremento di 928.919 mila euro nei Prestiti diversi e altri debiti finanziari si è generato prevalentemente in Italia.

La diminuzione di 17.803 mila euro degli Altri debiti è da attribuire all'Italia per 31.057 mila euro e alla Svizzera per 15.877 mila euro, compensata in parte dall'aumento degli altri paesi, in particolare la Spagna con un incremento pari a 26.592 mila euro.

La variazione negativa delle Altre passività, pari a 120.726, mila euro è generalizzata a tutti i paesi.

Ratei e risconti - Voce H

I ratei e risconti passivi sono così composti:

(in migliaia di euro)	2003	2002	Variazione
Per interessi	518	91	427
Per canoni di locazione	7.091	7.125	-34
Altri	70.684	62.201	8.483
Totale	78.293	69.417	8.876

Nel 2002 i ratei e risconti passivi ammontavano a 69.417 mila euro; l'incremento di 8.876 mila euro si manifesta per 5.770 mila all'estero e per 3.106 mila euro in Italia.

Debiti - Durata residua

(in migliaia di euro)	Durata residua 1 anno	Durata residua da 1 a 5 anni	Durata residua oltre 5 anni	Totale 2003
Debiti per depositi di riassicurazione	483.492	277.821	9.517	770.830
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	872.405	6.576	-	878.981
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	309.345	21.295	651	331.291
Debiti verso istituzioni creditizie, senza garanzia reale	117.720	-	-	117.720
Mutui e prestiti con garanzia reale	63	48	-	111
Altri mutui e prestiti	1.202	1.000.341	-	1.001.543
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.728	5.390	43.245	107.363
Altri debiti*	425.042	436	7	425.485

* Escluse le "somme da recuperare" pari a un importo di 250 mila euro.

Sezione 7 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(in migliaia di euro)	2003
I Garanzie prestate	72.577
- Fidejussioni	6.965
- Garanzie reali	65.612
II Garanzie ricevute	4.262
- Fidejussioni	4.262
- Garanzie reali	
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	62.584
IV Impegni	141.323
V Beni di terzi	916.234
VI Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	67.769
VII Titoli depositati presso terzi	35.408.439
VIII Altri conti d'ordine	426.614
Totale esercizio corrente	37.099.802

Sezione 8 - Informazioni concernenti i conti tecnici

Premi lordi contabilizzati - dettaglio per ramo - (8.1) euro 16.569.074 mila

I premi lordi contabilizzati del lavoro Vita ammontano a 9.552.495 mila euro e sono suddivisi nei seguenti rami:

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.359.247	40.594	2.399.841
II Assicurazioni di nuzialità e di natalità	-	-	0
III Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	5.044.363	-	5.044.363
IV Assicurazione malattia di cui all'art.1, numero 1, lettera d), della direttiva 79/267 CEE del 5/3/79	9.421	-	9.421
V Operazioni di capitalizzazione di cui all'art.40 del D.L.17 marzo 1995, n.174	1.310.281	-	1.310.281
VI Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa	788.589	-	788.589
Totale rami Vita	9.511.901	40.594	9.552.495
Totale premi del lavoro Vita - bilancio 2002	8.294.047	48.774	8.342.821
Incremento percentuale	14,7	-16,8	14,5

Si segnala un incremento di 1.399.278 mila euro sul ramo III e un decremento di 393.538 mila euro sul ramo V di CreditRas Vita. Inoltre la società di nuova costituzione Dart Saving apporta premi lordi contabilizzati per 186.255 mila euro relativi al ramo III.

I premi lordi contabilizzati dei Rami Danni ammontano a 7.016.579 mila euro e si dettagliano come segue:

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni e Malattia	935.046	17.126	952.172
RC autoveicoli terrestri	2.727.885	3.216	2.731.101
Assicurazioni autoveicoli, altri rami	1.157.587	706	1.158.293
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	112.583	13.767	126.350
Incendio e altri danni ai beni	1.060.400	101.109	1.161.509
RC generale	525.869	4.804	530.673
Credito e cauzione	31.053	789	31.842
Perdite pecuniarie di vario genere	193.986	7.000	200.986
Tutela giudiziaria	94.657	3	94.660
Assistenza	28.993	-	28.993
Totale rami Danni	6.868.059	148.520	7.016.579
Totale premi del lavoro Danni - bilancio 2002	6.563.971	132.159	6.696.130
Incremento percentuale	4,6	12,4	4,8

Premi lordi contabilizzati - dettaglio per aree geografiche - (8.2)

(in migliaia di euro)	Rami Vita	Rami Danni	Totale 2003	Totale 2002
Italia	7.460.632	3.793.961	11.254.593	10.117.003
Altri paesi Ue				
Austria	387.052	902.227	1.289.279	1.219.706
Portogallo	89.744	304.942	394.686	337.222
Spagna	267.577	811.989	1.079.566	964.064
Irlanda	186.255	-	186.255	-
Altri paesi europei				
Svizzera	1.161.235	1.203.460	2.364.695	2.400.956
Totale	9.552.495	7.016.579	16.569.074	15.038.951

La variazione negativa dei premi lordi contabilizzati della Svizzera deriva dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del franco svizzero (+7,3 per cento); in valuta originale nel corso del 2003 i premi sono aumentati del 5,6 per cento.

Quote di utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei Rami Vita - (8.3)

Ciascuna società esercente i rami Vita ha provveduto a indicare l'ammontare dei redditi netti degli investimenti a copertura del lavoro Vita che, sulla base delle normative locali, sono stati attribuiti al conto tecnico dei Rami Vita. Il totale è pari a 1.113.561 mila euro rispetto ai 996.719 mila euro del 2002.

Altri proventi e oneri tecnici, al netto della riassicurazione - (8.4)

Il saldo dei proventi e degli oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammonta a 131.779 mila euro rispetto a 107.833 mila registrati nel 2002. Le sue principali componenti sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	Rami Vita	Rami Danni	Totale
Annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, al netto delle relative provvigioni	-368	-2.594	-2.962
Svalutazioni di crediti verso assicurati per premi arretrati, al netto delle relative provvigioni	-1.542	-26.621	-28.163
Convenzione indennizzo diretto (Cid) e Uci	-	-307	-307
Altri	177.353	-14.142	163.211
Totale	175.443	-43.664	131.779

Sezione 9 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

Proventi derivanti da altri investimenti - (9.1)

Ammontano a 1.596.914 mila euro aumentando del 8,1 per cento rispetto al 2002 e, in base alla natura dell'attivo che li ha generati, si possono ripartire nel modo seguente:

Proventi derivanti da:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Quote di fondi comuni di investimento	90.721	93.367
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.228.305	1.225.160
Finanziamenti	139.832	118.519
Depositi presso enti creditizi	8.727	11.133
Investimenti finanziari diversi	129.329	28.360
Totale	1.596.914	1.476.539

I proventi da investimenti finanziari diversi comprendono interessi derivanti da operazioni Swap di Ras per 75.967 mila euro, Subalpina per 20.975 mila euro e Genialloyd per 7.859 mila euro.

Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti e profitti sul realizzo di investimenti - (9.2)

L'ammontare delle riprese di rettifiche di valore sugli investimenti passa da 56.698 mila euro nel 2002 a 84.322 mila euro nel 2003. La maggior componente è rappresentata da rivalutazioni di azioni e quote per 37.525 mila euro, di cui 34.434 mila in Italia e 3.091 mila all'estero.

La cessione di investimenti a breve ha dato luogo, quest'anno, a 476.174 mila euro di utili realizzati, contro 634.472 mila euro del 2002 (-24,9 per cento). Il prospetto che segue li dettaglia per tipologia di investimento:

Profitti sul realizzo di:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Azioni e quote	224.083	218.465
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	172.325	256.292
Altri	79.766	159.715
Totale	476.174	634.472

Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi - (9.3)

(in migliaia di euro)	2003	2002
Imposte diverse da quelle sul reddito	6.695	1.257
Spese generali di amministrazione	10.369	10.314
Oneri per terreni e fabbricati	54.265	36.456
Oneri per azioni e quote	1.285	1.829
Oneri per obbligazioni e titoli a reddito fisso per interessi e rimborsi	131.725	26.491
Oneri per scarti di emissione	26.900	13.742
Interessi passivi su conti deposito	8.891	8.319
Quote d'ammortamento non attribuite ai conti tecnici	16.367	14.031
Altri oneri e interessi passivi	16.915	11.535
Totale	273.412	123.974

Gli oneri per obbligazioni e titoli a reddito fisso comprendono interessi derivanti da operazioni Swap di Ras per 73.057 mila euro, Subalpina per 20.123 mila euro, Genialloyd per 7.558 mila euro.

Gli oneri per scarti di emissione sono principalmente composti da 11.866 mila euro di Ras e da 10.351 mila euro di CreditRas Vita.

Rettifiche di valore sugli investimenti e perdite sul realizzo di investimenti - (9.4)

Nel 2002 le rettifiche di valore sugli investimenti ammontavano a 762.500 mila euro, mentre nel 2003 sono state operate svalutazioni per 82.190 mila euro che risultano così suddivise:

Rettifiche di valore su:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Beni immobili	6.215	11.590
Azioni e quote	24.148	417.312
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	32.975	77.353
Quote di fondi comuni di investimento	9.842	256.244
Altri investimenti	9.010	1
Totale	82.190	762.500

Nel 2003 dalle cessioni di investimenti non durevoli si sono generate perdite per 274.905 mila euro mentre nel 2002 quest'ultime erano pari a 483.055 mila.

Perdite sul realizzo di:

(in migliaia di euro)	2003	2002
azioni o quote del gruppo	-	-
azioni e quote	170.068	360.264
obbligazioni e titoli a reddito fisso	20.425	45.218
altri investimenti	84.412	77.573
Totale	274.905	483.055

Altri proventi - (9.5)

Dai 339.004 mila euro del valore del 2002 si è passati a 240.641 mila euro nel 2003, con un decremento di 98.363 mila euro. Il prospetto che segue ne illustra la composizione.

(in migliaia di euro)	2003	2002
Interessi da crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.250	148
Interessi da altri crediti derivanti dall'attività assicurativa	354	7.509
Interessi da crediti verso l'erario	820	674
Interessi derivanti da disponibilità liquide	13.656	26.445
Interessi da crediti e attività diverse	7.908	11.535
Ricavi e scorte finali delle aziende agricole	13.087	14.096
Prelievi da fondi per rischi e oneri	44.862	2.005
Prelievi da altri fondi	18.651	85.102
Proventi diversi	140.053	191.490
Totale	240.641	339.004

Nel 2003 i prelievi da fondi per rischi e oneri comprendono un prelievo operato da Ras di 33.560 mila euro, di cui 27.650 destinati alla chiusura della controversia Consap.

Interessi su debiti finanziari ed Oneri diversi - (9.6)

Nell'esercizio 2003 il conto economico consolidato è stato influenzato negativamente per 11.289 mila euro per interessi su debiti finanziari, con un miglioramento sul dato 2002 pari a 4.148 mila euro:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Interessi su debiti verso banche	7.079	4.015
Interessi su altri prestiti	1.225	1.876
Interessi su passività diverse	2.985	9.546
Totale	11.289	15.437

Gli oneri diversi ammontano a 221.213 mila euro e si compongono come segue:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Oneri e scorte iniziali delle aziende agricole	11.675	10.780
Accantonamento al fondo imposte	0	1.809
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	8.773	44.196
Accantonamenti ad altri fondi	25.434	29.817
Perdite e svalutazioni su crediti verso soggetti diversi dagli assicurati	589	170
Ammortamento degli attivi immateriali	38.599	40.830
Ammortamento del goodwill	28.285	28.353
Altre imposte dell'esercizio	4.337	5.486
Altri oneri	103.521	145.152
Totale	221.213	306.593

Proventi e Oneri straordinari (9.7)

I proventi straordinari ammontano a 163.162 mila euro mentre gli oneri straordinari sono pari a 80.542 mila euro. I proventi derivano principalmente da partecipazioni e accolgono le seguenti voci:

Proventi:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Derivanti da realizzazioni di:		
Attivi materiali e scorte	149	285
Beni immobili	5.569	9.910
Partecipaz. in società del Gruppo vendute a terzi	122.459	1.099.244
Azioni e quote	-	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	11.364	4.014
Altri:		
Sopravvenienze	21.669	65.622
Altri proventi straordinari	1.952	667
Totale	163.162	1.179.742

Nel corso dell'esercizio corrente è stata realizzata una plusvalenza di 108.830 mila euro dalla vendita di opzioni su titoli Unicredito e dalla vendita della partecipazione di G.I.Azs per 10.505 mila euro.

Oneri:

(in migliaia di euro)	2003	2002
Derivanti da realizz di:		
Attivi materiali e scorte	628	107
Beni immobili	737	1.158
Partecipaz. in società del Gruppo vendute a terzi	32.690	61
Azioni e quote	212	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	386	9.414
Altri:		
Sopravvenienze	32.930	26.708
Altri oneri straordinari	12.959	21.154
Totale	80.542	58.602

Gli oneri straordinari sono originati principalmente dalla minusvalenza derivante dalla vendita di opzioni su titoli Unicredito per 32.418 mila euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio - (9.8)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a 322.324 mila euro, di cui 252.104 mila si riferiscono alle compagnie italiane.

Parte D - Altre informazioni

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti delle società consolidate presenta, rispetto al 31 dicembre 2002, una diminuzione di 421 unità, originata essenzialmente dalla modifica contrattuale del rapporto di lavoro relativo al personale appartenente alla forza di vendita di Allianz Suisse Versicherungs. Il dettaglio per categorie del numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è il seguente:

	2003	2002	differenza
Dirigenti	228	273	-45
Funzionari e impiegati	11.472	11.871	-399
Altri dipendenti	532	509	23
Totale	12.232	12.653	-421

Compensi agli amministratori e ai sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Ras, per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nel consolidamento, è stato di 4.503,5 mila euro lordi per i consiglieri d'amministrazione e di 397,3 mila per i componenti dell'organo di controllo.

Margine di solvibilità di Gruppo

In ottemperanza con il D.Lgs. del 17 aprile 2001, n. 239 e con la Circolare Isvap n. 456/D del 6 novembre 1991 che attua la Direttiva Comunitaria 98/78 Cee, si è provveduto al calcolo del margine di solvibilità corretto con il metodo del Bilancio consolidato.

(in migliaia di euro)	2003	2002
Ammontare del margine di solvibilità minimo corretto da costituire	2.388.210	2.303.402
Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto dell'impresa	3.950.606	4.465.219
Eccedenza (deficit)	1.562.396	2.161.817

Offina

rendiconto

finanziario consolidato

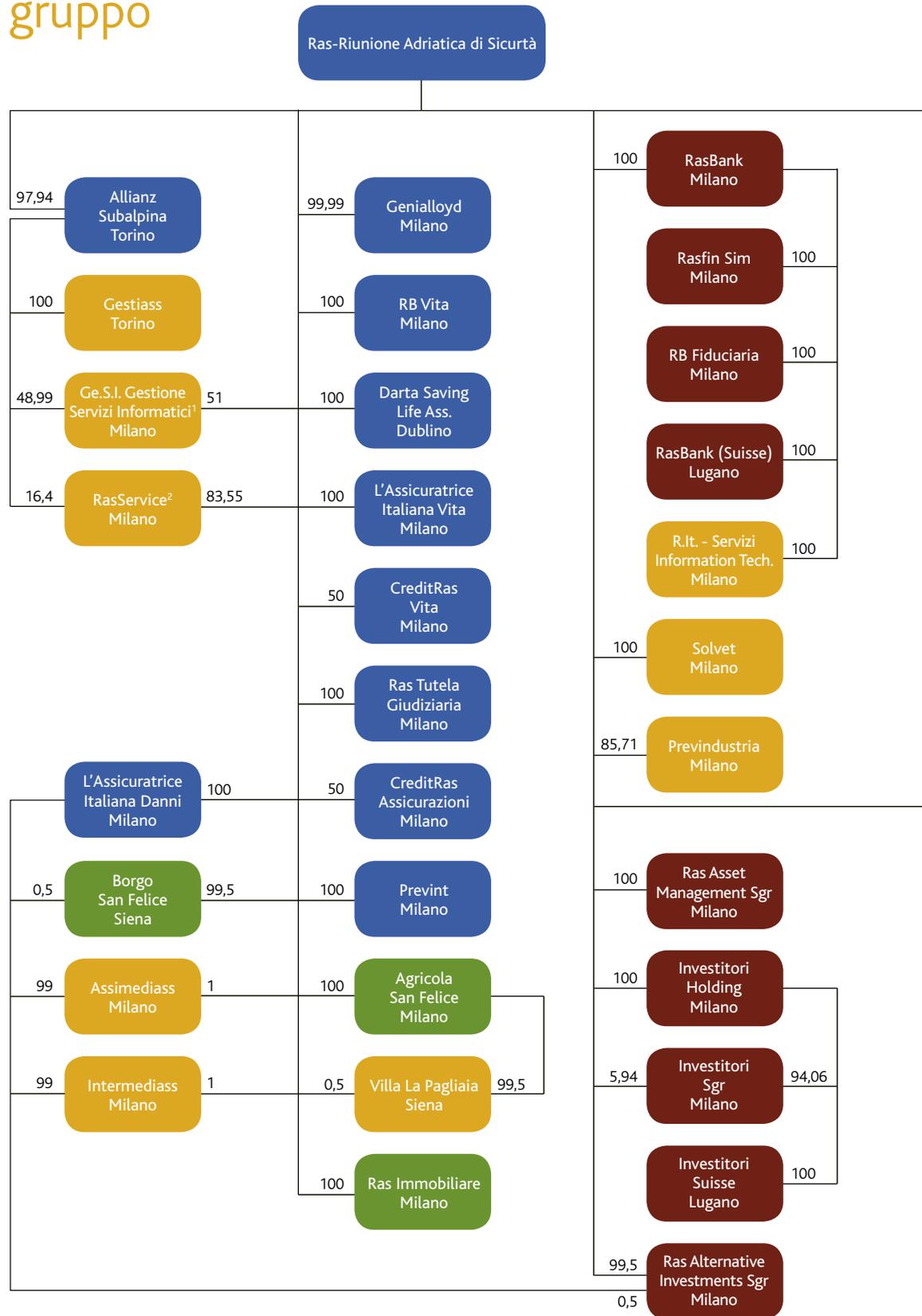
(in migliaia di euro)	2003	2002	Fonti di finanziamento
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:			
• Utile netto	554.342	910.817	
• Incremento delle riserve tecniche nette	5.384.831	9.287.650	
• Quota ammortamento terreni, fabbricati e attivi materiali	63.548	37.094	
• Incremento (decremento) fondi per rischi e oneri (compreso TFR)	-155.173	203.651	
• Minusvalenze da valutazione	82.190	762.499	
• Riprese di valore di titoli	-92.941	-67.286	
• Adeguamento valori quote fondi comuni	-90.612	-93.169	
• (Aumento) Diminuzione di crediti e attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	1.803.925	-541.717	
• Saldo scarti di emissione su titoli a reddito fisso	13.441	-1.287	
Diminuzione del patrimonio netto per operazione di buy-back	-799.989		
Altre variazioni del patrimonio netto	-42.578	-19.688	
Liquidità generata dalla gestione	6.720.984	10.478.564	
Incremento (decremento) degli interessi di minoranza	22.622	178.969	
Totale liquidità generata	6.743.606	10.657.533	

(in migliaia di euro)	2003	2002	Impieghi di liquidità
Aumento degli investimenti netti:			
• in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.949.466	5.798.582	
• in azioni e quote	3.438.002	2.230.111	
• in terreni e fabbricati	71.142	-198.390	
• in finanziamenti e altri investimenti	761.871	1.898.498	
Totale	6.220.481	9.728.801	
Dividendi pagati:			
• dalla Capogruppo	295.287	268.318	
• dalle controllate	10.583	14.625	
Incremento di attivi materiali e altri	5.019	87.660	
Acquisto azioni proprie	709.107	87.045	
Totale impieghi	7.240.477	10.186.449	
Variazione delle disponibilità	-496.871	471.084	
	6.743.606	10.657.533	

(in migliaia di euro)	2003	2002	Conti bancari e disponibilità di cassa
All'inizio dell'esercizio *	1.325.649	883.627	
Alla fine dell'esercizio	828.778	1.354.711	
Variazione delle disponibilità	-496.871	471.084	

* Compresa le variazioni di cambio per i valori in moneta estera

struttura del gruppo



¹ Il rimanente 0,01 per cento è detenuto da altre società interamente controllate.

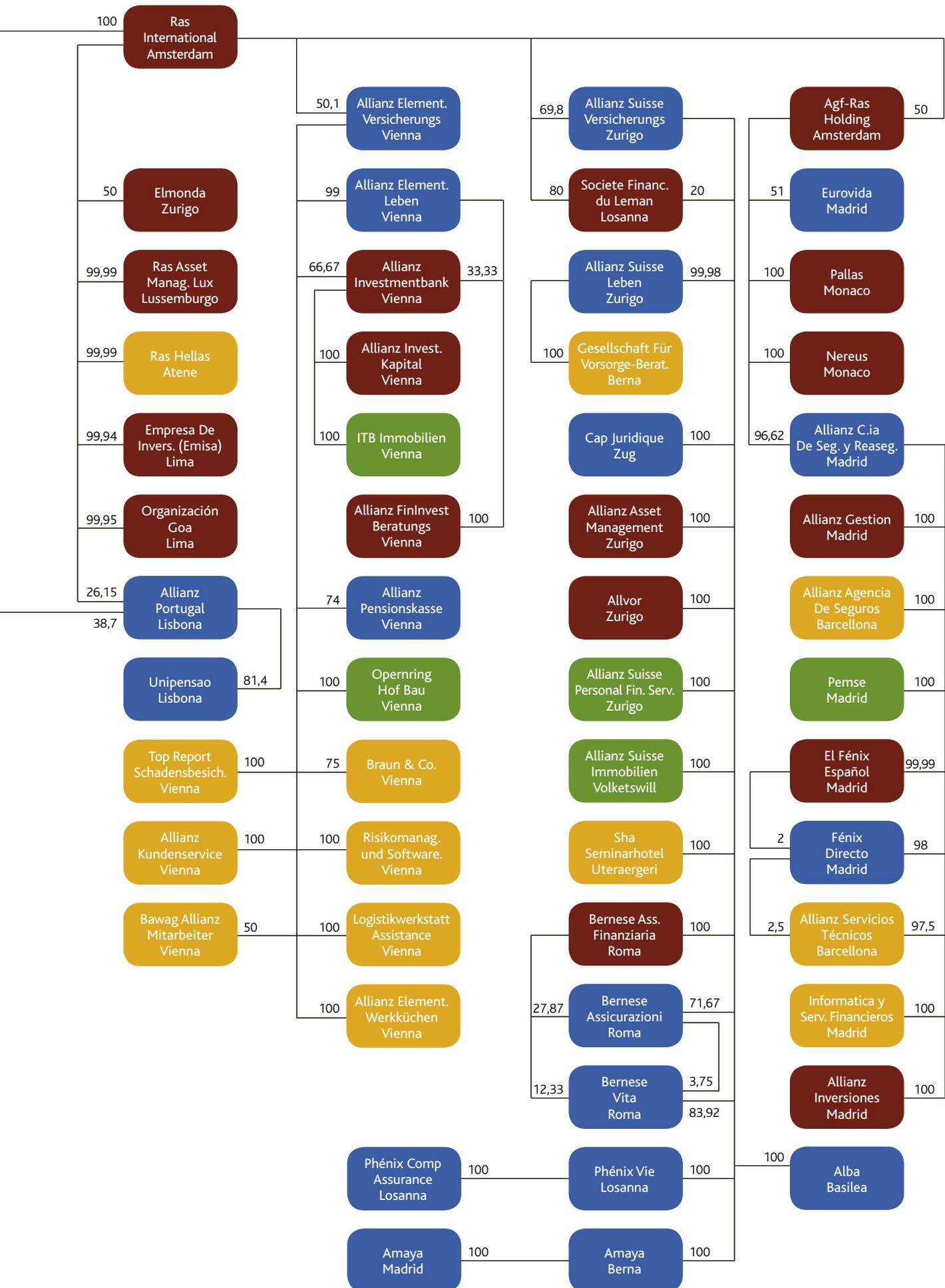
² L'Assicuratrice Italiana Danni e RB Vita detengono ciascuna una partecipazione dello 0,3 per cento nella società.

assicurative
fondi pensione

finanziarie
fiduciarie

immobiliari
agricole

servizi
altro



di revisione

relazione della società di

revisione



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 20
20123 Milano, Italia

Teléfono 02 6762 1
Telefax 02 6763744
E-mail: italy@kpmg.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97

Agli Azionisti della
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della coerenza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente circa il 31% dell'attivo consolidato e circa il 39% dei premi lordi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Milano, 8 aprile 2004

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio



v

alore intrinseco

valo

Introduzione

Gli utili di bilancio del comparto Vita del Gruppo Ras, come di altre compagnie di assicurazioni italiane, sono determinati sulla base della normativa italiana in vigore. I criteri di valutazione delle attività e delle passività sono formulati principalmente ai fini della dimostrazione della solidità finanziaria e della solvibilità della società. Tale fenomeno potrebbe determinare la presenza di profitti impliciti nel portafoglio in vigore. Un metodo alternativo per determinare la performance e il valore di una società di assicurazioni Vita è quello di utilizzare una contabilità basata sul valore intrinseco (embedded value). Tale metodo è adottato da diversi gruppi assicurativi europei per fornire informazioni aggiuntive a quelle pubblicate in bilancio.

Il business del Risparmio Gestito ha molte caratteristiche simili al business Vita, in particolare ai prodotti unit-linked. I concetti sottostanti la determinazione del valore intrinseco possono quindi essere ugualmente applicati al business del Risparmio Gestito, anche se una disclosure al riguardo è fenomeno ancora poco diffuso. Un approccio comune consente un confronto coerente con il business Vita, confronto che diventerebbe particolarmente importante nel caso in cui una parte dei flussi di profitti della linea di business Vita dovesse emergere in una società di asset management collegata alla compagnia Vita.

Il valore intrinseco è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una società, escludendo qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione futura. Il valore aggiunto dell'anno (embedded value earnings) può essere definito come la variazione del valore intrinseco durante l'anno, rettificata per tener conto degli eventuali movimenti di capitale, in forma di dividendi o di nuovi apporti, o come la somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e dell'utile netto dell'anno. Le due definizioni si equivalgono e forniscono una misura della performance della società durante l'anno, ovvero della sua capacità di generare valore. Data l'importanza dei business Vita e Risparmio Gestito e vista l'utilità che una tale reportistica può offrire all'analisi della performance della società, il Gruppo Ras ha deciso di rendere pubblico il valore intrinseco e il valore aggiunto dell'anno dei più significativi business Vita in Europa e del business del Risparmio Gestito distribuito in Italia. Questi valori sono stati determinati avvalendosi dell'assistenza della società di consulenza Tillinghast-Towers Perrin.

Le valutazioni si avvalgono di metodologie attuariali tipicamente utilizzate nella reportistica del valore intrinseco, sulla base di proiezioni deterministiche dei flussi di profitti futuri dopo l'imposta. I rischi inerenti l'operazione sono tenuti in conto mediante l'utilizzo di un unico tasso di attualizzazione e un'ipotesi esplicita sul livello e costo di capitale necessario. Tali valutazioni del rischio potrebbero non corrispondere alle valutazioni dei capital market di tali rischi. Nel calcolare il valore intrinseco del Gruppo, occorre utilizzare numerose ipotesi riguardanti le condizioni economiche, gestionali e operative, nonché altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo del Gruppo Ras. Sebbene le ipotesi rappresentino stime che il Gruppo Ras e Tillinghast-Towers Perrin considerano ragionevoli, le future condizioni operative e l'esperienza effettiva possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore intrinseco. Di conseguenza le informazioni sul valore intrinseco contenute in questo documento non sono da considerarsi in alcun modo equivalenti a una dichiarazione, da parte del Gruppo Ras, di Tillinghast-Towers Perrin o di qualsiasi altra persona, che i futuri utili, dopo le imposte, alla base del calcolo del valore intrinseco, saranno effettivamente realizzati.

Valore intrinseco - Embedded value

Il valore intrinseco di una società comprende la somma del patrimonio netto rettificato e il valore del portafoglio di affari in vigore alla data di valutazione. Il patrimonio netto rettificato è definito pari al patrimonio netto di bilancio più le rettifiche necessarie per considerare al valore di mercato le attività sottostanti. Per una compagnia di assicurazioni Vita e Danni come Ras, è necessario effettuare una suddivisione delle voci del bilancio consolidato per poter presentare valori relativi ai soli business di assicurazione Vita e di Risparmio Gestito.

Il valore del portafoglio Vita in vigore è il valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dalle polizze in vigore alla data di valutazione, ipotizzando attivi pari alle riserve tecniche, al netto del costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero a fini di solvibilità. Il valore del portafoglio Risparmio Gestito è analogamente definito come il valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dai contratti di fondi comuni e mandati di gestione patrimoniale in vigore alla data di valutazione.

Le ipotesi utilizzate nel determinare il flusso di utili futuri rappresentano stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, inflazione, spese, imposte, tassi di decadenze, disinvestimento, mortalità e altre uscite. I tassi di attualizzazione, utilizzati nel calcolo dei valori attuali, sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi di interesse e includono una maggiorazione per tener conto del rischio che le ipotesi scelte per proiettare gli utili futuri non si realizzino.

Una società di assicurazione Vita è generalmente obbligata a mantenere un livello di capitale superiore alle riserve tecniche ai fini di dimostrare la sua solvibilità. In questa valutazione, il Gruppo Ras ha ipotizzato un livello di capitale per dimostrare la solvibilità pari al 100 per cento del margine minimo richiesto dall'Ue. Si assume che le attività poste a fronte di tale capitale siano vincolate e si prevede che il loro rendimento, dopo le imposte, sia inferiore al tasso di attualizzazione risk-adjusted utilizzato nel calcolo del valore del portafoglio. Il costo annuale, associato alla necessità di accantonare capitale, è rappresentato dalla differenza tra il rendimento dopo le imposte sulle attività a copertura e il rendimento previsto dall'applicazione del tasso di attualizzazione. Il costo del capitale è il valore attuale di tali costi annuali durante la vita residua delle polizze in vigore.

Valore intrinseco dei business Vita e Risparmio Gestito italiano

Il Gruppo Ras ha calcolato il valore intrinseco dei più importanti business Vita in Europa e del Risparmio Gestito in Italia. La tabella seguente evidenzia tali valori al 31 dicembre del 2001, 2002 e 2003.

Valore intrinseco dei business Vita e Risparmio Gestito italiano (in milioni di euro)	31 dicembre	2001	2002	2003
Patrimonio netto consolidato (Vita e Risparmio Gestito italiano)		1.394	1.496	1.444
Rettifiche al patrimonio netto consolidato		493	352	301
Patrimonio netto rettificato di Vita e Risparmio Gestito italiano		1.887	1.848	1.745
Valore del portafoglio Vita in vigore				
- affari italiani		925	1.071	1.126
- affari esteri		360	312	404
Valore del portafoglio Risparmio Gestito italiano		302	224	215
Valore del portafoglio in vigore		1.587	1.607	1.745
Valore intrinseco dei business Vita e Risparmio Gestito italiano		3.474	3.455	3.490

I valori sopra esposti sono al netto delle quote di terzi, delle imposte e del costo del capitale. Il patrimonio netto consolidato Vita si riferisce per gli affari italiani alle compagnie Ras, Allianz Subalpina, L'Assicuratrice Italiana Vita, CreditRas Vita, Darta Saving e RB Vita; per gli affari esteri si riferisce alle compagnie Allianz Suisse, Allianz Portugal, Allianz Elementar Leben, Allianz Seguros y Reaseguros ed Eurovida. Il patrimonio netto del Risparmio Gestito italiano include Ras Asset Management, Ras Asset Management Lux, RasBank (con gli attivi di Commerzbank Asset Management Italia), R.It., Rasfin Sim, RB Fiduciaria, RasBank Suisse, Investitori Sgr, Investitori Suisse e Investitori Holding.

Il patrimonio netto consolidato dei business Vita e Risparmio Gestito, sopra riportato, tiene conto delle seguenti rettifiche alle voci di bilancio della gestione Vita di Ras spa: (i) l'esclusione dei business non considerati, principalmente le attività connesse all'esercizio dell'assicurazione Danni; (ii) le rettifiche dovute al consolidamento, ottenute considerando il valore delle compagnie sulla base del patrimonio netto consolidato; (iii) l'inclusione della quota parte dei business Vita presente nel bilancio della gestione Danni di Ras spa.

Le rettifiche al patrimonio netto riguardano: (i) l'impatto, dopo le imposte, derivante dal considerare tutte le attività, inclusi gli immobili, ai valori di mercato, tenendo conto degli eventuali interessi impliciti che dovrebbero essere riconosciuti, a seguito di tale rivalutazione, agli assicurati Vita; (ii) l'impatto, anche differito, delle imposte sugli utili da rimpatriare in Italia e (iii) l'eliminazione di attività intangibili, compreso l'avviamento, le provvigioni da ammortizzare e altre rettifiche minori dopo le imposte.

I valori dei portafogli Vita e Risparmio Gestito sono determinati su base consolidata per linea di business, al netto delle quote di terzi e utilizzando ipotesi considerate appropriate alle rispettive date di valutazione. I tassi di attualizzazione, per gli affari italiani, sono posti pari al 7 per cento al 31 dicembre 2003 e 2002, e al 7,75 per cento al 31 dicembre 2001, mentre i tassi per gli altri paesi sono stabiliti in maniera economicamente coerente. Il valore del portafoglio Vita è illustrato dopo il costo del capitale necessario ai fini di solvibilità.

Il tasso di attualizzazione appropriato per un azionista o investitore dipende dalla redditività richiesta dall'azionista o dall'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Al fine di giudicare l'impatto dell'utilizzo di altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore intrinseco del Gruppo Ras al 31 dicembre 2003 con tassi di attualizzazione rispettivamente superiore e inferiore dello 0,5 per cento rispetto al tasso centrale. Inoltre, per apprezzare l'impatto di cambiamenti nello scenario economico, il valore intrinseco del Gruppo Ras al 31 dicembre 2003 è stato determinato con tassi d'interesse rispettivamente superiore e inferiore dello 0,5 per cento rispetto al tasso centrale, fermo restando il tasso di attualizzazione. Gli attivi a tasso fisso sono stati ipoteticamente rivalutati per tener conto della variazione nei tassi d'interesse del mercato. I risultati sono illustrati nella tabella che segue.

	+0,5%	Tasso centrale	-0,5%	Analisi di sensitività del valore intrinseco al 31 dicembre 2003 (in milioni di euro)
Sensitività del valore intrinseco al tasso di attualizzazione				
Valore intrinseco	3.409	3.490	3.574	
Variazione in %	-2,3%		+2,4%	
Sensitività del valore intrinseco al tasso di rendimento				
Valore intrinseco	3.690	3.490	3.226	
Variazione in %	+5,7%		-7,6%	

Valore aggiunto dell'anno dei business Vita e Risparmio Gestito italiano

Il valore aggiunto dei business Vita e Risparmio Gestito italiano del Gruppo Ras è pari alla somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e della quota parte degli utili consolidati, dopo le imposte, del Gruppo Ras associata alle linee di business considerate, come evidenziato nella tabella che segue.

	2001	2002	2003	Valore aggiunto negli anni 2001, 2002 e 2003 (in milioni di euro)
Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	(50)	20	138	
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	60	(141)	(51)	
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	144	259	198	
Valore aggiunto dell'anno	154	138	285	
di cui:				
Cambiamento nel valore intrinseco	228	(19)	35	
Acquisti e vendite di patrimonio netto consolidato	(5)	57	-	
Altri movimenti di capitale	(69)	100	250	

Il valore aggiunto dell'anno 2003 scomposto tra affari Vita Italia e affari Vita estero e Risparmio Gestito è presentato nella tabella che segue.

	Vita Italia	Vita Estero	Risparmio Gestito Italia	Valore aggiunto nell'anno 2003 per linea di business (in milioni di euro)
Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	55	92	(9)	
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	(57)	6	-	
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	150	30	18	
Valore aggiunto dell'anno	148	128	9	

Il valore aggiunto dell'anno può essere suddiviso in tre componenti principali:

1. L'impatto di eventuali operazioni straordinarie (acquisti, vendite, ecc.) effettuate durante l'anno aventi come oggetto i business Vita o Risparmio Gestito.
2. Il valore aggiunto prima della nuova produzione, che comprende: (i) il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura; (ii) le variazioni dovute ai cambi; (iii) gli scostamenti dalle ipotesi, derivanti dalla variazione tra l'esperienza effettiva dell'anno e le ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno, prima dell'impatto della nuova produzione; (iv) l'impatto delle modifiche alla fine dell'anno nelle ipotesi per l'esperienza operativa, escluse quelle economiche e fiscali; (v) le modifiche nelle ipotesi economiche, incluso il tasso di attualizzazione; (vi) le modifiche nelle ipotesi fiscali.
3. Il valore aggiunto della nuova produzione durante l'anno, determinato al punto di vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine anno, e capitalizzato alla fine dell'anno al tasso di attualizzazione. La nuova produzione Vita consiste nelle nuove polizze emesse nell'anno. Nell'ambito del Risparmio Gestito, per nuova produzione si intende la somma della raccolta lorda retail al netto degli switch all'interno dei fondi e gestioni per un totale di 1.273 milioni di euro nel 2002 e 1.765 milioni di euro nel 2003.

La tabella seguente evidenzia queste componenti nel 2003 con i dati 2001 e 2002 per comparazione.

Componenti del valore aggiunto degli anni 2001, 2002 e 2003 (in milioni di euro)

	2001	2002	2003
Impatto delle acquisizioni, vendite, fusioni	3	(17)	-
Valore aggiunto prima della nuova produzione			
- Rendimento previsto	207	210	192
- Variazioni dovute ai cambi	15	4	(28)
- Scostamenti dalle ipotesi	(65)	(142)	29
- Modifiche alle ipotesi operative	(15)	21	(56)
- Modifiche alle ipotesi economiche	(125)	(43)	(61)
- Modifiche alle ipotesi fiscali	23	(27)	33
Totale valore aggiunto prima della nuova produzione	40	23	108
Valore aggiunto della nuova produzione	111	132	177
Valore aggiunto dell'anno	154	138	285

Segue una descrizione dei fattori rilevanti del valore aggiunto dell'anno 2003.

Il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura ammontava a 192 milioni di euro. Le variazioni del cambio sono dovute alla rivalutazione dell'euro sul franco svizzero. Gli scostamenti dalle ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno hanno determinato un aumento nel valore aggiunto dell'anno complessivamente di 29 milioni di euro. Gli scostamenti positivi associati alle performance degli investimenti ammontano a 17 milioni di euro. Questi sono stati il risultato della variazione negativa della composizione degli attivi per 16 milioni di euro nel business del Risparmio Gestito e di una investment performance positiva per 29 milioni di euro nelle compagnie Vita estere e per 4 milioni di euro nelle compagnie italiane. Ci sono state variazioni fiscali positive nelle compagnie Vita italiane ed estere per un totale di 38 milioni di euro. Per il resto, le variazioni negative di 23 milioni di euro sono principalmente associate agli importanti investimenti effettuati nel business bancario e all'integrazione di Commerzbank Asset Management Italia, dopo la recente acquisizione e fusione.

Le modifiche alle ipotesi operative hanno ridotto il valore aggiunto di 56 milioni di euro e sono principalmente il risultato dei cambiamenti nell'esperienza futura prevista per le scadenze e per le spese. I cambiamenti alle ipotesi economiche hanno ridotto il valore aggiunto di 61 milioni di euro a causa della riduzione nei rendimenti futuri degli investimenti per il business italiano, in parte compensati dall'effetto combinato dell'aumento nei rendimenti finanziari proiettati e il tasso di attualizzazione per il business svizzero. La riduzione delle quote fiscali per l'Italia e delle perdite pregresse per il business svizzero hanno avuto un impatto positivo sul valore aggiunto di 33 milioni di euro.

La nuova produzione dell'anno ha contribuito al valore aggiunto per 177 milioni di euro, determinato al momento della produzione, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine anno, e capitalizzato alla fine dell'anno al tasso di attualizzazione.

	2001	2002	2003	Valore aggiunto della nuova produzione nel 2001, 2002 e 2003 (in milioni di euro)
Vita - affari italiani				
- Agenti	52	65	72	
- Promotori finanziari	8	19	37	
- Banche	27	32	35	
Vita - affari esteri	3	3	17	
Risparmio gestito italiano	21	13	16	
Totale valore aggiunto della nuova produzione	111	132	177	

Al fine di giudicare l'impatto derivante dall'utilizzo di altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore aggiunto della nuova produzione nel 2003 adottando un tasso di attualizzazione rispettivamente superiore e inferiore dello 0,5 per cento rispetto a quello centrale. In aggiunta, per apprezzare l'impatto di cambiamenti nello scenario economico, è stato determinato il valore aggiunto della nuova produzione applicando un tasso di interesse rispettivamente superiore e inferiore dello 0,5 per cento rispetto al tasso centrale, fermo restando il tasso di attualizzazione. I risultati sono illustrati nella tabella che segue.

	+0.5%	Tasso centrale	-0.5%	Analisi di sensitività del valore aggiunto della nuova produzione 2003 (in milioni di euro)
Sensitività del valore aggiunto al tasso di attualizzazione	164	177	191	
Variazione in %	-7,1%		+7,8%	
Sensitività del valore aggiunto al tasso di interesse	197	177	155	
Variazione in %	+11,1%		-12,5%	

Ipotesi

La stima del valore intrinseco, come qualsiasi altro metodo di valutazione basato sulla proiezione di utili futuri, implica necessariamente una certa soggettività nello stabilire le ipotesi da utilizzare. Il Gruppo Ras, con l'assistenza di Tillinghast-Towers Perrin, ha cercato di avvalersi di ipotesi appropriate e coerenti per tutte le linee di business. Secondo la prassi nella reportistica del valore intrinseco, le ipotesi sono state definite in modo deterministico e possono pertanto non riflettere la naturale volatilità di alcune di esse, in particolare quelle attinenti ai tassi di interesse.

Le ipotesi e basi principali sono le seguenti:

- il tasso di attualizzazione risk-adjusted per gli affari italiani è posto pari al 7 per cento al 31 dicembre 2003 (7 per cento nel 2002 e 7,75 per cento nel 2001). I tassi di attualizzazione per gli altri paesi sono stabiliti in maniera economicamente coerente agli stessi livelli dell'anno precedente a eccezione della Svizzera, dove i tassi di attualizzazione sono stati aumentati dal 5 per cento al 6,25 per cento;
- il benchmark utilizzato per il tasso di rendimento lordo di mercato dei titoli di Stato decennale a reddito fisso è posto pari al 4,5 per cento nella valutazione del 2003 (5,20 e 4,50 per cento per il 2001 e per il 2002 rispettivamente); il rendimento lordo complessivo per le azioni è stato posto pari al 7 per cento per il 2003 e 2002 e al 7,75 per cento per il 2001. Per gli altri paesi si sono utilizzati i corrispondenti benchmark;
- il tasso di rendimento sulle attività a copertura delle riserve tecniche Vita è determinato utilizzando parametri economicamente coerenti in base alla composizione media attesa degli attivi. Per le gestioni separate italiane, i risultati medi sono stati pari al 4,5 per cento per il 2003 e al 4,8 per cento per il 2001 e 2002. L'impatto delle plusvalenze latenti nelle gestioni separate italiane è considerato nelle rettifiche al patrimonio netto. I tassi di rendimento sui fondi Vita unit-linked, sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali sono determinati in base alla composizione media attesa degli attivi di ciascun fondo, con risultati medi per la valutazione del 2003 pari rispettivamente a 4,5 per cento, 4,9 per cento e 4,7 per cento;

- gli utili futuri proiettati in Italia sono assoggettati a una tassazione complessiva (Ires più Irap) per la valutazione del 2003 pari al 38,25 per cento e al 40 per cento per il 2001 e 2002. Nella valutazione del 2003 è proiettata la perdita di interesse associata all'anticipo delle imposte previsto dalla nuova legislazione che ha introdotto la tassazione delle riserve delle assicurazioni. Gli utili proiettati in capo a società estere sono assoggettati alle normali imposte locali. Nel consolidamento dei risultati si è tenuto conto dell'impatto della tassazione degli utili rimpatriati in Italia.
- i tassi di mortalità, decadenze, riscatti e altre uscite, inclusi i tassi di disinvestimento totale e parziale per gli affari unit-linked e Risparmio Gestito, ipotizzati per il futuro, sono stati stabiliti mediante un'analisi della recente esperienza del Gruppo Ras, integrata, dove appropriato, da considerazioni di settore;
- le spese generali e di amministrazione associate ai business Vita e Risparmio Gestito italiano, a livello consolidato, sono state suddivise per linea di business e, all'interno di ciascuna, interamente assegnate alle voci spese per investimenti, acquisizione di nuovi affari e gestione dei contratti in portafoglio. È previsto che il parametro per le spese di gestione, espresso in cifra fissa per polizza, aumenti a un tasso del 2,5 per cento annuo per gli affari italiani (3 per cento per le valutazioni del 2001 e 2002);
- le ipotesi per i livelli di provvigioni e altri pagamenti ad agenti, venditori e promotori finanziari relative ai business Vita e Risparmio Gestito sono state stabilite in base alla recente esperienza operativa del Gruppo Ras considerato a livello consolidato e per linea di business;
- per il business Vita, è previsto che verranno mantenuti i termini e le condizioni di polizza, incluse le basi di riscatto;
- per gli affari Vita italiani, è previsto che verranno mantenuti nel futuro i vigenti tassi di retrocessione e altre partecipazioni agli assicurati, le commissioni di gestione e altri prelievi contrattuali;
- per gli affari Vita esteri, laddove esiste una discrezionalità riguardo alle partecipazioni agli utili, è stata mantenuta l'attuale politica di distribuzione agli assicurati, compatibile con le ipotesi per il quadro economico e operativo;
- tutti gli accordi infragruppo in vigore al 31 dicembre 2003 sono stati ipotizzati per rimanere invariati;
- le commissioni di gestione e altri prelievi sul business Risparmio Gestito sono stati proiettati nell'ipotesi di mantenimento dei livelli vigenti alle rispettive date di valutazioni;
- l'ipotesi per le future commissioni di performance sul business Risparmio Gestito è stata stabilita in base ad analisi interne effettuate dal Gruppo Ras;
- il valore del portafoglio Vita è stato determinato tenendo conto dell'impatto della riassicurazione fuori Gruppo;
- il costo di mantenimento del capitale per dimostrare la solvibilità per il business Vita è stato determinato sulla base di un livello di solvibilità necessario pari al 100 per cento del margine minimo stabilito dall'Ue e ipotizzando che le attività poste a fronte di tale capitale generino un tasso di rendimento lordo che tiene conto dell'impatto fiscale e, per gli affari italiani, anche del beneficio della DIT. In media la differenza tra il ritorno del margine dopo le imposte e il tasso di attualizzazione è di circa il 3,6 per cento. Sulla base di tali ipotesi, il costo del capitale nel 2003, già considerato nel valore del portafoglio Vita in vigore, è pari a 249 milioni di euro, mentre il costo del capitale attinente al valore della nuova produzione Vita è di 32 milioni di euro nel 2003.

Parere esterno

Tillinghast-Towers Perrin, società di consulenza di direzione e attuariale per le istituzioni finanziarie, ha assistito il Gruppo Ras nella definizione della metodologia e delle ipotesi utilizzate, nonché nel calcolo del valore intrinseco e del valore aggiunto dell'anno. Sulla base dei dati disponibili, Tillinghast ha informato il Gruppo Ras che ritiene che la metodologia sia ragionevole e conforme alle recenti prassi di mercato; che le ipotesi utilizzate per determinare questi valori siano ragionevoli nel contesto dell'esperienza effettiva e dell'esperienza futura prevista dal Gruppo; che le ipotesi economiche, il tasso di attualizzazione e l'ipotesi per il costo di capitale per dimostrare solvibilità sono quelli generalmente utilizzati per il calcolo del valore intrinseco; e che i risultanti valori intrinseci e il valore aggiunto dell'anno siano ragionevoli. È stato necessario utilizzare alcune approssimazioni nel calcolo dei valori per il business Vita estero che, nel complesso, non sono da ritenersi significative.

Tillinghast - Towers Perrin

Egregio dottor
Mario Greco
Amministratore Delegato
RAS – Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.
Corso Italia, 23

20123 MILANO

Milano, 10 marzo 2004

Egregio dottor Greco,

DISCLOSURE DEL VALORE INTRINSECO

Tillinghast – Towers Perrin, la società di consulenza di direzione ed attuariale per le istituzioni finanziarie, ha assistito il Gruppo Ras nella definizione della metodologia e delle ipotesi utilizzate, nonché nel calcolo del valore intrinseco ("*Embedded Value*") al 31 dicembre 2003 e del valore aggiunto dell'anno ("*Embedded Value Earnings*") per il 2003, nonché per il valore aggiunto della nuova produzione per il 2003, per le compagnie Vita più significative del Gruppo e per le attività di Risparmio Gestito distribuite in Italia.

VALORE INTRINSECO

Il Gruppo ha calcolato i valori, su base consolidato, delle compagnie Vita, includendo il valore proiettato da emergere nelle compagnie di asset management e direttamente associato con l'assicurazione Vita in Italia, e anche il valore delle sue compagnie di Risparmio Gestito che distribuiscono in Italia. I risultati sono riportati nella Tabella 1 che segue:

Tabella 1

Valore intrinseco al 31 dicembre 2002 e 2003 (€ milioni)

31 dicembre	2002	2003
Tasso centrale di attualizzazione	7%	7%
Patrimonio netto consolidato (Vita e Risparmio Gestito italiano)	1.496	1.444
Rettifiche al patrimonio netto consolidato	352	301
Valore del portafoglio in vigore	1.607	1.745
Valore intrinseco dei business Vita e Risparmio Gestito italiano	3.455	3.490

VALORE AGGIUNTO NEL 2003

Il valore aggiunto dell'assicurazione Vita e le attività di Risparmio Gestito italiane del Gruppo Ras è pari alla somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e della quota parte degli utili consolidati, dopo le imposte, del Gruppo Ras associata alle linee di business considerate. La Tabella 2 mostra la derivazione del valore aggiunto nel 2003.

Tabella 2

Valore aggiunto nel 2003 (€ milioni)

	2003
Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	138
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	(51)
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	198
Valore aggiunto dell'anno	285

Egregio dottor Greco
Milano, 10 marzo 2004
Pagina 3

Tillinghast - Towers Perrin

VALORE DELLE NUOVE VENDITE NEL 2003

Il valore aggiunto dalle nuove vendite nell'anno è stato di €177 milioni, determinato al momento della vendita, e capitalizzato alla fine dell'anno al tasso di attualizzazione. Le nuove vendite Vita consistono nelle nuove polizze emesse nell'anno. Le nuove vendite Risparmio Gestito si intende la somma della raccolta lorda retail al netto degli switch all'interno dei fondi e gestioni per un totale di €1.765 milioni.

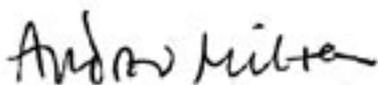
OPINIONE ESTERNA

Tillinghast ha preso in esame la metodologia e le ipotesi usate dal Gruppo e ha esaminato i valori risultanti, senza, comunque, effettuare verifiche dettagliate di tutti i calcoli. Sulla base dei dati disponibili, Tillinghast ritiene che la metodologia, insieme alle approssimazioni nel calcolo dei valori per il business Vita estero, siano ragionevoli e conformi alle recenti prassi di mercato; che le ipotesi utilizzate per determinare questi valori siano ragionevoli nel contesto dell'esperienza effettiva e dell'esperienza futura prevista dal Gruppo; che le ipotesi economiche, il tasso di attualizzazione e l'ipotesi per il costo di capitale per dimostrare solvibilità siano quelli generalmente utilizzati per la reportistica del valore intrinseco. Tillinghast ritiene che i risultanti valori intrinseci, il valore aggiunto dell'anno e il valore aggiunto della nuova produzione, siano ragionevoli.

* * * * *

In conformità alle condizioni della nostra lettera di incarico, con la presente concordiamo ai riferimenti a Tillinghast – Towers Perrin e il nostro lavoro contenuto nella presentazione alla comunità finanziaria e nel documento di disclosure allegato alla presente.

Distinti saluti.



Andrew Milton
Fellow of the Institute of Actuaries

Geoffrey Jones
Fellow of the Institute of Actuaries



glossario

Bancassurance

insieme di rapporti intercorrenti fra istituti bancari e imprese di assicurazione finalizzati alla commercializzazione di prodotti assicurativi, prevalentemente Vita, tramite sportelli bancari

Combined ratio

rapporto percentuale sinistri e altri oneri di competenza/premi di competenza

Index-linked

polizza Vita il cui rendimento è agganciato alla performance di un'attività sottostante (un indice azionario o altro valore di riferimento). Nel caso in cui il risultato sia negativo, può essere garantito il capitale investito, un capitale minimo o anche un rendimento minimo

Multimanager

detto di fondo di fondi o di gestione patrimoniale in fondi che diversifica l'investimento su fondi di più gestori

Premi del lavoro diretto

premi raccolti da una compagnia al netto di quelli derivanti da rapporti di riassicurazione attiva che essa possa avere con altre compagnie

Premi del lavoro indiretto

premi derivanti da rapporti di riassicurazione attiva.

Patrimonio gestito (o sotto gestione), anche massa gestita (o sotto gestione)

patrimonio che, a una certa data, una società gestisce per conto di terzi, rappresentato solitamente da fondi comuni, gestioni patrimoniali personalizzate, fondi di fondi o prodotti assimilabili

Polizza collettiva

polizza stipulata da un contraente (datore di lavoro) nell'interesse di più assicurati (dipendenti d'azienda oppure appartenenti a categorie professionali) sulla base di una convenzione. In genere si interpone un soggetto terzo tra la compagnia e gli assicurati (ad esempio, un'impresa) che gestisce le adesioni alla convenzione e una parte degli adempimenti amministrativi

Polizza individuale

polizza stipulata tra due parti, il contraente (anche, ma non necessariamente, assicurato del contratto) e l'impresa d'assicurazione

Premi aggregati

totale dei premi iscritti in bilancio dalle compagnie di un gruppo

Premio annuo

ammontare di premio che deve essere versato periodicamente all'inizio di ciascun periodo assicurativo (in genere ogni anno), per tutta la durata di pagamento prevista (al massimo uguale alla durata contrattuale)

Premi consolidati

totale dei premi iscritti in bilancio dalle compagnie di un gruppo al netto degli annullamenti dovuti a operazioni infra gruppo

Premi contabilizzati

premi emessi a fronte di polizze stipulate sia in corso d'esercizio che in esercizi precedenti, al netto dei premi annullati a fronte di polizze stornate e dei premi di accertata inesigibilità

Premio lordo

premio complessivamente dovuto dall'assicurato, maggiorato delle imposte

Premio ricorrente

ammontare di premio che si prevede di pagare secondo un piano prestabilito o anche al di fuori di esso. È di norma assimilabile a una successione di premi unici di importo variabile versati periodicamente su base volontaria, senza cioè l'obbligo di pagamento tipico dei premi annui

Premio unico

ammontare di premio versato in un'unica soluzione alla stipula della polizza

Private banking

gestione patrimoniale individuale per clientela con elevate disponibilità finanziarie. Oltre alla gestione del portafoglio mobiliare può offrire consulenza in investimenti alternativi (per esempio immobili, opere d'arte, metalli preziosi) e per gli aspetti fiscali o successori

Raccolta lorda

totale di quanto raccolto dal monte clienti

Raccolta netta

totale di quanto raccolto dal monte clienti, al netto delle restituzioni

Rating

giudizio sintetico sulla capacità di un'impresa di far fronte agli impegni finanziari. È prodotto da

società indipendenti come Moody's e Standard & Poor's e influenza notevolmente il tasso al quale le imprese valutate possono chiedere capitali al mercato

Reserve ratio

rapporto tra riserve tecniche e premi raccolti

Riserva sinistri

importo accantonato da un'impresa di assicurazione per far fronte ai pagamenti che l'impresa stessa stima di dover effettuare in futuro per sinistri che si sono già verificati ma che non sono stati ancora liquidati

Riserve rischi in corso

importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa alla fine dell'esercizio, per far fronte agli impegni (gli indennizzi) derivanti da contratti stipulati prima di tale data

Risparmio amministrato

somma dei conti correnti e dei dossier titoli amministrati da una società

Risultato tecnico

indicazione specifica delle redditività del ramo o dei rami considerati. Si ottiene sottraendo ai ricavi caratteristici dell'assicurazione (i premi) i relativi costi (gli importi dei sinistri)

Roe (Return on equity)

redditività del capitale (rapporto percentuale utile netto/capitale)

Roev (Return on embedded value)

ritorno sul valore intrinseco del business vita e risparmio gestito (rapporto percentuale utile netto/embedded value)

Rorac (Return on risk adjusted capital)

ritorno sul capitale ponderato per il rischio (rapporto percentuale utile netto per linea di business/capitale di rischio)

Sinistralità

numero e/o importo dei sinistri denunciati in un dato esercizio

Unit-linked

polizza Vita che lega la prestazione assicurata all'andamento del valore delle quote di un fondo di investimento interno o esterno all'impresa di assicurazioni, coerentemente con il profilo di rischio della polizza stessa

Questo bilancio è disponibile, in formato Pdf, sul sito www.ras.it, sezione "Corporate Website"

Contatti

Comunicazione e Immagine, tel. 02.7216.2224

Investor Relations, tel. 02.7216.5335

Segreteria Societaria-Ufficio Soci, tel. 02.7216.3166/4117

Coordinamento: Comunicazione e Immagine

Progetto grafico: Studio Luvíé, Milano

Stampa: Arti Grafiche Mario Bazzi, Milano



Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. fondata a Trieste nel 1838
Sede sociale e direzione generale: corso Italia 23, 20122 Milano
Telefono: 02 7216.1 - Fax: 02 7216.5000
Capitale sociale interamente versato: euro 403.336.202,40
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 00218610327
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto Ministeriale del 26 novembre 1984